QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: 40-040 40-940

LA STAMPA

MERCOLEDI' 19 Giugno 1957
Anno XIII - N. 145
L. 25 (sped. in abb. postale)

Frangar, non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 40-940, 43-861. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 200 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29716): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Una svolta decisiva nella lunga crisi di governo

Gronchi affida l'incarico a Fanfani dopo la rinuncia del sen. Merzagora

L'improvvisa decisione del Presidente del Senato: i liberali non gli hanno riconosciuto i poteri necessari per ricostituire un'alleanza di centro - Il segretario della d.c. inizia oggi il suo tentativo - La situazione è difficile ed i partiti divisi da accese polemiche - La d.c. è contraria a qualsiasi passo indietro rispetto al programma dell'on. Zoli - Due sole soluzioni: o un tripartito con l'appoggio esterno dei repubblicani o il monocolore

Roma, 18 giugno.

La lunga crisi di governo è giunta oggi ad una svolta decisiva, caratterizzata da due colpi di scena, previsti ma non per questo meno sensazionali: il Presidente del Senato, accettando la «eccezione di competenza» avanzata dai liberali, ha rinunciato a portare a termine la missione esplorativa che gli aveva affidato il Capo dello Stato, e Gronchi, subito dopo, ha affidato a Fanfani l'incarico di formare il nuovo governo. Il tentativo del segretario della D.C. è limitato, almeno in questa prima fase, alla costituzione di un governo con i partiti del centro.

Tutto si è svolto nel giro di poche ore, ma per raccontare tutto occorre rifarsi alle notizie di ieri sera, quando i liberali — sostenuti da alcuni d.c. — fecero capire che avevano intenzione di non riconoscere a Merzagora i poteri necessari per appurare la possibilità di ricostituire una «concreta» ed «efficiente» intesa tra i partiti della coalizione.

L'ordine del giorno di cui ieri sera avevamo annunciato il contenuto essenziale, è stato portato stamane di buon'ora al Presidente del Senato. La censura a Merzagora, e quindi indirettamente a Gronchi, è contenuta nelle prime righe, che dicono testualmente: «La direzione ed i parlamentari del P.L.I. (hanno) preso atto della missione informativa che il Presidente della Repubblica ha ritenuto di affidare al Presidente del Senato, tale da escludere per il suo carattere l'azione, ancora oggi auspicabile, che è propria di un Presidente del Consiglio designato, e che è necessaria per giungere alla formazione di un governo di coalizione sulla base d'un programma concordato...».

La forma era morbida, ma la sostanza non lasciava luogo ad equivoci. Merzagora si è trovato di fronte ad una alternativa: non rilevare l'eccezione — tanto più che era stata avanzata alla fine della missione e dopo che gli interessati avevano accettato i precedenti colloqui esplorativi — e portare ugualmente al Presidente della Repubblica le conclusioni, o giudicarla come un impedimento determinante a rimettere immediatamente il suo mandato al Capo dello Stato.

Il Presidente del Senato ha scelto questa seconda strada. E' uscito dal suo studio ed ai giornalisti in attesa nell'anticamera ha dichiarato:

«*Poiché il P.L.I., e vice una delle parti determinanti nella discussione relativa alle modalità programmatiche di un governo di centro, ha espresso stanotte, e soltanto stanotte, la opinione che la missione informativa affidatami sia tale da escludere per il suo carattere l'azione propria e conclusiva del Presidente del Consiglio designato, necessaria per la formazione di un governo di centro, e poiché risulta che, presto poco, analogo concetto sia scaturito anche dalla discussione avvenuta ieri sera in seno al direttivo della D.C., non posso che prendere atto di questa nuova situazione e, per non far perdere ulteriormente tempo al Capo dello Stato e al Parlamento, chiudo immediatamente — nell'impossibilità di portarla a termine, e data la situazione che si è creata — la mia conversazione intesa a constatare la possibilità di ricostituire un governo di centro. Intendo così obbedire ad un elementare dovere di correttezza e pertanto ne informo subito il Capo dello Stato, dal quale con tanta benevolenza ho avuto il noto mandato*».

Dieci minuti dopo Merzagora era a colloquio col Presidente della Repubblica nella sua abitazione privata in via Carlo Fea (il medico personale aveva invitato stamane Gronchi, per una lieve indisposizione, a non lasciare la propria abitazione e tutti i colloqui politici della giornata si sono quindi svolti qui, invece che al Quirinale).

La decisione di Merzagora deve essere maturata in un clima di tensione, quasi drammatico. Questo spiega anche l'accento polemico ai democristiani, esatto nella sostanza, ma formalmente insostenibile. E' vero, come si è già detto, che nella riunione di ieri sera qualcuno (Scelba, Segni, Codacci Pisanelli, De Luca) richiegò la tesi liberale, ma è anche vero — come ha fatto subito rilevare la segreteria della D.C. — che nel comunicato ufficiale diramato al termine della riunione «non risulta nessun rilievo particolare circa la natura e l'espletamento della missione affidata dal Capo dello Stato al Presidente del Senato, on. Merzagora».

Concluso il breve colloquio con Merzagora, Gronchi ha chiamato subito Fanfani. Sono stati a parlare un'ora e mezzo, in forma non ufficiale. Probabilmente (l'illazione è giustificata dalle dichiarazioni rese più tardi dal segretario della D.C.) il Capo dello Stato ha fatto rilevare che, al punto in cui erano arrivate le cose, non rimaneva che far proseguire da un «presidente designato» i sondaggi interrotti da Merzagora per accertare una buona volta, in maniera definitiva, se si può o non si può ricostituire l'alleanza centrista; e quest'uomo non poteva essere che lui, Fanfani. L'interpellato non deve essere rimasto molto entusiasta della proposta, ma ha capito che non poteva tirarsi indietro. Uscendo da casa Gronchi, è andato a consultarsi coi suoi collaboratori e alle 16,30 era di nuovo in via Carlo Fea — in abito nero, da cerimonia — per accettare l'incarico.

La comunicazione ufficiale è stata fatta ai giornalisti dal segretario generale della Presidenza. Il Presidente designato vi ha poi aggiunto la tradizionale dichiarazione esplicativa.

«*Le ripetute, recenti affermazioni dei partiti di centro di voler ricostituire un governo di solidarietà democratica — ha detto Fanfani — non hanno finora dissipato le difficoltà della crisi. Anzi, esse si sono accresciute nella mattinata di oggi. Il signor Presidente della Repubblica mi ha chiamato per affidarmi l'incarico di costituire il governo ove si superino le difficoltà di intesa. Non potendo sottrarmi all'adempimento di un preciso dovere, nel ringraziare il signor Presidente della prova di fiducia, alla rituale riserva ho creduto bene di aggiungere quelle che il difficile momento suggerisce. Mi metterò ora con impegno all'opera e conto di riferire con l'urgenza che le note scadenze parlamentari richiedono*».

«Il mandato che ha ricevuto è ampio, o solo per un governo di coalizione?», gli è stato chiesto. «La dichiarazione che ho fatto è esplicita. Del resto — ha soggiunto scherzando Fanfani — date le mie non grandi dimensioni non è necessaria una grande ampiezza».

In effetti la dichiarazione era esplicita e tutte le altre indiscrezioni che si sono potute raccogliere confermano che Fanfani limiterà la prima fase del suo tentativo alla ricostituzione di un governo tripartito o quadripartito (domattina inizia le consultazioni con liberali, socialdemocratici e repubblicani). Solo in un secondo tempo, se l'impresa si dimostrerà impossibile, e dopo un nuovo colloquio con Gronchi, potrà accettare di cimentarsi nella soluzione di ripiego del monocolore.

Quali possibilità vi sono di ricostituire l'alleanza centrista? Il fallimento della missione Merzagora e l'incarico a Fanfani riportano la situazione al punto di partenza, alla domanda che ci si è posti subito dopo le dichiarazioni di Zoli. Le battute iniziali non sono molto incoraggianti. Il Presidente designato, come si è visto, ha posto una cura particolare nel sottolineare le difficoltà del suo tentativo, quasi a far capire che vi si accinge per un senso di dovere civico, con scarse speranze di riuscita.

I repubblicani, che proprio oggi concludevano le riunioni della loro direzione, hanno approvato un documento in cui si dice seccamente che riscontrano nel fallimento della missione Merzagora «una prova ulteriore di quelle difficoltà di ricostituire una coalizione fra i partiti del centro, le quali recentemente hanno provocato la fine del tripartito».

I liberali avevano già ribadito nell'ordine del giorno della notte scorsa che l'esigenza della solidarietà democratica «verrebbe aprioristicamente frustrata qualora si proponessero punti programmatici in netto contrasto con gli accordi di governo precedentemente conclusi e per giunta non realizzabili nello scorcio di questa legislatura: e si tratta proprio dei punti programmatici del governo Zoli, dai quali i d.c., e Fanfani in particolare, non intendono deflettere.

Anche nelle conversazioni private i dirigenti liberali non nascondono il loro scetticismo sulla possibilità dell'accordo, e ammettono che la loro mossa contro Merzagora è stata dettata soprattutto dal desiderio di evitare di essere additati pubblicamente come gli «affossatori» della formula, della preoccupazione di salvarne il principio, e, infine, dalla volontà di riportare la procedura per la soluzione della crisi nei binari tradizionali.

I più ben disposti appaiono i socialdemocratici, ma la frattura tra gli attuali dirigenti e l'opposizione interna si è viepiù approfondita: l'ordine del giorno direzionale con cui si invita il segretario del partito «a proseguire l'opera rivolta a realizzare le condizioni che consentano la ricostituzione di una coalizione governativa che risulti espressione della politica della solidarietà democratica» è stato approvato con dodici voti favorevoli e nove contrari: i sei della «sinistra», Matteo Matteotti ed i sindacalisti Canini e Dalla Chiesa.

La direzione della D.C. si è riunita in serata per discutere, in via riservata, i limiti delle «concessioni» che Fanfani potrà fare agli alleati. In linea di massima l'orientamento è contrario a qualsiasi passo indietro rispetto al programma Zoli; se i liberali non cedono si è deciso a passare senz'altro al monocolore. Ma vi sono tre ordini di perplessità: la preoccupazione per la posizione dei «collaborazionisti» a ogni costo, che nella riunione di ieri sera si sono dimostrati nervosi e combattivi, il desiderio di evitare a Fanfani un secondo scacco, dopo quello memorabile del '54, e il timore che, rinunciando Fanfani, la «mano» passi a Pella, che diverrebbe così il presidente delle prossime elezioni. Alla forza di queste perplessità sono legate le residue speranze di ricostituire un tripartito, con l'appoggio esterno dei repubblicani (al quadripartito pieno hanno rinunciato pressoché definitivamente tutti gli interessati).

Enzo Forcella

L'on. Fanfani all'uscita dall'abitazione privata di Gronchi, che gli ha affidato l'incarico di ricostituire il governo (Tel.)

Nella stazione ancora allagata

Il torrente Falcemagna ha rovesciato acqua e melma nella stazione ferroviaria di Hatsa-Jona. Ecco come oggi i viaggiatori sono costretti a raggiungere i treni per Torino

Grano per un milione di quintali ai paesi devastati dal maltempo

Il senatore Medici parla della drammatica situazione nelle campagne piemontesi: è necessario che gli aiuti continuino anche nel periodo in cui si dovrebbe procedere al raccolto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 giugno.

Il ministro del Tesoro senatore Giuseppe Medici ha seguito in questi giorni, con apprensione, le cattive notizie che giungevano dal Piemonte e da altre regioni dell'Italia settentrionale e la sua costernazione per i danni causati dal maltempo trovavano duplice motivo nella sua posizione di uomo di governo e di esperto in materie agrarie, e se si tiene in mente che il senatore Medici ha tenuto a Torino, dal 1935 al 1954, cattedre di economia e politica agraria, si può comprendere come il Ministro, profondo conoscitore delle terre e delle popolazioni piemontesi, sia in grado di valutare, su un piano pratico e psicologico, l'entità del disastro e le sue conseguenze.

Abbiamo perciò avvicinato il Ministro, il quale ha voluto innanzitutto chiarire l'importanza della decisione presa stamane al Viminale, presente appunto il senatore Medici e il ministro dell'Agricoltura on. Colombo, di mettere a disposizione dei prefetti delle zone danneggiate un milione di quintali di grano da prelevare sui milioni di quintali ora giacenti agli ammassi. E' questa una tra le urgenti provvidenze che gli agricoltori e i contadini delle zone colpite dalle alluvioni e di quelle di montagna colpite dal maltempo, accoglieranno con largo favore.

Il ministro Medici ha assecondato questo desiderio del Presidente del Consiglio perché si è «reso conto che l'immissione di un milione di quintali di grano, che equivalgono a sei miliardi e mezzo di lire, in zone dove il maltempo e le alluvioni hanno privato del mangime gli animali e gli abitanti del nuovo raccolto, rappresentava un atto di intelligente solidarietà che non costituiva un immediato aggravio per la tesoreria e per il bilancio dello Stato».

Questa distribuzione di grano — ha informato il ministro Medici — sarà fatta dai Prefetti con procedura da determinare, ma sempre su domanda delle popolazioni colpite sia dall'alluvione sia dal maltempo. E' da prevedere che tutto l'arco alpino ne trarrà giovamento e mai misure fu più giusta e provvidenziale perché proprio in tutto l'arco alpino le condizioni delle culture sono disastrose e il bestiame, al quale sarà destinato il grano più scadente degli ammassi, si trova già in molti casi privo di qualunque possibilità di nutrimento. Occorre tuttavia considerare che le aree interessate sono molto più vaste di quelle dove il disastro si è manifestato in forma spettacolare, perché interessano tutte quelle dove il maltempo ha fatto marcire parte dei raccolti. Così dicasi per certe limitate zone dell'Italia centrale e meridionale e del delta padano. Ma la quasi totalità dei grano messo a disposizione del Governo sarà concentrata nel Piemonte.

Dimostrandosi perfettamente conscio della crisi cui andrà incontro l'agricoltura piemontese e della sofferenza delle popolazioni, il ministro Medici ha detto: «Anche io sono convinto che i danni recati dalle alluvioni piemontesi sono cospicui. Ma non so se sia bene drammatizzare tanto più che le popolazioni del Piemonte — certamente fra le più mature per la responsabilità della vita democratica — sanno bene distinguere ciò che deve fare lo Stato, e lo farà, da ciò che invece è compito dei singoli. Ciò che conta è che con il ritorno dell'estate non ci si dimentichi che nel Piemonte vi sono popolazioni duramente provate, che bisogna continuare ad assistere affinché possano ripristinare l'efficienza delle loro aziende e ricostruire ciò che hanno perduto».

Nel corso della nostra conversazione con il Ministro, il quale ha rinnovato il suo desiderio di recarsi quanto prima nelle zone del Piemonte colpite dal maltempo abbiamo tratto la convinzione che l'intervento dello Stato consisterà in questo: le opere di interesse generale quali strade, ponti, ferrovie, argini, saranno prontamente ricostruiti a totale carico del bilancio pubblico; per gli agricoltori, quando il danno sia superiore a certe percentuali, interviene la legge ordinaria con le esenzioni dalle imposte e la costituzione di crediti di favore; per quei casi in cui le case siano state distrutte, i terreni sconvolti, è probabile che sarà provveduto finanziando leggi straordinarie ancor oggi in vigore. Il Governo pensa, insomma, che non sia necessario fare leggi speciali, essendo importante, per ridare al Piemonte il suo aspetto laborioso, a accrescerne anzi l'efficienza, trovare denaro e buona volontà. Fattori questi che il Ministro ha assicurato, rendendosi garante della solidale comprensione del Governo.

Delio Mariotti

Oggi riunione a Roma dei parlamentari piemontesi

Roma, 18 giugno.

Domani mattina, presso la commissione difesa della Camera dei Deputati, presenti i ministri Pella e Togni, si riuniranno numerosi parlamentari piemontesi per prendere in esame le iniziative che possono essere adottate per alleviare il grave disagio delle popolazioni danneggiate dalle disastrose avversità atmosferiche. Nel corso della riunione, cui prenderanno parte, tra gli altri, gli on.li Rapelli, Romita, Chiaramello, Page, verrà proposta l'emanazione di un decreto legge, così come già si fece in occasione delle alluvioni nel Polesine, nella Calabria e nella provincia di Salerno. Dal canto suo, l'on. Romita, rientrando questa sera a Roma da Torino, dopo aver visitato alcune zone devastate del Piemonte, in alcune dichiarazioni ha confermato la gravità dei danni e sottolineato la necessità di provvedimenti legislativi adeguati sia per riparare le opere pubbliche, statali, sia per sopperire ai danni causati all'agricoltura.

Prosegue, frattanto, l'interessamento di numerose personalità e di competenti organi ministeriali per organizzare l'opera di soccorso. Il Ministro del Lavoro, Gui, ha dato disposizione agli uffici del lavoro di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli e Pavia affinché tutti gli indumenti di uso personale (come biancheria, maglieria, calzature, ecc.) prodotti dai corsi di addestramento professionale, siano posti a disposizione delle Prefetture per la loro immediata distribuzione alle famiglie dei lavoratori maggiormente colpiti.

I servizi di emergenza della C.R.I. sono anch'essi entrati in funzione per collaborare all'opera di soccorso. Mentre dalla sede centrale di Roma sono state urgentemente inviate coperte, viveri e medicinali destinati alle province di Torino e Cuneo, numerose segnalazioni si hanno degli interventi delle infermiere volontarie in Val di Susa e in Val di Lanzo per la assistenza medica.

L'on. Rapelli ha anche preso contatti con il presidente dell'I.N.P.S., on. Corsi, dal quale ha avuto assicurazione che venerdì prossimo, nel corso della riunione dell'esecutivo dell'Istituto, avanzerà la proposta di stanziare un contributo straordinario di 200 milioni di lire per le zone maggiormente colpite.

Un inviato di Dulles a Londra per consigliare Stassen sul disarmo

E' Jaliut Holmes, un esperto della diplomazia - Ottimistiche previsioni di un accordo con i russi - Oggi riunione del Comitato

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 giugno.

E' giunto oggi a Londra da Washington per assumere le funzioni di vice-capo della delegazione americana alla Commissione per il disarmo, uno dei più esperti diplomatici del Dipartimento di Stato, il ministro Julius Holmes, il quale ha trascorso molti anni a Londra all'ambasciata americana ed è ora a capo dei rapporti con gli alleati atlantici. La sua missione a Londra ha evidentemente lo scopo di rafforzare la delegazione americana e, soprattutto, di creare un contatto permanente fra gli alleati atlantici e la delegazione degli Stati Uniti alla vigilia della presentazione delle nuove proposte americane.

Julius Holmes appena giunto a Londra ha avuto un colloquio con Harold Stassen, capo della delegazione americana alla conferenza per il disarmo, alla quale — oltre all'America — partecipano Russia, Inghilterra, Francia e Canada. Holmes, con la sua esperienza diplomatica, dan-cheggerà Stassen, che è consigliere personale di Eisenhower in materia di disarmo. Scopo della missione di Holmes è anche quella di armonizzare le nuove proposte americane con le richieste degli alleati dell'America, specie per quel che riguarda il piano di ispezioni aeree e di controlli in Europa: i Paesi atlantici verrebbero lasciati liberi d'accettare o no le ispezioni russe nel loro territorio.

Dovranno inoltre essere evitati contrasti come quelli avvenuti recentemente fra Stassen e i delegati inglese e francese, i quali hanno fatto capire che non gradiranno altre trattative segrete fra americani e russi al di fuori del Comitato dell'ONU. Holmes sarà dunque il consigliere e, in un certo senso, il controllore di Stassen, affinché egli, nei suoi sforzi per giungere ad un accordo che allenti la tensione mondiale, non commetta qualche errore. Dovrà essere fatto, per ordine di Eisenhower, tutto il possibile per avviarsi ad un'intesa con l'Unione Sovietica, ma con le dovute cautele, garantendo la validità degli eventuali accordi con sicuri e inequivocabili sistemi di controllo internazionale sulla osservanza dei patti.

La presentazione del progetto americano è preannunciata per la settimana prossima; domani il Comitato dell'ONU si riunisce nuovamente, presieduto forse — come ieri — dal ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd.

Non si esclude che, se nelle prossime sedute il Comitato riuscirà a consolidare una base d'intesa, il compito di discutere la trattativa venga assunto — forse dal mese di agosto — dai ministri degli Esteri dei cinque Paesi della Commissione dell'ONU. L'America verrebbe dunque rappresentata da Foster Dulles e la Russia da Gromyko. Per ora le previsioni sono improntate a un cauto ottimismo.

r. m.

Bonn non si opporrebbe ad ispezioni in Europa

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 giugno.

(m. c.) Il presidente americano Eisenhower e il segretario di Stato, Dulles, hanno inviato al cancelliere Adenauer due messaggi per assicurare il governo di Bonn sull'atteggiamento degli Stati Uniti in merito alla riunificazione tedesca rimane immutato. I due messaggi erano pervenuti a Bonn alla fine della scorsa settimana, a poca distanza l'uno dall'altro, ma la notizia è stata data solo oggi. Essi costituiscono la risposta a un telegramma di Adenauer con il quale il capo del Governo tedesco aveva ringraziato il governo degli Stati Uniti per la calorosa accoglienza ricevuta in America.

Il ministro degli Esteri, Von Brentano, ha tenuto stamane una conferenza-stampa, nella quale si è occupato, fra l'altro, dei problemi relativi al disarmo. Egli ha detto che il Governo federale tedesco non si opporrà alla costituzione di una zona di ispezione aerea in Europa, quando fosse presentato in proposito «un piano logico e efficace». Von Brentano ha poi affermato che la Repubblica federale esaminerà attentamente tutti i progetti sulla istituzione di una zona di ispezione aerea, che portino effettivamente alla realizzazione del «primo passo verso il disarmo».

Nel progetto sul disarmo, ha aggiunto Von Brentano, dovrà essere tenuto conto anche del problema della riunificazione tedesca.

E' stato intanto reso noto ufficialmente che la Repubblica federale ha deciso di uniformarsi all'atteggiamento di altre Potenze occidentali per quanto riguarda i rapporti commerciali con la Cina comunista; verrà ovviamente mantenuto il blocco ai commerci di materiali strategici.

Pioggia radioattiva sugli scienziati dopo una prova atomica nel Nevada

Per precauzione hanno abbandonato in fretta la zona desertica - Nessuna vittima - Lo scoppio di ieri per sperimentare gli effetti del bagliore sulla vista

(Nostro servizio particolare)

Las Vegas, 18 giugno.

A causa della caduta di una «leggera pioggia radioattiva», gli scienziati e gli osservatori si sono allontanati sollecitamente dal centro di controllo situato di Yucca Flat, subito dopo il quarto scoppio della serie sperimentale americana 1957, scoppio avvenuto oggi.

Un portavoce della commissione degli Stati Uniti per la energia atomica ha dichiarato che l'ordine di abbandonare i posti di osservazione è stato dato perché del pulviscolo radioattivo, portato dal vento, ha cominciato a cadere sulla zona. La regione è deserta in un largo raggio e perciò non esiste ora pericolo di «contaminazione» su persone. Il portavoce ha spiegato che l'eventualità di evacuazione del posto di osservazione era prevista e che è stata effettuata più a scopo addestrativo che per reale necessità.

«Si sapeva — egli ha detto — che il vento avrebbe potuto trasportare pulviscolo radioattivo al di sopra del centro di osservazione, e che il fenomeno non avrebbe costituito un effettivo pericolo per la salute. Poiché gli scienziati avevano bisogno di svolgere una prova anche in tal senso, fu deciso di effettuare comunque l'esplosione. La radioattività residua scesa sul centro di osservazione, tuttavia, non è stata sufficientemente intensa da poterla ritenere pericolosa, anche — volendo — l'evacuazione poteva essere evitata».

La palla di aria infuocata sprigionata dallo scoppio non ha toccato il suolo, evitando così il diretto depositarsi di radiazioni sul terreno.

Oggi è stato collaudato un ordigno il cui potenziale era pari a diecimila tonnellate di tritolo, ossia la metà della bomba lanciata nel 1945 su Hiroshima per indurre il Giappone a chiedere subito l'armistizio.

La bomba odierna era stata agganciata e fatta esplodere su una piattaforma appesa ad un pallone frenato, ad un'altezza di circa 92 metri.

Il bagliore è stato visto fino a San Francisco che dista 500 chilometri in linea d'aria. Gli osservatori si trovavano a 13 chilometri dal punto di scoppio avvenuto poco prima dell'alba.

La prova aveva fra l'altro lo scopo di sperimentare l'effetto del bagliore sulla vista. Diversi animali fra cui tre porcellini erano stati sottoposti a diverse distanze dal luogo dell'esplosione. Un altro esperimento è previsto per il 25 di questo mese.

a. p.

Mao ammette che non si può sopprimere la religione

Pechino, 18 giugno.

Radio-Pechino ha trasmesso stamane il testo integrale di un notevole discorso pronunciato il 27 febbraio di questo anno del Presidente della Cina comunista Mao Tse Tung.

Egli ha detto che esistono «contraddizioni» nel regime comunista (smentendo recenti affermazioni del segretario russo Krusciov) e che esse «non si possono risolvere impartendo ordini dall'alto. Noi non possiamo, ad esempio, abolire la religione con circolari amministrative, come non possiamo impedire al popolo di avere una fede. Parimenti non si può forzare un popolo a rinunciare all'idealismo e a credere al marxismo. Per risolvere i problemi ideologici che sono forte di gravi controversie in seno al popolo occorre agire unicamente con metodi democratici come la discussione, la critica, la persuasione e una educazione appropriata, mai, comunque, con misure coercitive».

Mao ha inoltre ammesso che il tentativo di comunistizzare il Tibet si è risolto in un fallimento. Nella parte del suo discorso dedicato alle «minoranze nazionali» il *leader* cinese ha rivelato che durante il periodo 1958-63 che abbraccia il secondo piano quinquennale verrà sospeso il programma che prevedeva l'introduzione di «riforme democratiche» nel Tibet.

A proposito della rivolta ungherese, Mao si è allineato in sostanza con la tesi russa.

Dopo un lungo ritiro in una villa in Lorena

De Gaulle torna a Parigi per dedicarsi forse alla politica

E' l'anniversario del suo appello alla Resistenza contro Hitler Gli verranno offerti poteri eccezionali per risolvere la crisi?

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 giugno.

Il generale Charles De Gaulle è tornato oggi a Parigi, dopo un lungo periodo di ritiro a Colombas-Les-Deux-Eglises (in Lorena) dalla vita politica. Corre sempre più insistente la voce che egli si preparerebbe a tornare all'attività politica. Il capo della Resistenza francese contro Hitler ha 66 anni; il suo aspetto è sano e vigoroso. Il ritorno a Parigi avviene nel 17mo anniversario del drammatico appello che egli rivolse da Radio-Londra per esortare il popolo francese a risalire sotto l'insegna della libertà e a scuotere il giogo dell'occupazione nazista.

Sembra che il ritorno di De Gaulle a Parigi sia definitivo. Molti francesi sono del parere che De Gaulle, se chiamato a fare da arbitro nella rivalità tra i partiti politici, potrebbe forse contribuire a risolvere la difficile situazione in cui si trova la Francia, a causa di gravi problemi economici e della questione algerina. De Gaulle — secondo una recente intervista — sarebbe favorevole a sollecite trattative con i nazionalisti algerini.

Una forte corrente francese teme, peraltro, che concedendo a De Gaulle eccezionali poteri politici, egli possa essere indotto a instaurare una forma autoritaria di governo.

Tra i commenti al ritorno di De Gaulle a Parigi il più notevole appare quello pubblicato dal Bollettino di informazioni del partito social-repubblicano; esso afferma:

«Il generale, lungi dal perdere ogni interesse per la vita della nazione, oggi, 18 giugno 1957, è pronto, ove ne sarà richiesto, a gettare di nuovo nella battaglia, e per un periodo di tempo limitato, tutte le forze e tutto il suo amore per la Francia».

l. m.

Strano gaffe all'altoparlante

Freddezza a Berlino-Est all'arrivo di Gomulka

(Dal nostro corrispondente)

Berlino, 18 giugno.

(m. c.). Una delegazione governativa polacca, diretta dal segretario comunista Gomulka e dal primo ministro Cyrankievicz, è giunta stamane a Berlino-Est, per una serie di conversazioni con i dirigenti della Germania comunista.

La stazione di Berlino-Est era pavesata di bandiere tedesche e polacche. Un microfono era stato predisposto sulla banchina della stazione, ma quando Gomulka si è avvicinato per fare una breve dichiarazione, l'altoparlante non funzionava. Il segretario del partito comunista polacco ha dichiarato — senza che le sue frasi venissero trasmesse dal microfono — che l'amicizia fra Berlino-Est e Varsavia è essenziale per la pace e la sicurezza europea e che la due delegazioni discuteranno «importanti questioni» relative al mantenimento della pace in Europa e al rafforzamento del socialismo.

«E' nostro desiderio — ha proseguito Gomulka — che il confine tedesco-polacco dell'Oder-Neisse, non costituisca una linea di separazione fra i due popoli, ma unisca perennemente il popolo polacco e tutto quello tedesco in pace e amicizia».

Le dichiarazioni del capo comunista polacco hanno trovato fredda eco presso i governanti di Pankov, i quali non hanno risposto alle sue affermazioni.

Le trattative, secondo i commentatori politici tedeschi, appaiono difficili.

Sembra che nei colloqui di stasera Gomulka abbia ammonito gli esponenti statalisti della Germania orientale di «andarci piano» con la repressione poliziesca delle manifestazioni di indifferenza degli intellettuali e degli studenti.

CRONACA CITTADINA

I primi accertamenti in attesa dell'aiuto del governo

I danni agricoli nella nostra provincia valutati in 14 miliardi e 150 milioni

Il ministro Togni, fra pochi giorni a Torino, annuncia: un piano di ricostruzione e uno di lavori pubblici per ridurre le conseguenze economiche del disastro - I sindaci presentano un quadro dei danni al sottosegretario Pugliese Il rappresentante del governo illustra le provvidenze immediate e quelle che si otterranno con la legge speciale

Si sono svolte ieri in prefettura due importanti riunioni: una presieduta dal prefetto dottor Saporiti per coordinare il piano dei lavori di ricostruzione nella provincia; l'altra presieduta dal sottosegretario all'agricoltura Pugliese, per raccogliere le richieste dei sindaci delle zone colpite.

Alla prima riunione hanno partecipato il presidente della provincia prof. Grosso, appena tornato da un sopraluogo a Cesana e Oulx, il provveditore alle Opere Pubbliche ing. Rigoni e il viceprovveditore avv. Parziale, l'ingegnere capo del Genio Civile, il comandante dei Vigili del fuoco ing. Previti, il direttore compartimentale dell'ANAS ing. Cordaro e alcuni tecnici. Presenziava anche il col. Pianesi direttore generale del servizio antincendi del Ministero degli Interni che lunedì aveva visitato la zona di Pavia devastata dalla tromba d'aria e ieri la zona di Cuneo. Oggi si recherà in Val di Susa.

Al termine della riunione il prof. Grosso ci ha dichiarato: *« Abbiamo studiato il coordinamento dei provvedimenti più urgenti e degli interventi immediati e abbiamo deciso di presentare, ciascuno per il campo di sua competenza, e al più presto, i progetti per le sistemazioni definitive. La Provincia, dal canto suo è disposta a preparare i progetti definitivi delle strade provinciali e comunali in manutenzione della provincia, distrutte o danneggiate dal maltempo ».*

Il Provveditore alle Opere Pubbliche ha illustrato al prefetto lo stato attuale dei lavori già iniziati e così ha fatto il direttore dell'ANAS. Naturalmente per le sistemazioni definitive delle opere pubbliche danneggiate o demolite, si conta sull'intervento del governo.

Il prefetto si è dichiarato soddisfatto della riunione. *« Tutti sono al lavoro — ci ha dichiarato — con impegno e volontà di superare le conseguenze della catastrofe. Sono lieto di poter annunciare che nella mia telefonata quotidiana al ministro dei Lavori Pubblici on. Togni, che vuole essere messo sempre al corrente della situazione e di quanto si fa per superarla, ho avuto assicurazione del suo prossimo arrivo a Torino. Mi ha detto che non appena la situazione sarà normalizzata e non appena ci sarà una visione completa e dettagliata dei danni subiti nei vari settori dell'economia piemontese, egli verrà a Torino per presiedere una riunione di tecnici qualificati ».*

Secondo quanto ha detto lo stesso ministro Togni al dott. Saporiti, la riunione, che dovrebbe svolgersi fra pochi giorni, avrà due scopi: 1. — *« giungere sollecitamente al ripristino degli impianti distrutti e alla predisposizione di opere atte a prevenire, nelle prossime stagioni stravripamenti ed alluvioni; 2 — predisporre un piano di lavori pubblici che possano concorrere a ridurre le conseguenze d'ordine economico derivate alla popolazione dall'evento calamitoso ».*

Alle 21 si è svolta la seconda riunione presieduta dal sottosegretario all'Agricoltura on. Pugliese. Giunto a Torino in mattinata, l'on. Pugliese aveva visitato i centri della Valle di Susa e della Valle Stura di Demonte maggiormente colpite dall'alluvione. Alla riunione erano presenti il prefetto dott. Saporiti, il presidente della Provincia prof. Grosso; il presidente dell'Unione agricoltori comm. Baronis, i sindaci di Usseglio, Susa, Rorato Chisone, Vische, S. Antonino di Susa, Almese, Villardora.

Il sottosegretario Pugliese ha esaminato il consuntivo dei gravissimi danni riportati dall'economia agricola della provincia di Torino, elaborato dall'Unione degli agricoltori. Dal bilancio risulta che dei 64 mila ettari coltivati a grano circa il 40% sono stati colpiti dal disastro: considerato che la produzione complessiva si sarebbe aggirata, secondo un calcolo molto prudente, a un milione 950 mila q.li di frumento, il danno in questo solo settore ammonta a 6 miliardi. Più rovinoso è stato il maltempo per i foraggi. Dei 120 mila ettari ad esso adibiti (la cui produzione sarebbe stata di 10 milioni di quintali per il solo primo taglio) più del 70 per cento sono stati totalmente « dilavati », cagionando un danno che si aggira sui 6 miliardi di lire. Ad un miliardo e mezzo di lire ammonta il valore del granoturco perduto, ai quale sono dedicati nella nostra provincia 28 mila ettari di terreno (produzione annua un milione 250 mila quintali). Ancora incerta è la situazione per la frutta, il vino e gli ortaggi. Si ritiene che i danni superino gli 850 milioni di lire per la frutta e gli 800 milioni per il vino. In complesso, la furia degli elementi ha distrutto nella provincia di Torino derrate del valore complessivo di 14 miliardi 150 milioni.

E' stata, infine, prospettata al Sottosegretario all'Agricoltura la critica situazione zootecnica. Si teme un imminente, artificiale rialzo dei prezzi dei foraggi con conseguenze facili da immaginare. Alcuni contadini di Usseglio, per esempio, per sottrarsi all'aumento avrebbero deciso di vendere tutto il loro bestiame. Se il fenomeno dovesse estendersi, il patrimonio zootecnico della provincia subirebbe un grave regresso.

L'on. Pugliese ha assicurato che il Governo prenderà le opportune misure in base alla relazione che oggi stesso egli presenterà al suo dicastero. Alcune provvidenze avranno carattere immediato, già esaminando leggi in proposito: contributo statale nell'impiego della mano d'opera per lavori di ripristino, forniture d'emergenza di foraggio, contributo per il cambio delle sementi, utilizzazione di fonti speciali per i primi soccorsi. Altri aiuti saranno corrisposti in un secondo tempo, in base alla « legge speciale » sollecitata nella riunione di sabato dai parlamentari piemontesi, oppure per mezzo di un altro provvedimento legislativo che estenda al Piemonte le provvidenze già stabilite per il Polesine e la Calabria.

I danni all'agricoltura per la provincia di Torino

PRODOTTO	Ettari	Produzione in quintali	Danni %	Danni in lire	OSSERVAZIONI
GRANO	64.000	1.900.000	40	6.000.000.000	
MAIS	25.000	1.250.000	25	1.500.000.000	
FORAGGIO	100.000	10.000.000	70	6.000.000.000	Prati stabili e in rotazione.
FRUTTA	80.000	280.000	75	850.000.000	Frutteto specializzato e promiscuo.
VINO	—	800.000	25	800.000.000	
ORTICOLI	13.000	1.500.000	30		Sul raccolto pendente.
TOTALE				14.150.000.000	

L'Unione Agricoltori della Provincia di Torino ha compiuto un calcolo approssimativo dei danni subiti dalle varie colture in seguito al maltempo nella nostra provincia. La tabella riporta la superficie coltivata, la produzione media prevista, la percentuale di riduzione del raccolto per i diversi prodotti e il corrispondente danno in lire. In totale l'agricoltura della provincia ha già subito un danno di 14 miliardi e 150 milioni. Non sono ancora valutabili i danni ai prodotti orticoli. Le cifre del foraggio si riferiscono ai soli maggengh.

I servizi pubblici

Nuovi allacciamenti telefonici - Forse da domani il primo treno fra Borgone e Bussoleno

Ecco il quadro dei servizi pubblici:

FERROVIE. — Entro domani si spera di riattivare i binari attraverso l'interruzione della linea di Modane, fra Borgone e Bussoleno: per ora continua il trasbordo con pullman. Oltre Modane, la linea è ancora interrotta perché è stato tolto un ponte tra Modane e Saint Michel. Il transito sarà ripristinato fra 15 giorni. Sulla linea Asti-Pré St. Didier si conta di eliminare l'interruzione di Avigliana entro una settimana. A partire dalle 16 di oggi, saranno ripristinati i 7 treni viaggiatori in servizio locale, che si erano soppressi tra Villanova e Villafranca, sulla Torino - Alessandria. I ritardi si ridurranno di circa un quarto d'ora.

STRADE PROVINCIALI. — La notizia che ha dato l'ingegnere capo della provincia ing. Tarizzo sono più confortanti. Sono stati aperti al transito pedonale i ponti di Condove e di Avigliana; quello di Gravellino sulla Dora Baltea presso Strambino è stato riaperto ieri anche al passaggio degli automezzi. La Cuneo-Ala-Balme è stata riaperta al transito ieri sera. Entro oggi sarà riaperta quella di Ceres-Forno, tra Chialamberto e Groscavallo. A *Usseglio* si inizieranno oggi il prosciugamento dell'abitato e lo sgombero dei materiali alluvionali. La *Pont-Canavese*, ancora interrotta a Rosone, è libera da Noasca in su. A Robassomero si progetta una passerella sul torrente. In valle di Susa si lavora per praticare le piste sulla frana. C'è già un passaggio provvisorio da San Marco sulla strada che va da Oulx a Exilles fino a Rio Nero, donde si prosegue per Cesana. La pista sulla frana, che il presidente della provincia ha percorso ieri in « campagnola », tra qualche giorno sarà praticabile anche alle auto normali. Per la *Cesana-Bousson* si aprirà una pista provvisoria per lo stato dall'altra parte del torrente. *« Soltanto il ripristinamento di questa strada* — ci ha dichiarato il prof. Grosso — *costerà alla provincia 100 milioni ».*

TELEFONI. — « Sono stati ristabiliti — ci ha detto l'ing. Quirico — i servizi in teleselezione con Bardonecchia e Ulzio; altre linee dirette tra Sestriere e Torino funzioneranno oggi. L'interruzione delle strade ostacola gravemente i lavori: il materiale deve essere portato in treno fino ad Oulx e con automezzi e poi con l'aiuto delle truppe alpine fino ai posti. Entro domani entreranno in funzione le centrali di Claviere e Cesana, anche per la teleselezione. Chi vuole telefonare direttamente con Susa, Ulzio e Bardonecchia, se trova le linee in teleselezione impedite, può rivolgersi al " 10 " ».

TELEFONI DI STATO. — Sono interrotti i circuiti con Modane, Parigi, Lione, Marsiglia e Londra. Con Modane avvengono soltanto comunicazioni di Stato. Verso fine settimana si pensa che i circuiti possano essere riattivati.

Muore folgorato dall'alta tensione

Portava un lungo tubo: ha sfiorato i cavi da 5000 volt

La corrente elettrica a 5 mila volt ha ucciso sul colpo un operaio di Rivoli che aveva sfiorato i fili con un lungo tubo che portava sulle spalle. La disgrazia è avvenuta alle 8 di ieri mattina davanti allo stabilimento tartario Bugnone, presso cui la vittima lavorava da soli quattro mesi: lo stabilimento sorge in corso Torino 141.

Un gruppo di operai era intento ad allacciare una nuova presa d'acqua per la fabbrica alle tubature che corrono lungo il corso Torino. Tra gli altri era il manovale Battista Marseo, di 39 anni, nato a San Michele del Quarto, in provincia di Venezia e residente a Rivoli dal dicembre scorso.

Il Marseo usciva dalla « Bugnone » portando un sottile tubo, lungo circa cinque metri: lo recava sulle spalle, quasi verticale, senza badare ai cavi dell'alta tensione, che portano l'energia nello stabilimento e passano relativamente bassi. Prima che qualcuno dei compagni di lavoro potesse avvertirlo del rischio mortale il Marseo sfiorava con l'estremità del tubo uno dei fili: si contattò si avviluppava una fiammata, la corrente raggiungeva il manovale attraverso il tubo.

Gli altri operai si precipitavano a soccorrerlo: sperando che fosse ancora in vita lo caricavano su un'auto che lo portava a grande velocità all'ospedale di Rivoli. Ma i medici constatavano che egli era già cadavere: la scarica ad alta tensione gli aveva paralizzato il cuore e i centri respiratori. La tragica notizia veniva portata nella casa di via Viotti 56, dove abitano la suocera, la moglie ed i due figli dello sventurato, entrambi in tenera età: il più piccolo, Pierino, ha sei anni, la più grande, Nadia, ne ha nove.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +24,4
MINIMA +14,7

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media +20,2, umidità 66 %, pressione 741,2. Vento da ovest, cielo quasi sereno. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con rovesci. Temperatura a Cuneo: max. +25, min. +11, media +21.1.

La riunione del Consiglio comunale

Una nuova disciplina per le licenze edilizie

Provvedimenti proposti dall'assessore Pugno per sveltire il rilascio dei permessi e reprimere le infrazioni - Polemica sugli espropri per il mattatoio

Nella seduta di ieri sera al Consiglio Comunale il Sindaco ha annunciato i provvedimenti presi dall'amministrazione per distribuire i primi aiuti alle famiglie colpite dall'alluvione in Valle di Susa, come riferiamo in altra parte del giornale.

E' stato nominato un gruppo di delibera sulla viabilità. L'avv. Peyron ha esposto alcune cifre illustranti la situazione. Per la sistemazione del suolo pubblico in 14 rioni sono stati stanziati — milardo nella Giunta di ieri sera — 100 milioni e 715 mila lire; per i giardini 13 milioni. Ha aggiunto che per il suolo pubblico è in programma uno stanziamento di 400 milioni da reperire con mutuo. Ne sono già stati spesi, nei primi 5 mesi di quest'anno, 264. Inoltre nel bilancio ordinario sono stanziati 93 milioni di cui 54 sono già stati impiegati. Tutto ciò a parte le spese per la normale manutenzione delle strade.

In risposta a un'osservazione del sen. Castagno (p.s.i.) sulla costruzione del nuovo mattatoio, l'assessore Costamagna ha fornito una documentazione sulle cifre di esproprio dei terreni su cui l'edificio dovrà sorgere. Ha detto che si è dovuto esaminare la situazione di alcuni piccoli proprietari che sarebbero stati danneggiati dall'esproprio.

Il sen. Castagno ha criticato l'atteggiamento « troppo benevolo » dell'Amministrazione in particolare verso un proprietario i cui beni sarebbero stati valutati « più del lecito », Ha definito questo atteggiamento « scandaloso ». Il Sindaco lo ha invitato a ritirare la parola; il consigliere si è rifiutato e ne è nato un incidente che è stato messo a verbale.

Costamagna ha ribadito affermando che tutte le trattative si erano svolte regolarmente. Sono intervenuti nella discussione, fattasi tempestosa, i consiglieri Dolza (d.c.), Fidali (p.n.m.), Colla e Caggiola (p.c.i.). La questione può essere così riassunta. Nel 1953 vennero fatti i decreti di esproprio e successivamente gli uffici comunali effettuarono le stime. Per la casa dei signori Monseglio (che nel catasto risultava di due piani) fu stabilita la cifra di 6 milioni. Ma poi risultò che, in realtà, quel piccolo edificio aveva tre piani. Allora gli uffici comunali offrirono altri 3 milioni. A questo punto l'avv. Cravero ha chiarito che il terzo piano era stato costruito senza permesso, e perciò dai registri del Catasto non poteva risultare. Poi la situazione venne legalizzata nel '55 e ora il Comune deve pagare anche il terzo piano.

L'on. Colla (pci) ha sottolineato che a parer suo esistono violazioni di legge, sia da parte del proprietario che ha costruito abusivamente il terzo piano sia da parte degli uffici comunali che hanno concesso la sanatoria. Ora la regolarizzazione ha sopraelevare l'edificio per sanare una situazione illegale. A questo punto il sindaco ha ritenuto opportuno ritirare la delibera. E' stata fatta rilevare la delicatezza di questo fatto poiché comporta una questione di principio che può pregiudicare l'andamento della variante in corso fra il Comune ed il signor Maccagno, proprietario della maggior parte dei terreni il cui valore, stabilito dai competenti uffici comunali, è stato moltiplicato per quattro dalla perizia giudiziale.

L'avv. Cravero (pli) ha chiesto poi che si apriesse la discussione sulla relazione tenuta lunedì sera dal prof. Pugno, assessore al Piano Regolatore, sui procedimenti riguardanti le licenze in materia di licenze edilizie. L'assessore ha annunciato di avere iniziato e già portato avanti, con lusinghieri successi, la lotta contro le lungaggini burocratiche nel campo che gli compete; le licenze edilizie. Per giungere al rilascio della licenza, le pratiche sono sottoposte ad un lungo cammino attraverso 123 diversi dispositivi di legge. Chi vuole costruire deve presentare un'istanza; poi la pratica passa all'esame della Commissione igienico-edilizia, di altri uffici ed enti, alla Giunta e infine alla Prefettura.

Tutto ciò richiedeva, fino a poco tempo fa, anche tre o quattro volte il termine dei 90 giorni stabiliti dalla legge. Le difficoltà esacerbano dagli ingorghi delle pratiche negli uffici, dall'insufficienza delle norme, dall'inadempienza di esse da parte dei costruttori. Adesso, con un grosso lavoro degli uffici (per cui l'assessore ha elogiato tutti i funzionari), si sono snellite le pratiche arretrate, si sono semplificate le pratiche di istruttoria e si è istituito un servizio celere di notifica.

Il lavoro viene eseguito in 45 giorni. C'è ancora molto da fare però: anzitutto eliminare il ritardo dovuto al passaggio delle pratiche in Prefettura. Il regolamento edilizio di Torino non ha tenuto conto che al Sindaco, e non alla Giunta, spettano anche quegli atti di amministrazione attiva. Portando l'art. 7 del regolamento da cambiato d'urgenza, per restituire al Sindaco anche questo suo potere. Siccome le deliberazioni del Sindaco sono definitive, si supererà così anche l'ultimo scoglio. L'assessore Pugno avrà proposto all'assemblea anche un nuovo sistema per la stipulazione dei vincoli. In questa maniera sarà impossibile a chi viola le norme richiamarsi ad un'inadempienza del Comune per giustificarsi; le ordinanze per la sospensione dei lavori abusivi potranno essere notificate in tempo e cesserà l'indisciplina in tutto il settore edilizio.

L'avv. Cravero si è complimentato con l'assessore per l'esauriente trattazione dell'argomento e lo ha ringraziato per quanto ha fatto e si propone di fare in questo importante settore della disciplina dell'edilizia privata. Ha espresso alcune riserve che si riferiscono però al meccanismo di attuazione della nuova regolamentazione ed ha terminato auspicando di mettere pure in cantiere la discussione del progetto, pure definito in sede di studio, del nuovo regolamento igienico-edilizio.

Un accordo con Cisl e Uil

Aumentata alla Fiat l'indennità di linea

Pause di riposo retribuite

Tra la Direzione Generale della Fiat e i membri di Commissione interna aderenti alla C.I.S.L. e alla U.I.L., è stato stipulato ieri un accordo aziendale che prevede nuovi benefici per i lavoratori addetti a linee a trazione meccanica, cioè alle « catene di montaggio ». L'accordo stabilisce un aumento di 2 lire orarie della speciale indennità corrisposta agli operai addetti a tali lavori negli stabilimenti Automobili, Fonderie, Spa ed Officine Ausiliarie Auto.

Inoltre, in relazione alle particolari condizioni di lavoro di talune linee di montaggio, è stata decisa una pausa giornaliera di 10 minuti primi per ogni turno di lavoro, senza riduzione della retribuzione complessiva. Le pause saranno effettuate sulle linee di montaggio principali dello stabilimento di Mirafiori e sulla linea di montaggio motori della Sezione Spa.

Tali periodi di pause, che si aggiungono agli intervalli già attualmente in atto per la consumazione della refezione, costituiscono una importante innovazione. Essi sono stati ottenuti — sull'esempio di altri Paesi — per una migliore distribuzione delle energie dell'operaio e per agevolarlo nel suo compito.

Spettacolare incidente a un distributorio di via Bologna

Mentre il guidatore paga la nafta il camion parte e piomba nella Stura

Il rumore di una draga copre il tonfo nell'acqua e il camionista non si accorge di nulla Si volta, non vede l'autocarro e grida: "Al ladro!„ - L'automezzo era sommerso nel fiume

Il camionista Carlo Cucco, di 29 anni, abitante in corso Casale 278, lasciava la propria abitazione, alle 14,45 di ieri, alla guida del proprio autocarro « Fiat 626 », acquistato di seconda mano da appena un mese. Si stava dirigendo a Settimo dove doveva caricare delle mascherine da trasportare a Torino.

Percorrendo via Bologna usciva dalla città diretto verso la regione Barca. Superato il ponte sulla Stura, il Cucco si ricordava di dover effettuare il rifornimento; perciò, dopo avere imboccato sulla destra la strada di campagna che costeggia la Stura e che è leggermente in discesa, sviluppa nuovamente a sinistra per andarsi a fermare nello spiazzo prospiciente il chiosco di carburanti della signora Marcella Raulli, che è posto sulla destra di via Bologna.

Sceso dalla cabina, il camionista faceva fare il rifornimento; ad operazione compiuta entrava nel chiosco, assieme alla sig.ra Raulli, per pagare. Restava nel distributorio poco più di un minuto, il tempo per togliere di tasca il portafogli, estrarre il denaro.

Quando usciva, il Cucco restava impietrito dallo stupore: l'autocarro che poco prima era a due metri da lui era scomparso, come si fosse volatilizzato. « Signora, — gridava con la voce stroncata dall'emozione, — ma ha visto che roba? Non c'è più il camion! ». Anche la donna usciva e restava sbalordita. « L'avranno portato via! » esclamava. Era un'ipotesi plausibile, seppure apparentemente assurda. « Ma come avranno fatto? — si chiedeva agomento il Cucco, mettendosi le mani nei capelli. — Non ho sentito alcun rumore; non possono averlo spinto a mano ».

Quell'ultima sua frase gli faceva balenare un dubbio: di essersi dimenticato di tirare la leva del freno. Guardava verso il fondo della strada, che si perde nei campi dalla parte della diga di Bertolla, ma non vedeva nulla. Sul ponte della Stura, frattanto, alcune persone si erano fermate e guardavano con attenzione e curiosità verso la sponda sinistra del fiume. Il Cucco si rendeva conto improvvisamente di quello che doveva essere successo: « Dio, il mio camion! » gridava, e si metteva a correre verso la riva della Stura.

Il camion si trovava effettivamente nel fiume, semisommerso nell'acqua melmosa e veloce, fra alcune barche ormeggiate. Nei pochi attimi in cui il camionista si era intrattenuto nel chiosco, l'automezzo, senza freni, si era messo in movimento in retromarcia ed era precipitato nella Stura senza che il proprietario né la signora Raulli potessero udire il tonfo nell'acqua a causa del forte rumore prodotto dalla vicina draga.

Il Cucco correva in una vicina trattoria e telefonava al 4350.000, l'autosoccorso Ubiau, che giungeva di lì a poco con una potente gru. Un'ora e mezzo dopo il camion poteva essere tirato in superficie.

Si costituisce un macellaio denunciato per atti immorali

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Ribet, ha spiccato ieri mandato di cattura contro Pierino Neirotti, un macellaio di 29 anni residente in via Sesia 7 a Rivoli dove ha anche il negozio in via Fratelli Piol. Il Neirotti, che era stato denunciato l'11 giugno scorso dai carabinieri per atti contro la morale su una bimba di 5 anni, abitante in corso Susa, si è costituito nella stessa giornata di ieri accompagnato dall'avv. De Marchi ed ha protestato la propria innocenza.

20 milioni di passivo del commerciante suicida

Nell'ufficio del giudice delegato dott. Pregno, in Tribunale, si è tenuta ieri la prima adunanza dei creditori del fallimento di Luigi Zamperoni, di 54 anni: il titolare del negozio di macchine da scrivere e calcolatrici in via S. Francesco d'Assisi 2 che il 2 maggio scorso, per la disastrosa situazione finanziaria della sua azienda, si era ucciso nel retro del negozio con un colpo di pistola alla tempia.

Il fallimento dello Zamperoni venne dichiarato dal Tribunale ventiquattr'ore dopo la sua morte. Nell'adunanza di ieri, il curatore avv. Matta, ha dato lettura della sua relazione. Secondo i primi accertamenti il passivo si aggira sui 20 milioni, mentre la attività sono costituite unicamente dai mobili di casa e dalle macchine da scrivere in gran parte usate e quindi di scarso valore. La Banca Commerciale è stata ammessa al passivo del fallimento per 6 milioni circa; le domande riconosciute, nella verifica di ieri, rappresentano un complesso di crediti per 16 milioni.

L'avv. Matta attribuisce i principali motivi del dissesto ad una amministrazione disordinata, ma soprattutto ai capitali profusi nella realizzazione di una macchinetta denominata « Totoprint », per la verifica meccanica delle schedine del Totocalcio: l'iniziativa non ebbe successo, anche perché nel frattempo le schedine furono portate da 6 a 8 colonne, rendendo inutilizzabile lo « stock » di macchine già costruite. Prima di uccidersi lo Zamperoni scrisse un biglietto alla moglie: « Ti lascio qui accluse una schedina del Totocalcio già compilata. Forse è la buona. Giocala ».

Luminaria della Consolata

Stasera, in onore della Consolata, ha luogo la tradizionale luminaria: sul pinnacolo, alle 21, si terrà un concerto. Il Santuario rimarrà aperto sino alle 23.

Circo Nazionale TOGNI
Piazza d'Armi
2 Spettacoli: ore 16 e 21,15
Al termine d'ogni spettacolo servizio tranviario assicurato
Prenotazioni posti tel. 393-187 e Ristoro La Stampa, via Roma

LE CABOINE
Danze con il
QUARTETTO LANFRANCO
Danza & Cocktail
Bar Ristorante di rinomata internazionale presso Superga
Dir. Luigi Cucco Tel. 985.259

PAGODA DANZE VALENTINO
L'Org. Romana Radaelli - Carlo Moretti presenta stasera l'Elezione di Miss Torino e di Miss Cinema Torino 1957. Uniche candidate al Concorso di Miss Universo e Miss Mondo. Giuria: artisti cinema, RAI televisione, giornalisti, alta moda. Orchestra Canaro, cantano *Maria Battis* e *Gianni Cucco*. Dir. *Mo Nino Gallo.*

GAY - CORSO MONCALIERI 52
Orch. Funichi. Organo Hammond *Mo Goldoni.* Ameno locale esperto

RICOMINCIA LA RIVISTA
Sabato 22 giugno ore 21
Concorso Nazionale
MISS ITALIA
con il patrocinio di: « *La Settimana Incom* » - Elezione di
MISS TORINO 1957
... E. Rossi Drago... S. Mangano... G. Lollobrigida... S. Pampanini... G. M. Canale... Presenta: Poldy Colaretti.

HOLLYWOOD ROOF GARDEN
Ore 21 inizio « Festival del Jazz ». Esibizione dei migliori Complessi. La Serata con la « Torino - New Orleans Jazz Band » di Ettore Zeppegno e i suoi Solisti. Se piove salone coperto.

EDEN DANZE
Ore 21 trattenimenti e sorteggio profumi e dentifrici. Domani 16,30 e 21 trattenimenti. Orch. *G. Bersi.*

GALLERIA « LA BUSSOLA »
Via Po 9 - tel. 46.984. Vendita fine stagione, prezzi d'inventario. Eccezionale occasione per acquistare dipinti, tempere disegni, di noti artisti contemporanei

STATO CIVILE

Nascite: Edoardo, a. 45, v. Mocchiavero 24; Domenica Maddalena, v. Martini, a. 71, v. Nizza 29; Morano Alberto, a. 33, v. Giulia di Barolo 30; Bernardelli Natalia m. Incisa, a. 72, v. S. Tommaso 10; Tribolo Maria m. Paternoster, a. 72, v. Montebello 18; Gavosto Augusto, a. 61, v. Cereseole 16; Festinghel Caterina v. Fracasso, a. 73, v. Cimarosa 33; Marchesi Carlo, a. 90, v. Sommariva 2; Micichè Giuseppe, a. 54, c. Regio Parco 139; Monti Domenico, a. 70, v. Sant'Agostino 8; Fraiese Domenico, a. 63, v. A. Albertina 3; Cirio Celestina v. Veggiotti, a. 83, c. Sebastopoli n. 43; Tecchio Caterina m. Genovese, a. 62, v. Cavour 46.

Decessi in ospedale: Maschera Domenico, a. 81; Gatto Carmelo, a. 9; Serra Antonia, a. 63; Deodori Giovanni Battista, a. 53; Bertiglione Agostino, a. 73; Massolengo Guglielmo, a. 67; Bechis Giorgio, a. 27; Bottega Celestino, a. 82; Fasso Giovanni, a. 70; Fasoglio Cesare, a. 70; Amerio Dorina m. Fonti, a. 48; Fasters Marcello, a. 66.

Morti 35 - Nati 36 - Matrimoni 30.

Artisti parrucchieri di 11 nazioni a Torino per il lancio di "Rapsodia„

La nuova acconciatura: corta, ma senza ciuffi, né zazzere - Creata per dare dolcezza e semplicità al volto femminile - Sempre di moda il biondo

Sabato, domenica e lunedì prossimi Torino ospiterà la II Rassegna internazionale dell'acconciatura femminile. Alla manifestazione — organizzata dall'Accademia piemontese dell'acconciatura in collaborazione con altre due associazioni similari, l'« Unasaa » e la « Unfaas » — parteciperanno le « grandi firme » di 11 Paesi nel campo della pettinatura muliebre: dalla Francia al Giappone, dall'Inghilterra agli Stati Uniti, dal Messico all'Olanda.

L'importanza e gli scopi dell'iniziativa — che interessa tutte le donne eleganti e che non vogliono apparire incriminate — sono stati illustrati dal presidente dell'Accademia, Dino Cappagli e dal presidente del Comitato tecnico nazionale, Constantino Ghigon, ieri pomeriggio in una conferenza al « Principe di Piemonte ».

Gli acconciatori italiani intendono presentare da Torino, ai loro colleghi di tutto il mondo, la nuova « linea » della pettinatura femminile. La precedente rassegna aveva lanciato la capigliatura « venus »: un successo clamoroso tanto che si era diffuso anche in America. Quest'anno i « coiffeurs » non hanno preso a modello la mitologia né la storia, ma la musica: naturalmente non per quanto riguarda il nome di battesimo della loro creazione. « Rapsodia » si chiama infatti la nuova linea. E' una specie di cocktail delle acconciature italiane in voga durante gli ultimi anni.

I capelli si mantengono corti, ma senza indulgere a sbarazzate, ciuffetti, tira-baci e simili frenaioli. Il volto femminile, specie quello italiano, deve conservare ed irradiare un senso di dolcezza, semplicità, distinzione. La « permanente » continuerà ad essere la base delle acconciature, ma qualche tipo di volto o di chioma potrà farne a meno. I capelli saranno leggermente più corti sulla fronte che non sulla nuca, la lunghezza varierà dai 9 agli 8 centimetri. E' logico che anche la linea « Rapsodia » si presta a molte sfumature: l'abilità dell'acconciatore consisterà nel diagnosticare a colpo d'occhio quale variante metterà in risalto la espressione di uno sguardo, l'impertinenza di un nasino, il broncio di un sorriso. Il colore di moda continua ad essere il biondo, dallo « champagne » al tizianesco.

Due varianti della nuova linea « Rapsodia » lanciata a Torino

Alla rassegna parteciperanno 24 « esperti » italiani e circa altrettanti stranieri. Questi ultimi non si limiteranno a far da spettatori o da critici, ma eseguiranno le loro « linee ». Un duello cortese, a colpi di forbice e di pettine. Ieri, cinci affascinanti indossatrici hanno presentato la linea « Rapsodia » ai giornalisti.

Specchio dei tempi

Sempre minore la preparazione nelle scuole elementari - Per i titoli tutto il mondo è paese - Dalla Libia gli italiani tornano a mani vuote - Emigrati in Svizzera alleandosi un tricolore All'I.N.P.S. non vi è gente di garbo - Soprattassa sul passaporto

Un lettore di scrive:

« Prima che si levi qualche nuova voce d'indignazione contro la scuola (che non sarebbe ingiustificata se le cose stessero veramente come prospetta il bidello di cui è stata pubblicata la lettera), sia concesso a una quasi-analfabeta professoressa di dire la sua parola.

« Da vent'anni esamino alunni che si presentano per essere ammessi alla Scuola Media, e devo constatare che la loro preparazione si fa sempre più scarsa per quanto riguarda la grammatica e la lingua italiana. Quali siano le cause di ciò non voglio indagare, e sono ben lontana dal muovere accuse, ma desidero soltanto che i genitori non si allarmino e sappiano che i professori rimandano (o, in qualche caso, respingono) gli alunni quando si trovano impreparati. Il problema dei locali, se pur gravissimo e urgente, non incide sui giudizio, come sostiene qual bidello.

« Per tanti anni abbiamo insegnato in locali inadatti, con turni assai scomodi: non credo che un centinaio di alunni in più possano drammatizzare la situazione. Anche le Scuole Elementari si son trovate ad accogliere un maggior numero di bambini, quando giunsero le classi '46, '47!

« Se i bambini si impegnano seriamente e si presentano preparati, nessun professore li " vuole bocciare " ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Vissuto per ben trent'anni in Francia posso con sicura esperienza confutare quanto qualcuno ha scritto su " Specchio dei tempi ". Non è vero che tutti in Francia, dal Presidente della Repubblica all'ultimo lustrascarpe, siano semplicemente dei " monsieur ". Non ho mai sentito che si si rivolga ad un avvocato o ad un notaio senza dargli del " Maître "; non ho mai sentito rivolgersi ad un medico senza dirgli " docteur " e " ingénieur " se ingegnere, o " professeur " se professore ecc.

« Sarebbe ben irriverente se, entrando nel " Cabinet " del Presidente del Tribunale, di un Giudice, di un Console non ci si limitasse a dire " bonjour monsieur " senza aggiungere il titolo accademico o tale titolo va sempre ripetuto durante il colloquio, anche " fino alla noia " cosa che si afferma succeda solo in Italia.

« E' proprio nella democratica Francia che i titoli vanno presi nella massima considerazione: persino quelli nobiliari! Dato semplicemente del Monsieur ed un conte, marchese, ecc. o verdete come sarà accolto! ».

Arrigo Bonaldi

Un lettore ci scrive:

« Ci rivolgiamo a " Specchio dei tempi " (libera tribuna della pubblica opinione) per segnalare il grave disagio in cui versano moltissimi nostri connazionali a causa della fiacca mancata ratifica del trattato italo-libico.

« E' noto che in attesa della sua ratifica da parte del governo italiano, quello della Libia — che per una parte vi ha già provveduto da molti mesi — non concede agli italiani che rientrano da quella nostra colonia il trasferimento in Patria dei loro beni: frutto di anni di lavoro, di sacrificio, di risparmio. Lo stesso diviato colpisce funzionari e impiegati italiani che, destinati dalle nostre varie amministrazioni a prestare servizio in Libia, rientrino in Italia.

« Quali misteriose ragioni hanno procrastinato fin qui la ratifica di quel trattato da parte del governo italiano? Il nostro governo fa la manovre militari: " guida a destra "; " guida a sinistra "; " guida al centro "; marce e contromarce. Nulla gli cale dei sacrosanti diritti di tanti cittadini che hanno silenziosamente e onestamente lavorato in quella terra ove tanto sangue e tanto denaro abbiamo profuso negli anni! ».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive da Saint-Imier (Svizzera):

« La nostra richiesta sarà accolta? Crediamo di Sì. Basterà un appello nella vostra rubrica perché tanti italiani siano soddisfatti.

« Abbiamo formato una colletività, ma una sola cosa ci manca, molto cara a noi tutti: il nostro bel tricolore. Fra i lettori ci sarà qualcuno che vorrà pensare a noi? Gli italiani di Saint-Imier (Svizzera) ringraziano anticipatamente ».

Per la sezione italiana
Paulina Lupo
20 Rue Francillon
Saint-Imier F. B.

Un lettore ci scrive:

« Chiedo ospitalità a " Specchio dei tempi ", libera, interessantissima palestra di opinioni.

« Ho avuto la tessera pensione di vecchiaia dall'INPS, avendo compiuto i 60 anni (45 anni di lavoro meno circa tre di sospensione forzata per la guerra). Non vi dico la delusione provata! Non per l'ammontare della pensione, che è quella, e non si può discutere (anche se in tanti anni si è versata somma buona oggi si ricevono povere lirette), ma per il modo con cui arriva la assegnazione. Non un rigo con cui si dica: questa è la tua pensione dopo tanti anni di lavoro e di versamenti: hai versato tanto, la cumulazione e la capitalizzazione equivalgono a tanto, e queste sono le tue spettanze; ciò per mettere l'assicurato in grado di rilevare se i conti sono esatti.

« Mi pare che un po' più di cortesia si debba a chi ha sempre pagato ».

Giuseppe Ferrero.

Un lettore ci scrive da Roma:

« Mi rivolgo a *La Stampa* perché non credo che i giornali romani pubblicherebbero questa mia osservazione.

« Chi va alla Questura Centrale per il rinnovo del passaporto, all'atto della consegna del documento, corredato dalla domanda in carta legale e dalla ricevuta il versamento della tassa, si sente chiedere dall'agente 100 lire; per uscire al più presto dalla calca, si affretta a pagarle, quasi sempre senza domandare spiegazioni. Poi si accorge che le 100 lire sono per due bollini di un certo " Apostolato della Bontà - S. Giuseppe Calasanzio " sovrastampati "

Lo studio del latino

Non è dubbio che il problema della cosiddetta «scuola umanistica» e, in particolare, del valore e della funzione dello studio delle lingue e delle lettere classiche, è un serio e grave problema, che da noi, in Italia, è reso più vivo da una speciale tradizione di cultura. Ma è certo altresì che esso è sovente deformato da una certa retorica classicistica e, soprattutto, dal preconcetto che lo studio del latino possieda di per sé, indipendentemente dalle situazioni culturali e sociali in cui si effettua, un'efficacia privilegiata e quasi taumaturgica. Troppe volte, nell'esaltarne la virtù formativa, si dimentica che i giovani d'oggi non sono più molto disposti a cercare negli antichi dei modelli di umanità e di saggezza cui adeguarsi; o, più semplicemente, che — come funzionano oggi le nostre scuole — pochissimi sono quelli che dalla lezione dei «classici» traggono reale nutrimento e che continuano poi ad averli presenti e familiari; e che i più ne escono sapendo pochissimo di latino (e meno ancora di greco) e senza alcuna conoscenza storica del mondo antico. E troppe volte, sotto l'invocazione a tradizioni venerate, sopravvivono di fatto pregiudizi o equivoci, che rischiano di condurre a resistenze o a rifiuti capaci di travolgere, insieme a strumenti farti inservibili, acquisizioni vitali.

Per rendersi conto di tali equivoci, e per porre il problema nei suoi esatti termini, la via migliore è certamente quella di rifarsi alle origini storiche del problema stesso: al modo cioè con cui gli *studia humanitatis* si affermarono, in Italia e in Europa, nell'età del Rinascimento e alle loro varie e complesse vicende nei secoli successivi. Come ha fatto, in un recente ottimo libro (*L'educazione in Europa, 1400-1600*, Bari, Laterza), uno dei nostri migliori studiosi di storia della cultura filosofica e, in particolare, di storia dell'Umanesimo: Eugenio Garin.

Il quale va subito al nocciolo della questione osservando che se, formalmente, l'educazione umanistica fu caratterizzata dalla riscoperta degli antichi e dallo studio delle lingue e opere classiche, essa trasse, di fatto, significato ed efficacia da una nuova concezione della vita e della cultura. Una concezione imperniata sulla riconsacrazione dell'uomo e della sua esistenza terrena, che la portava a mettere l'accento, nell'opera educativa, su un duplice aspetto della formazione dell'uomo: la sua interna autonomia (e, quindi, la sua capacità di formare uomini liberi) e la sua storicità, il senso cioè dell'uomo come individualità storicamente concreta e determinabile e della sua opera nella storia. Donde il suo specifico assunto: aiutare il giovine, da un lato, a sviluppare liberamente le sue energie native senza condizionarle dall'esterno, senza costringerle entro schemi prefissati (sostituendo, a tal intento, al precetto mandato a memoria la lettura stimolatrice di opere insigni per «umanità»); dall'altro, a prendere coscienza dell'umanità nel suo sviluppo storico e nella sua unità ideale, al disopra d'ogni divisione di fede, di nazione, di classe, così da dargli il senso della comune patria e dell'universale comunicazione umana.

Quel che importava, nell'educazione umanistica, era non tanto il cosiddetto «ritorno agli antichi» (cui, d'altronde, essa non pretese mai di limitare il colloquio), quanto la convinzione che l'uomo si educa solo mettendolo a contatto con gli altri uomini, e anzitutto con la sua storia, e avviandolo così, attraverso la conquista del tesoro storico del lavoro dei padri, al lavoro personale e alla conquista di sé; non tanto lo studio linguistico-letterario dei «classici», quanto la possibilità di trasformarsi a loro contatto, e di attuare col loro aiuto una più ricca e libera umanità. (Alla scuola di Cicerone — diceva il Poliziano — si va per imparare non a esser ciceroniani, ma a essere se stessi). Onde i grandi maestri dell'Umanesimo insistettero sempre non sui metodi o le tecniche estrinseche dell'insegnamento, ma sul suo interno spirito animatore; e videro nei «classici», prima che dei modelli della forma espressiva, delle fonti di insegnamenti «reali»; e contrapposero all'imitazione servile l'imitazione liberatrice; e, dello stesso Umanesimo, denunciarono e combatterono, sin dagl'inizi, le deviazioni formalistiche o pedantesche, che, cristallizzandone la lettera, ne uccidevano lo spirito.

E, infatti, quando tale spirito venne meno, e la «bella antichità» venne inalzata ad astratto paradigma, si ebbe non più la scuola umanistica, ma la sua degenerazione retorica: il ciceronianismo, ad esempio, e le scuole dei gesuiti, nelle quali l'ideale umanistico finì col ridursi a studio meramente formale degli antichi e a estrinseco apprendimento del parlare e dello scrivere in latino.

Donde, dal Montaigne in poi, per tutto il Seicento, le rinnovate polemiche contro il *pédantisme* e i rinnovati richiami, contro il sapere libresco, al libro vivente della Natura; e la rivendicazione, da un lato, delle lingue nazionali, dall'altro, del sapere scientifico; e la crescente contrapposizione all'umanesimo formale d'un umanesimo «reale»; e la celebre *querelle* degli antichi e dei moderni. Nella quale (nota acutamente il Garin) ritornarono di fatto, contro i «classici» svuotati di senso e fatti oppressivi, i motivi stessi della polemica umanistica contro gli scolastici: della lotta cioè contro la sordità del progresso, contro un passato divenuto modello intemporale in nome della storia, contro il dogmatismo in nome della critica, contro un'imitazione formale in nome d'una reale educazione dell'umanità. Né significato diverso ebbero, nel Settecento, le critiche contro l'insegnamento grammaticale-precettistico del latino o la rivendicazione enciclopedistica della cultura scientifica e tecnica. E, più ancora, il concetto affermatosi con i *philosophes* e, soprattutto, col Rousseau, che una scuola umana è possibile solo in una società giusta, un'educazione liberale solo in una società d'uomini liberi. Per quest'aspetto — osserva giustamente il Garin —, «l'esito illuministico e rivoluzionario del Settecento non fu la negazione dell'Umanesimo», ma ne rappresentò piuttosto lo sbocco e l'inveramento.

Ciò posto, è chiaro che il problema della scuola classica, e del suo posto nella società contemporanea, non si risolve solo col limitarsi a ripetere che la lezione dell'antichità classica possiede pur sempre un suo insostituibile valore. Né tanto meno con l'ostinarsi a credere che lo studio del latino sia studio d'una logica esemplare, *sui della* logica, e valga perciò come nessun altro a sviluppare nei giovani le facoltà razionali. Come scrive il Garin, la questione da affrontare è, almeno in parte, un'altra: vale a dire, «se le lingue classiche e gli autori greci e latini siano, come tali, lo strumento privilegiato, o addirittura l'unico possibile, per una formazione libera e umana; o se invece quello che conta, che educa davvero, sia un modo di metterci in rapporto con l'umanità e la sua opera nella storia; una maniera di ricordare il passato per definire il presente; un esperimento del tempo umano, al quale veramente appartiene una funzione ineliminabile di liberazione dall'insidia tirannica di troppi aspiranti padroni: istituzioni, macchine, tecniche, gruppi organizzati, Chiese e Stati». Il serbare viva cioè — di fronte alle crescenti richieste di una istruzione professionale, tecnicizzata e interessata — l'istanza umanistica, ma senza cristallizzarla in particolari situazioni storico-culturali o vincolarla a strumenti divenuti, in molti casi, inefficaci o dannosi.

Paolo Serini

AVA NELLA CITTA' NATALE

Dopo molti anni di assenza, l'attrice Ava Gardner è ritornata alla sua città natale, nella Carolina del Nord. L'ha accompagnata Walter Chiari. I due attori al loro arrivo a Rocky Mount, da dove hanno proseguito per la casa dell'attrice in compagnia di un amico (a destra) l'industriale Billy Long, che era andato loro incontro (Radiofoto)

LA "STAGIONE„ È INCOMINCIATA MEGLIO CHE LO SCORSO ANNO

Bagnanti italiani e stranieri affollano la Riviera di Ponente

Fa caldo anche dove il cielo si mantiene nuvoloso, già funzionano dovunque i cinema all'aperto
Ventimila tedeschi su trentamila forestieri - Molte famiglie sono in arrivo da Torino e Milano

(Dal nostro inviato speciale)

Celle Ligure, 18 giugno.

La Riviera di Ponente è stupita d'essere tanto felice in questi giorni di tempeste e di disastri. Dalle sue spiagge calde e tranquillamente oziose, di fronte ad un mare calmissimo, neppure venato dalle ombre del classico «ponentino» che arriva di solito nel pomeriggi di estate, si stenta ad immaginare le inondazioni e le rovine che hanno colpito altre regioni meno fortunate.

Il sole e il caldo — in certe ore afoso, con una media di 25°-27° — non mancano ormai da alcuni giorni dopo un lungo periodo di piogge insistenti. Su una fascia costiera di centocinquanta chilometri l'estate sembra arrivata stabilmente, con qualche perturbazione brevissima in alcune località, dove ieri è caduta improvvisamente la pioggia per dieci minuti. Oggi le nuvole hanno coperto spesso il sole, ma il cielo rimasto asciutto e la buona temperatura hanno dato un'altra piacevole giornata di vacanza ai turisti stranieri ed ai bagnanti italiani.

Il loro afflusso si mantiene regolare, ed in qualche caso si nota anzi un netto progresso nei confronti del giugno dello scorso anno. Qui a Celle gli ospiti sono circa duemila, in maggioranza italiani, milanesi e torinesi. Fino a qualche giorno fa erano più numerosi gli stranieri; poi è prevalsa la tradizionale corrente nostrana, sono arrivate sempre più numerose le famiglie settentrionali che stanno vincendo le esitazioni, ben comprensibili, dovute all'incerta stagione. Non è davvero facile decidere di partire per la Riviera, con il costume da bagno nella valigia, quando in città si susseguono le tempeste e le campagne sono allagate. Chi arriva in treno o in automobile, correndo lungo la costa resta sorpreso dal vedere le file di ombrelloni, i gruppi di ragazzi che indugiano ai chioschi dei gelati, la gente svagata, colorita che mostra negli abiti ridotti e festosi i segni dell'estate.

Il dubbio classico: «Quando andare al mare?», si è fatto quest'anno più serio del solito, è diventato quasi un motivo di ansietà per chi si appresta a trasferire la famiglia, affrontando spese non indifferenti. Ma la Riviera sembra voler respingere ogni interrogativo; riesce ad offrire il sole per il bagno di mezzogiorno anche nei giorni che sembrano sfavorevoli, quelli che si aprono con vapori grigi sull'orizzonte nelle prime ore del mattino. Già funzionano regolarmente i cinematografi all'aperto, strumenti infallibili per misurare la benignità della stagione.

I campeggi non sono popolati soltanto di stranieri. Sui Piani d'Invrea, fra Celle e Albisola, a Varigotti, a Capo Mele e a Capo Cervo, ma soprattutto a Ceriale, dove la città di tende si offre allo sguardo di chi passa lungo la Via Aurelia con la sua varietà di colori, i campeggiatori sono numerosi. Abbronzati e felici, alitneano centinaia di tende sempre più complesse e confortevoli, qualcuna (tedesca) ornata di singolari trofei: di ghirlande di fiaschi di vino.

Gli albergatori, dopo una certa perplessità, hanno riacquistato fiducia. A Sanremo è ormai superata la piccola crisi degli inizi del mese, quando le piogge sembravano minacciare la saldatura fra la stagione inverno-primavera e quella d'estate, che dà anche alla città dei fiori un massiccio movimento balneare. Il direttore di un grande albergo ci ha detto: «Non avevamo mai avuto tanta gente in questo periodo». Anche i cinquanta nuovi alberghi aperti quest'anno sulla Riviera di Ponente sono già occupati per l'80 per cento dei posti disponibili; si calcola che gli stranieri siano trentamila, di cui i due terzi tedeschi.

Ospiti numerosi all'estremo ponente, da Bordighera a Ventimiglia; e poi a Diano Marina e ad Alassio, dove il pericoloso turistico ospita già alcuni yachts a vela e a motore, in attesa delle ultime attrezzature e inaugurazione ufficiale. A Spotorno oggi si contavano 1664 ospiti, di cui 1023 italiani: 200 più dello scorso anno negli stessi giorni. Le minacce del tempo e le perplessità di chi si appresta a iniziare le vacanze, vanno dunque dileguando. Sembra confermarlo il cielo di questa sera, divenuto terso anche dove qualche banco di nebbia e di nubi minacciava dalle colline.

m. f.

Deraglia per il caldo l'espresso Londra-Glasgow

Raggiunti i 42° nel Texas

Londra, 18 giugno.

A Londra e in tutta la Gran Bretagna anche oggi splendeva il sole e faceva molto caldo. Nella capitale il termometro ha raggiunto 27° mantenendosi in genere un po' al di sotto dei livelli di ieri. Comunque si ha notizia di vari casi di insolazione.

Alcune carrozze dell'«espresso» Londra-Glasgow sono deragliate questa notte, al passaggio nella stazione di Uddingston (Lancashire), urtando contro un treno merci in sosta. Nell'incidente una donna è rimasta uccisa e 5 persone ferite. Secondo una prima inchiesta, l'incidente sarebbe stato provocato dalla dilatazione delle rotaie a causa del caldo.

Temperature sopra i 38° vengono segnalate da Parigi nonostante un violento nubifragio della notte scorsa (un fulmine ha mozzato il braccio destro alla statua della Repubblica davanti all'Assemblea Nazionale), da Vienna, dalla Svizzera e da Copenaghen. Trenta persone in Danimarca sono state ricoverate in ospedale per colpi di sole.

New York, 18 giugno.

Mentre a New York e a Washington il termometro raggiunge da quattro giorni i 32-34 gradi, i servizi meteorologici informano che non è previsto alcun abbassamento della temperatura e che anzi il caldo potrà aumentare.

L'ondata di caldo, rotta qua e là da piogge isolate (che per altro hanno provocato inondazioni nella valle del fiume Ohio e altrove), ha causato interruzioni nella corrente elettrica, danni all'asfalto delle strade e interruzioni nell'attività degli uffici e delle fabbriche. Per motivi collegati più o meno direttamente con il caldo si deplorano 133 vittime delle quali 100 per annegamento e 28 a causa di inondazioni. La temperatura più alta è stata registrata a Presidio, nel Texas, con 42 gradi.

Ancora a causa del caldo, 150 «iceberg» navigano nello Atlantico settentrionale. Le navi in rotta in quelle acque sono costantemente tenute in allarme dai battelli costieri.

Churchill mette all'asta 50 mucche di razza pregiata

Londra, 18 giugno.

(r. s.) Sir Winston Churchill, che all'età di 82 anni ha deciso di liquidare la splendida fattoria di campagna che egli ha curato amorevolmente per oltre un decennio, ha oggi messo all'asta le cinquanta mucche da latte di purissima razza Jersey — forse la più pregiata — che hanno vinto numerosi concorsi. Churchill, tornato da qualche giorno a Londra da un periodo di riposo in Riviera, non ha peraltro assistito alla vendita.

Ieri pomeriggio sir Winston si è recato, nel caldo afoso di una delle più torride giornate che la Gran Bretagna abbia avuto da alcune decine d'anni, al Castello di Windsor per la cerimonia d'insediamento di due nuovi cavalieri dell'Ordine della Giarrettiera. Uno di questi era il suo vecchio amico Lord Ismay. Gli abiti della divisa dell'Ordine della Giarrettiera mai si addicevano alla giornata e la regina Elisabetta, sovrana dell'Ordine, durante la colazione offerta al Castello diede cortesemente a sir Winston Churchill, alludendo alla cerimonia: «E' una giornata troppo calda per voi».

Al termine della colazione infatti, anziché seguire a piedi la processione verso la cappella di S. Giorgio distante soltanto duecentocinquanta metri circa, sir Winston e lady Churchill salirono a bordo dell'automobile della regina.

E' AVVENUTO ALLA CORTE CRIMINALE DI LONDRA

Sei mesi all'imputato ed un anno al patrono

Il "barrister, aveva suggerito al cliente di nascondere la calvizie con una parrucca: i testi non l'avrebbero riconosciuto - Ma il trucco fu scoperto e il difensore venne condannato - Se all'imputato è riconosciuto il diritto di mentire, all'avvocato incombe l'obbligo giuridico, di dire la verità?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 giugno.

Un processo svoltosi nei giorni scorsi alla Old Bailey di Londra — la corte criminale che tiene le sue sessioni ogni mese e dove, accanto ai giudici, siedono i titolari di alcune antiche cariche della città, il «relatore» ed il «sergente comunale» — ha avuto un epilogo che ha suscitato scalpore ed ha riacceso la disputa intorno ad una vecchia questione. Con l'accusato, la Corte ha condannato il patrono, ma con quest'ultimo i giudici sono stati assai più severi che col patrocinato: un anno di carcere al barrister, sei mesi al cliente!

La causa non aveva uno sfondo peregrino: traeva origine da uno dei quotidiani incidenti della strada: un automobilista imprudente aveva investito un passante e l'aveva mandato all'ospedale: ferite di una certa entità, ma niente di fatale, di irreparabile. L'accusa, dunque, era di lesioni colpose: un reato per il quale si conosce, a prezzi, quale può essere la tariffa, ma di cui si ignora, più spesso, quali possono essere le conseguenze civili, in rapporto alla rifusione del danno cui il tennis l'investitore in caso di condanna. Ora, quello che terrorizzava l'automobilista comparso dinanzi alla Old Bailey, non era tanto la sanzione penale, quanto il favoloso ammontare dei danni che avrebbe dovuto rifondere e che l'assicurazione da lui stipulata non era sufficiente a coprire.

Per questo, egli ricorse ad un espediente, ad una mascherata, che doveva sconvolgere l'ordine delle cose, l'ordine stesso della giustizia. Egli era calvo — di una calvizie aggressiva, sottolineò la Corte nell'illustrare il caso e rendere la sentenza —; e calvo, ma di una calvizia rara, lucida e spettrale, l'avevano definito le poche persone che erano state spettatrici dell'incidente. Ebbene, presentandosi al giudizio dell'Old Bailey, l'accusato sfoggiava una capigliatura rigogliosa, color dell'ebano, che ne trasformava l'aspetto, ne alterava e modificava i tratti fisionomici. Naturalmente, egli era trincerato in una negativa tenace: si trattava di un equivoco, i testi si erano ingannati; non era lui al volante della macchina investitrice dileguatasi dopo l'investimento! E la più parte dei testimoni, allorché sfilarono dinanzi alla corte, dovettero riconoscere che l'imputato non rassomigliava affatto al protagonista dell'incidente: il colpevole era calvo; l'imputato era ultra crinito.

Ma ci fu un teste che non si arrese alle apparenze, che non si lasciò sopraffare dallo sbalordimento quando fu posto a confronto coll'imputato. Gli si avvicinò, fissandolo a lungo, lo sguardo acuto e penetrante, le mani protese verso di lui, come per compiere un gesto potenzialmente rivelatore della materialità di un trucco, di un inganno. E, alla fine, proprio la virtù della provvidenziale larghezza e diligenza che ha in quel paese l'interrogatorio condotto incrociato, il teste finì per cedere ed allungare la mano: infilò le dita fra la nera e folta capigliatura dell'accusato, sollevò la parrucca con cui questi aveva nascosto la sua atroce calvizie. Mortificato, l'imputato chiese venia e pietà alla Corte: con tono piagnucoloso, confessò che il trucco non l'aveva ideato lui: gli era stato suggerito dal patrono per confondere e frastornare i testi che l'avevano visto, al momento del fatto, quasi fuggevolmente, e che, con quella messinscena, non sarebbero stati più in grado di riconoscerlo: era la via più spiccia per assicurarsi l'impunità!

Col processo in corso nei confronti del reo, la Old Bailey ne imbastì, senza indugio, un altro contro il barrister e quale era stato l'episodio addotto: sei mesi all'imputato, un anno al patrono. La pronuncia ha un valore che trascende il caso offerto dallo allarmante fatto-specie per assurgere alla portata di una solenne affermazione di principio: l'imputato ha il diritto di mentire, ma per tutti gli altri, avvocati compresi, sussiste l'obbligo giuridico di dire la verità. E' una questione che la dottrina più evoluta e recente ha risolto in senso categorico, ma intorno alla quale serpeggiano, ancora, dubbi e perplessità: le incertezze stesse e gli ondeggiamenti che han potuto manifestarsi e prevalere nei secoli, pur col mutare del costume e dei tempi, e che han dato luogo, nella storia dell'avvocatura, a uno dei capitoli più pittoreschi e discussi.

Se S. Tomaso sostiene che si macchia di «colpa grave l'avvocato che difende scientemente una causa ingiusta (quest. 71, art. 3), più avanti, anche S. Tomaso ammette che l'avvocato, difendendo una causa giusta, potrà sottacere tutto quello che può esser di danno per il cliente, a patto, soltanto, di non cadere nella menzogna. E' un canone che si tramanda dall'antico ed al quale tutti van professando obbedienza. Senonché gli storici del diritto — il nostro Eclopis, in primo luogo — ci insegnano che tutta l'età di mezzo è stata pittorescamente dominata — nel campo forense — dalla tendenza di far dei cavilli un sistema. E a questo sistema fu data una denominazione tecnica, scientifica: la dottrina delle cautele. Teoricamente, si trattava di avvedimenti miranti a «mettere in salvo i litiganti dai laccinoli tesi dall'altrui malizia», ma, in pratica, i teorizzatori delle cautele incitavano a ben altro.

Un saggio intramontabile dei trabocchetti idonei a sconfiggere l'avversario, anche quando ha ragione, e che al patrono possono interessare, poiché giovano alibi impiegando bursam, fu dato alle stampe, nel 1577, da Bartolomeo Cipolla con il pomposo titolo di Tractatus cautelarum omnium. Professore a Padova, Ferrara ed in altre università, conte palatino, avvocato concistoriale, consulente di principi ecc., egli fece mettere le mutande all'orlo del trattato in cui erano indicati i più immaginabili espedienti per aiutare le leggi e trionfare sull'avversario. E' ben vero che qualche decennio dopo, a mo' di risposta, appariva a Venezia il Tractatus de nequitia advocatorum, ma il sistema delle cautele si è tramandato nei secoli, a giudicare dalla fortuna che ebbe a trovare, ancora nel secolo scorso, il trattato di un giurista napoletano sulle Visioni maniere del difendere la causa nel foro.

Oggi, tutta questa trattatistica appartiene alla storia; è oggetto di curiosità, non di applicazione e di studio, ma nel campo degli espedienti è sempre possibile mettere ancora, non la maggiore tranquillità di coscienza. Le leggi della coscienza — dice Montaigne — che noi stimiamo derivino dalla natura, derivano dal costume. E il costume è in progresso o in regresso? D'altro canto, in una epoca in cui le leggi si infittiscono ogni giorno e non si sa più quali e quante siano; in un'epoca in cui le leggi si prestano alle più svariate interpretazioni, per il ritmo con cui si succedono ed il modo maldestro con cui sono formulate; in un'epoca, infine, in cui la procedura è ridotta ad un gioco di scherma, la abilità dell'avvocato non può non aver via libera: è quello che vagliano i clienti: si tratta, soltanto, di non eccedere, di non sconfinare.

Non molto tempo fa, un giurista, il prof. Pelanecki, ha posto agli Ordini professionali forensi di Parigi, Londra, Berlino e Bruxelles, il quesito: «In che modo deve comportarsi l'avvocato quando a lui solo l'imputato ha confessato il delitto?» L'Ordine di Bruxelles è stato categorico, attraverso la parola del bâtonnier: «Se l'avvocato non può rinunciare alla difesa, come si verificherebbe nel caso in cui egli sia stato nominato difensore di ufficio, egli non deve tradire il suo cliente». Meno decisa le risposte degli Ordini di Parigi e Berlino. Del resto, per quel che riguarda la Francia, rimane vivo, ancora, il ricordo e l'eco del vecchio giuramento con cui gli avvocati dovevano impegnarsi ad «abbandonare la causa non appena si fossero accorti che era una causa ingiusta». Il «Consiglio del foro» londinese ha risposto, invece, che se è troppo tardi per ritirarsi senza nuocere al cliente, l'avvocato è tenuto a fare per lui tutto quello che può onestamente; in nissun caso, però, può agitare il dubbio che il delitto sia stato commesso da altri.

Ed ecco che il problema si risolve in una questione di costume, di etica professionale. E da noi? qualcuno potrà domandarci. In tema di etica non siamo secondi a nessuno. Proprio di recente, nel suo bel libro, Avvocatura, un maestro del diritto, il prof. Aurelio Candian, mettendosi «a fianco dei giovani colleghi per istruirli nella professione, così si esprima: «Difendi lo stesso contro il diletto di uccidere il tuo ministero, ma non dimenticare che non c'è che un mezzo per mantenere all'arte nostra la sua naturale attitudine: quello di esercitarla con dignità. Se N secondo di imbattersi nel collega indegno e fraudolento, capace di ogni artificio più abietto, dalla falsa allegazione di fatti, alla falsa invocazione di testi, alla intimidazione e corruzione di testimoni, alla millantazione di credito, alla vendita di fumo, ecc. ecc., tu vigila senza tregua e incitigli pubblicamente il marchio nel coffo...».

Francesco Argenta

Romantica disperazione d'un vecchio innamorato di un'impiegata di 28 anni

Tenta di uccidersi con due rivoltellate al cuore, davanti al cimitero, mentre le campane annunciano il matrimonio della donna

(Nostro servizio particolare)

Milano, 18 giugno.

Un vecchio di settant'anni, non appena avuta la notizia che la donna di cui si era innamorato stava per sposarsi, ha tentato di togliersi la vita con due colpi di pistola esplosi in direzione del cuore. Sull'impressionante episodio, avvenuto ieri mattina poco prima delle 11 davanti al cancelli del cimitero di Valle Guidino, una piccola frazione di Besana Brianza si sono avuti oggi precisi particolari. Ne è protagonista il titolare dell'ufficio postale di quest'ultima località, il settantenne Luigi Annovazzi, che si trova ora in fin di vita all'ospedale locale e che i medici tentano disperatamente di strappare alla morte; purtroppo uno dei colpi ha provocato una ferita in prossimità del cuore, aforato di striscio dal proiettile.

La causa che ha spinto il funzionario al tentato suicidio va ricercata in un amore non corrisposto per una sua giovane impiegata. Il poveretto da anni faceva una corta spietata alla ventottenne Lina Molteni, una donna alta, bruna e avvenente; ma questa era fidanzata con un'ex-guardia di finanza torinese, un giovanotto di 35 anni, dal quale si è appunto sposata ieri mattina nella chiesa parrocchiale di Valle Guidino. Mentre la coppia stava recandosi all'altare, l'Annovazzi ha messo in atto il suo folle proposito.

Il vecchio, da quando aveva saputo che la Molteni stava per sposarsi, non si era più dato pace: passava le sue giornate a fantasticare e da due giorni non prendeva cibo. La decisione di togliersi la vita davanti al cancello del cimitero, gli è stata suggerita dalle usanze della Brianza: infatti, subito dopo il rito nuziale, gli sposi sono abituati a portare mazzi di fiori sulla tomba dei propri defunti. La giovane sarebbe stata così costretta a scavalcare il corpo del suo spasimante per entrare nel cimitero.

Luigi Annovazzi è stato visto percorrere le strade di Valle Guidino fin dalla prima mattina, gli è fermato a lungo nella chiesa che gl'inservienti stavano addobbando e, dopo essersi messo all'occhiello della giacca un garofano bianco mandato dai parenti della sposa, è tornato nel suo ufficio di Besana Brianza. Poco dopo le 10, senza dir nulla agli altri due impiegati, è uscito: alcuni contadini lo hanno visto attraversare di corsa i campi dirigendosi verso il cimitero di Valle Guidino. Quando il vecchio è arrivato davanti ai cancelli del camposanto, dal campanile della chiesa parrocchiale si spandevano nell'aria i rintocchi della campana che annunciava la conclusione del rito matrimoniale: qualche istante dopo sono echeggiati due colpi di pistola.

Il custode del cimitero, che stava lavorando in un campo vicino, è subito accorso: a terra, in una pozza di sangue, giaceva il vecchio ferito e ranto-lante. A pochi passi dal corpo dell'Annovazzi è stata trovata una pistola automatica calibro 6,35 con quattro colpi ancora nel caricatore. Dato l'allarme, sul posto accorrevano gente: un giovanotto, caricato il vecchio sulla propria macchina, lo ha trasportato d'urgenza all'ospedale di Besana Brianza. Mentre l'automobile si allontanava velocemente, gli sposi giungevano davanti al cimitero. La Molteni è rimasta inorridita al racconto che le è stato fatto: piangendo, dopo aver posto i fiori sulla tomba del padre, si è subito allontanata col marito.

Luigi Annovazzi dalla fine della guerra si era trasferito a Besana da un paese del Mantovano, dove tutt'ora si trova la moglie; viveva da solo nell'alloggio sovrastante l'ufficio postale, situato al centro del grosso borgo. Padre di due figli, uno laureato in medicina, l'altro in ingegneria, conduceva una vita molto ritirata: il suo lavoro era sempre molto apprezzato dai superiori. Aveva conosciuto cinque anni fa la Molteni, che si era rivolta a lui per cercare un'occupazione: l'anziano funzionario era riuscito a farla assumere alle sue dipendenze. Era subito nato un disperato amore, che la giovane donna aveva sempre respinto: giorni fa la Molteni gli aveva annunciato la sua decisione di sposarsi e gli aveva richiesto la regolare licenza matrimoniale. Da allora, l'Annovazzi aveva pensato al suicidio; ieri mattina ha tentato di attuare il disperato progetto.

m.

E' incominciato il Festival della canzone "Città di Roma„

Giovedì sera i risultati e la premiazione

Roma, 18 giugno.

Ha avuto inizio stasera al teatro Quirino il IV Festival della canzone «Città di Roma». Ad esso partecipano ventisei composizioni per lo più ispirate, naturalmente, al sorriso di belle trasteverine, al limpido cielo, al caldo sole, alle quieti notti romane, ai sette colli, a via Margutta ed ai più caratteristici cantucci della città vecchia.

Il festival si svolgerà in tre serate: le prime due per la presentazione delle ventisei canzoni divise in gruppi di tredici e la terza per la classifica finale delle dodici prescelte. Ad eseguirle è stata chiamata l'orchestra del maestro Segurini che proprio pochi giorni fa è rientrato dalla fortunata compiuta in Russia. Tredici sono pure i cantanti che si avvicendano al microfono, e fra essi Nunzio Gallo, Luciano Glori e Maria Paris, in sostituzione di Marisa Del Frate indisposta.

Le tredici canzoni in gara sono state eseguite una prima volta dall'orchestra del maestro Segurini e una seconda volta dallo stesso Segurini al pianoforte, accompagnato dal suo quartetto ritmico. La giuria era composta da tutti gli spettatori — in verità non troppo numerosi — ognuno dei quali poteva dare la sua preferenza a due canzoni.

Lo scrutinio delle schede ha dato i seguenti risultati: 1. *Ogni canzone una speranza*, cantata prima da Nunzio Gallo e ripetuta da Ello Mauro (voti 203); 2. *Teatrino di provincia*, cantata da Maria Paris e Gilberto Giammei (voti 138); 3. *Vecchia Roma in carrozzella*, cantata da Wilma De Angelis e Silvana Da Todi (voti 130); 4. *Roma adorata*, cantata da Claudio Terni e Adriano Cecconi (voti 73); 5. *Sette colli sette note*, cantata da Maria Paris ed Ello Mauro (voti 68); 6. *Il vento*, cantata da Tina Centi (voti 65).

Il vero successo in Russia della musica leggera italiana

Roma, 18 giugno.

Dinanzi a un folto pubblico di giornalisti e artisti il maestro Nello Segurini ha rievocato stasera, nel corso di una conferenza stampa a palazzo Marignoli, il grande successo riportato recentemente nell'Unione Sovietica dal primo Festival della canzone italiana.

Vecchi e nuovi motivi, da «Fenesta ca' lucive» ad «Anema e core», da «Santa Lucia luntana» ed «Arrivederci Roma» fino a quelli recentissimi dell'ultimo festival di Sanremo, hanno suscitato l'entusiasmo del pubblico sovietico che a Mosca, Leningrado e Kiew ha tributato calorose accoglienze ai nostri artisti e cantanti.

A Mosca la strada della sala del conservatorio dove si tenne lo spettacolo inaugurale fino all'albergo dove alloggiava il complesso italiano venne cosparsa di fiori. Il bagarinaggio aveva assunto livelli altissimi: due biglietti della partita di calcio Urss-Romania venivano offerti in cambio di un biglietto per andare a sentire le melodie italiane.

Segurini ha detto che la gioventù sovietica sola ora sta scoprendo il jazz rimanendone affascinata. E infatti i diciottenni del loggione andarono in visibilio la prima sera per «Oci Ciornia» e «Il volo del calabrone» eseguiti a boogie-woogie, mentre la platea, frequentata da persone più anziane, gli riservò un'accoglienza piuttosto fredda e il ministro della cultura se ne andò alla fine del primo tempo. Ritornò però la sera successiva quando ebbe ricevuto assicurazione che i due «adattamenti» incriminati erano stati eliminati dal programma e fu anche lui prodigo di lodi e complimenti. Questi i veri termini — secondo Segurini — dell'incidente di cui ha parlato la stampa italiana ed estera.

Venti concerti della durata media di quattro ore ciascuno in 24 giorni, numerosissime trasmissioni alla radio e alla televisione e un'offerta per una nuova tournée nel prossimo autunno sono il lusinghiero bilancio del viaggio.

Studia a Londra la scrittrice ex-guardiana di maiali

Londra, 18 giugno.

Berthe Grimault, una contadinella francese di diciassette anni che ha scritto due romanzi dal contenuto non proprio amente castigato durante le ore trascorse a sorvegliare i maiali nella fattoria dei suoi genitori, si trova da circa tre settimane in un'elegante scuola dell'Inghilterra per completare la sua istruzione.

L'abitudine presa qualche anno fa da Berthe di scrivere quanto le suggeriva la sua fantasia ha avuto come risultato di fare di lei una delle più discusse scrittrici della Francia. Il suo primo libro, scritto come dichiarò ad un giornalista, durante il noioso compito di sorvegliare i maiali nella fattoria dei suoi genitori, risale a tre anni fa. Intitolato «Il bel pagliaccio» mise a rumore il mondo letterario. Con il secondo volume sconcertò anche i più spietati critici francesi.

Il CETOL non è soltanto un dentifricio dal gusto delizioso, ricco di proprietà che detergono e rendono smaglianti i denti, ma rappresenta una garanzia di carattere igienico e salutare. Il suo alto potere antisettico elimina per molte ore i microbi che si annidano nelle cavità orali, cura denti e gengive ed elimina il pericolo di quelle affezioni che dalla bocca minacciano tutto l'organismo

Inutile interrogatorio di testi al processo di Dongo

Nessuno si spiega l'uccisione di Anna Bianchi e di suo padre

La giovane venne prelevata al comando partigiano dove lavorava e il giorno dopo il suo cadavere fu trovato nel lago - Forse conosceva la sorte toccata a "Neri"

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 18 giugno.

«Se avessi saputo che la Bianchi doveva fare quella fine, mi sarei informato meglio con quei due che erano venuti a prelevarla» ha detto, con sincero rammarico, il teste Luigi Cairoli. Con uguale rammarico ironicamente ha commentato il Presidente: «Già, peccato che non le abbiano svelato le loro intenzioni».

C'era molto disordine in quei giorni in cui tutti comandavano, e praticamente non comandava nessuno; ma c'era anche dell'ingenuità. E si era già in luglio, quando le cose avrebbero dovuto essere tornate in gran parte normali. Tuttavia potevano accadere delitti come quelli che ebbero per vittime Anna Bianchi e suo padre Michele. Oggi appunto si è a lungo discusso della fine di Anna Bianchi, Arrestata a Como nel periodo [illegible] perché era stata ausiliaria fascista e perché sospettata d'aver fatto uccidere per gelosia l'amante, il partigiano Rino Bonelli «Yorick», la Bianchi fu tenuta vari mesi nella caserma di via Bellinzona e ripetutamente picchiata. In giugno fu trasferita al distaccamento della polizia del popolo a Dongo e tenuta in stato di semilibertà; svolgeva mansioni di dattilografa presso il comando, alloggiava in albergo e poteva uscire quando voleva, far i bagni, andare a ballare. La sera del 4 luglio, due uomini e una donna vennero a prenderla al comando, e il giorno dopo il suo cadavere straziato fu scoperto nel lago. I due che la prelevarono erano, secondo l'accusa, Natale Negri ed Ennio Pasquali, i quali l'avrebbero uccisa per ordine di Dante Gorreri.

Perché è stata uccisa? Per aver ricevuto da Giuseppina Tuissi «Gianna» confidenze compromettenti sulla fine di Luigi Canali «Neri»? O perché due giorni dopo la Bianchi doveva testimoniare al processo per l'uccisione di Rino Bonelli, e si temevano da lei gravi rivelazioni a carico di qualcuno?

Il suo dramma fu completato da quello del padre. Michele Bianchi avvampò di dolore e d'ira sul cadavere della figlia, affermò che conosceva i nomi dei suoi assassini, giurò che l'avrebbe vendicata. Sparì lo stesso giorno, il suo cadavere fu ritrovato nel lago. Ma di questo delitto l'istruttoria non è riuscita a scoprire i presunti autori.

«La sera del 4 luglio — ha raccontato Luigi Cairoli, già vice-comandante del distaccamento di polizia ausiliaria di Dongo — passeggiavo in piazza, quando un partigiano mi avvertì che due uomini erano venuti a prendere la Bianchi per accompagnarla a Como dove avrebbe dovuto testimoniare a un processo. La ragazza mostrava di conoscere i due uomini e promise che sarebbe stata di ritorno la sera successiva». Qui si è avuta la sua manifestazione di rammarico per non essersi informato meglio. Ha aggiunto di non aver fatto indagini perché non erano di sua competenza, precisando con umiltà: «E forse non ero all'altezza di farle». Ma chi ne aveva il dovere e la necessaria preparazione tecnica, il maresciallo dei carabinieri Elio Tesi e il brigadiere Mario Pedargnana, non vi s'impegnarono a fondo. Essi oggi erano riluttanti ad ammetterlo. Il presidente ha troncato le loro esitazioni: «Indagini malfatte, addirittura inesistenti. Non abbiate paura di dire che il momento particolare non permetteva di approfondire le cose».

Non sono passati invano dodici anni. E' il gemito di quasi ogni testimone, a giustificazione dei suoi ricordi imprecisi. In alcuni però i ricordi sono imprecisi non per naturale fenomeno di ebbiamento della memoria, ma perché non si vuol riescono a liberarsi dello stato d'animo particolare di quei lontani giorni. Nitidi però sono i ricordi di Candida Tagliabue, cugina di Anna Bianchi, la quale ha affermato che Gorreri rifiutò di occuparsi del loro dramma.

Il campione del «non ricordo» è Armando Marnini, che fu sindaco di Como alla Liberazione. A lui si rivolse Michele Bianchi, avuta notizia dell'uccisione della figlia, per avere una macchina con la quale recarsi a Dongo, e la macchina gli fu rifiutata. Il Marnini aveva ammesso il fatto in istruttoria, oggi l'ha negato. «Se me l'avesse chiesta gliel'avrei data. Ma il Bianchi non è venuto da me. Comunque, lo nemmeno lo conoscevo». Per il resto, ha affermato di non ricordare nulla.

Un'altra serie di «non ricordo» è venuta dalla teste Amalia Fermi, già proprietaria a Como del caffè Rebecchi, dove si riunivano i componenti della banda «Lince». Era stato detto che la Fermi avesse avuto una relazione con Rino Bonelli amante di Anna Bianchi, e oggi lei lo ha escluso: «Era un caro ragazzo, nulla di più». Ha conosciuto la Bianchi? «Non ricordo». Il suo più audace «non ricordo» si è avuto quando il presidente le ha chiesto se fosse vero che alla caserma di via Bellinzona avesse preso a staffilate la Bianchi perché rivelasse chi aveva ucciso il Bonelli. Tale contestazione ammetteva evidentemente una risposta precisa: un sì o un no. «Non ricordo», ha detto la teste, impassibile.

Giuseppe Faraci

Il processo a due tecnici per la morte di tre operai

Furono folgorati sul lavoro

Saluzzo, 18 giugno.

Il tribunale sarà chiamato domani a giudicare l'ing. Ascanio Ascani, direttore dello stabilimento Snos di Savigliano, residente in quella città in via Torino 172, e il geometra Loris Ravarino che alle Officine di Savigliano è capo del servizio manutenzione. Essi sono imputati di triplice omicidio colposo.

La mattina del 13 agosto 1955, tre operai della Snos, Giuseppe Mana, di 49 anni, residente a Genola, Giovanni Cangione, di 54, e Pietro Sarvia, di 46 anni, entrambi residenti a Savigliano, con altri tre compagni di lavoro, stavano sostituendo con moderni piloni di ferro i vecchi pali di legno della linea elettrica che congiunge la «Savigliano» alla centrale del torrente Mellea. Il [illegible]po era comandato dal M[illegible] ed agiva con tutta tranquillità nella certezza che — come al solito — la corrente fosse stata tolta. Invece — forse per un tragico errore — l'operazione non era stata compiuta; quando uno dei piloni di ferro, alto una dozzina di metri, fu drizzato, al contatto con i fili, si sprigionò un'alta fiammata. La corrente a 50 mila volts colpì i lavoratori. Il Mana, il Cangioni e il Sarvia furono uccisi sul colpo. Gli altri tre rimasero miracolosamente salvi.

In Cassazione i responsabili dell'eccidio

Chiesto un nuovo processo per il massacro di Porzus

Le conclusioni del P. G. - La strage favorì l'invasione dell'Italia?

Roma, 18 giugno.

I responsabili della strage di Porzus, dove un gruppo di partigiani, il 7 febbraio 1945, passò per le armi tutto lo stato maggiore della divisione garibaldina «Osoppo», sono da considerarsi anche colpevoli di aver compiuto atti tali da favorire l'invasione del territorio nazionale? L'argomento è stato affrontato questa mattina dai magistrati [illegible] sezioni unite della Cassazione e sarà risolto nella giornata di domani. La discussione, infatti, si è prolungata oltre il previsto.

A Porzus il 7 febbraio 1945 mentre divampava la guerra per la Liberazione, un centinaio di partigiani si presentarono al Comando della brigata «Osoppo» chiedendo di essere aggregati alla formazione. La loro richiesta fu accettata; ma pochi giorni dopo le reclute si ribellarono agli ufficiali della «Osoppo», [illegible] tutto lo stato maggiore della brigata partigiana e cominciare dal comandante, un ex-tenente degli alpini, Francesco De Gregorio.

Per questo vennero processati a Lucca nell'aprile 1952, tutti i responsabili; i giudici condannarono all'ergastolo (ridotto poi a dieci anni di reclusione in virtù del condono) Mario Toffanin, comandante dei partigiani dissidenti; il suo aiutante Vittorio Jurlo e Aldo Francesco Tamboso, già vice segretario della federazione comunista di Udine; a 30 anni di reclusione (ridotti poi a due anni sempre in virtù del condono) Osvelio Modesti, già comandante militare della zona di Udine e Aldo Plaino; prosciolsero Lino Zocchi, già comandante dei raggruppamenti partigiani comunisti dei Friuli e Mario Fantin, comandante della brigata comunista «Natisone». I giudici della Corte d'Assise d'Appello di Firenze nell'aprile 1954 confermarono le condanne e ritennero che Lino Zocchi e Mario Fantin dovessero essere prosciolti per insufficienza di prove. Contro questa sentenza hanno proposto ricorso in Cassazione sia il P.M. che i difensori degli imputati.

Oggi dinanzi alle sezioni unite della Corte suprema si è iniziata la discussione. Il P.G. dott. Fascini ha chiesto che il ricorso degli imputati venga respinto, che la sentenza venga annullata e che il caso sia preso nuovamente in esame da altri giudici sia perché, a suo avviso, agli ex-partigiani condannati venga contestato il reato di aver compiuto degli atti idonei a favorire l'invasione del territorio nazionale (nel caso specifico atti a favorire gli jugoslavi) e vengano ritenuti responsabili, quali mandanti dell'eccidio, i due imputati Mario Fantin e Lino Zocchi che invece erano stati assolti. La discussione proseguirà oggi.

Condannati a 11 anni due rapinatori di Cuneo

Cuneo, 18 giugno.

I protagonisti di una clamorosa rapina avvenuta nella nostra città nella [illegible] del 22 ottobre dello scorso anno sono comparsi in stato d'arresto davanti ai giudici popolari della nostra Corte d'Assise. Gli imputati sono Gaudenzio Giordana, di anni 32, Giuseppe Marro, di anni 23, e la giovane Giuseppina Degeonni, tutti residenti a Cuneo. Il Giordana è lo stesso che il giorno delle nozze con una ragazza di San Lorenzo di Caraglio non s'era presentato in chiesa, fuggendo dopo avere spillato all'ingenua sposina centomila lire per l'acquisto dei mobili).

Nella notte del 23 ottobre scorso il Marro veniva sorpreso dal geometra Pier Francesco Meliano, proprietario dell'albergo Belvedere di corso Gesso, a bordo della macchina di quest'ultimo, mentre tentava disperatamente di avviare il motore. In aiuto del ladro interveniva il Giordana con la pistola in pugno; costui, dopo avere sparato un colpo a scopo intimidatorio, puntava risolutamente l'arma sul Meliano che indietreggiava; la Degeonni a questo punto fulmineamente si parava dinanzi alla vittima, facendole scudo col proprio corpo: il gesto della donna impediva così al complice di fare fuoco sul rapinatore. Il terzetto quindi si allontanava ma veniva ben presto arrestato.

Il Procuratore Generale, dott. Spaziani, ha accolto le argomentazioni della donna e ne ha chiesta l'assoluzione per insufficienza di prove. Per il Giordana ha invece chiesto 11 anni e 4 mesi, e per il Marro 11 anni.

La Corte ha accolto in pieno le richieste del P. G. per quanto riguarda il Giordana e il Marro, condannandoli rispettivamente a 11 anni e 4 mesi e a 11 anni di carcere. Ha assolto con formula ampia la Degeonni.

Meltono in fuga i rapinatori suonando il clakson dell'auto

L'avventura di due fidanzati alla periferia di Milano

Milano, 18 giugno.

Con un colpo di clakson, due fidanzati hanno messo in fuga ieri sera due banditi che, con le armi in pugno, avevano tentato rapinarli.

Verso le 23 il radiotecnico Carlo Binetti, di 28 anni, e la fidanzata Adriana Nizzola, di 23 anni, entrambi abitanti in via Vaiano Valle 8, si trovavano a bordo di una «Giardinetta» alla periferia della città, nei pressi di Porta Romana. Mentre i due stavano discorrendo, improvvisamente la portiera della vettura veniva aperta di scatto: nella penombra il Binetti scorgeva un uomo mascherato ed armato di pistola con a fianco un compagno che aveva il volto coperto da un cappuccio.

I banditi intimavano alla coppia di consegnare denaro e preziosi. Sbigottiti, i due giovani stavano per obbedire, senonché un brusco movimento del Binetti, che sedeva al volante, faceva suonare il clakson. I banditi con un balzo si allontanavano dandosi subito alla fuga attraverso i campi. Si trattava evidentemente di gangsters alle prime armi. Ripresisi dallo spavento, i due fidanzati, tornati in città, hanno denunciato il fatto alla Questura.

Spaccando la legna colpisce con l'ascia una bambina

Alba, 18 giugno.

Nel pomeriggio di oggi i coniugi Meiatro, abitanti alla cascina Bolla, sita in frazione Bossa, si assentavano momentaneamente lasciando in casa i due figli, Corrado, di 21 anno, e Candida, di 3 anni. La bimba, poco dopo la partenza dei genitori, usciva sull'aia ove altri bambini stavano rincorrendosi e prendeva parte ai loro giochi. Ad un certo momento, probabilmente per riposarsi un pochino, si avvicinava a Mario Pace, un ragazzo di Savona che si trovava a Bossa in gita e che era intento a tagliare della legna con un'ascia. La piccola, chinatasi presso di lui, perdeva ad un tratto l'equilibrio: la scure, alzata in quell'istante, ricadeva colpendola al capo e facendola accasciare al suolo.

Alle urla di raccapriccio dei bambini accorreva il fratello Corrado, che sollevava la bimba priva di sensi e la trasportava in casa. Il medico condotto di Castino, subito accorso, faceva trasportare la piccola all'ospedale di Alba, ove le è stata riscontrata la frattura della base cranica.

SPETTACOLI

I programmi della tv

Serpenti e pesci

Ieri sera Angelo Lombardi ha dedicato la sua trasmissione ai serpenti. Per tre quarti d'ora gli spettatori hanno trattenuto il respiro. L'amico degli animali ha portato davanti alle telecamere alcuni esemplari pericolosi: vi sono stati attimi d'angoscia quando l'intera famiglia Lombardi ha liberato dalla custodia un pitone lungo sette metri di centodieci chili. Nella sua bocca spalancata gli spettatori avrebbero potuto contare circa trecento denti e con un brivido hanno udito il lungo e fortissimo sibilo dell'animale inferocito. Alla fine tutti erano sfiniti: Lombardi, i figli, gli aiutanti e la coraggiosa presentatrice.

Un'altra trasmissione non priva di rischi è stata la ripresa diretta, domenica pomeriggio dalla rada di Marsiglia, di una esplorazione dal fondo del mare: si sono visti sommozzatori alla ricerca di antichi relitti a centinaia di metri di profondità. Non sempre è comodo divertire il pubblico.

Alcune trasmissioni da segnalare: la ripresa diretta da Salsomaggiore del Corso del Fiori, il secondo numero di «Un, due, tre», la rivista di Tognazzi e Vianello. Ieri sera è ricominciato «Primo applauso», lo spettacolo che ha avuto tanto successo fra il pubblico l'anno scorso. Lo ha presentato Silvio Noia.

Presto o tardi tutto ritorna alla tv. E' ternato «Il gabbiano» di Cechov, è tornato Giorgio Albertazzi con la consueta novella.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: mercoledì 19, ore 21: «Andrea Chénier» di Giordano; giovedì 20, ore 21: «Lascia o raddoppia»; venerdì 21, ore 21: «La signora dalle camelie» di Alessandro Dumas; sabato 22, ore 21: «Un, due, tre»; domenica 23, ore 21: «Telematch».

m. a.

La ripresa televisiva dal Vesuvio in eruzione

Roma, 18 giugno.

I competenti tecnici della Rai-tv stanno studiando la possibilità di realizzare una eccezionale ripresa televisiva diretta per il programma del 29 prossimo. Grazie alla installazione di una telecamera propria sul margine del cratere del Vesuvio si avrà la possibilità di osservare sugli schermi l'interno del vulcano.

L'interessante servizio è stato organizzato in considerazione anche delle ultime previsioni avanzate dall'osservatorio vesuviano, secondo le quali una fase eruttiva del vulcano sarebbe sempre più prossima.

CONCERTO POPOLARE. — Organizzato dall'Ente Teatro Regio, sotto l'egida del Comune, questa sera alle 21,30 nel cortile della Università di via Po, quarto concerto sinfonico popolare gratuito. Direttore il maestro Bruni. Musiche di Rossini, Strauss, Mozart, Berlioz, Ingresso libero.

Sullo schermo

Al Corso: *Il marchio del bruto*, di J. Sherwood

Al Lux: *Il grido delle aquile*, di Ch. Haas

Il western a colori *Il marchio del bruto* (in origine, «Raw Edge») del regista John Sherwood, prende l'avvio da una trovatina: più di un secolo fa, nell'Oregon, vigeva la strana usanza che la vedova ancora caida toccasse di diritto a qual pretendente che le si presentasse per primo; sulla quale usanza se n'era innestata un'altra, che alla prima vece che una bella donna fosse per rimanere vedova, la casa gli si riempiva di aspiranti. La signora Montgomery si trova appunto in quest'ultimo caso: suo marito, per aver fatto impiccare un innocente, è ormai votato alla inesorabile vendetta del fratello della vittima: ancor prima che l'assassinio sia compiuto le bella Anna è aspramente contesa da quattro concorrenti, ai quali poi si aggiungerà il vendicatore, un baldo giovane proveniente dal Texas. Vedova in aspettativa e poi vedova in effetto, Anna, dopo molte avventure, tocca a colui che ha meglio dimostrato di meritarla facendosi largo a rivoltellate fra i biechi rivali, cioè al giovane texano. Lo spunto abbastanza insolito conferisce a questo western una certa animazione, anche se poi prevalgono i consuetudinari motivi del genere: inseguimenti, sparatorie, indianerie, eccetera. La vedova, oggetto di tanta gara, è la bella Yvonne De Carlo; colui che la conquista, Rory Calhoun. Nelle altre parti si muovono disinvolti Mara Corday, Rex Reason e Neville Brand.

«La guerra, o meglio il romanzo della guerra, ritorna nel film americano *Il grido delle aquile* («Screaming eagles») di Charles Haas, storia quanto mai improbabile di un pioione di paracadutisti statunitensi che compiono una difficile missione in terra di Francia durante l'ultimo conflitto. Si tratta di andare ad occupare un certo ponte, chiave di volta di un'importante operazione strategica. Scoccata l'ora X, i valorosi si lanciano; ma una parte di essi, disturbata dalla contraerea, ha preso male le misure e si viene a trovare lontana dall'obiettivo. Deve attraversare una terra seminata di trabocchetti, occupare canali tenuti dal nemico, bloccare telefoni, giocare insieme di astuzia e di forza. La buaggine dei tedeschi dà però la sicura garanzia che tutto andrà a seconda. Pur con molte perdite e non l'accecamento del valoroso tenente che comanda la spedizione, i prodi portano a termine la missione, molto giovandosi dell'aiuto d'una francesina che ha tenuto loro mano in cento rocambolesche trovate, per non dire ridicolerie. Appena qualche accorata battuta di dialogo ci ricorda che siamo in tragedia e non in farsa. Il regista ha badato allo spettacolo, e l'intento di non annoiare la platea l'ha conseguito, anche per merito dei buoni interpreti, fra i quali il giovane Tom Tryon disegna il solito carattere di «desperado» che al fuoco ritrova la fiducia nella vita e la stima di se stesso.

l. p.

TEATRO CARIGNANO. — Stasera alle 21,15 avrà luogo una recita organizzata dal Gruppo Culturale Viberti, che presenta: «Matt... ma fin-e a 'na mira», tre atti di C. Provera. Biglietti saranno in vendita presso «La Stampa» in via Roma angolo via Bertola, tel. 53-113.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Balone La Stampa *Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113*

Carignano: Il Gruppo Culturale Viberti presenta: «Matt: ma fin-e 'na mira» di Provera.

Cerilli - Università: ore 21,30: 4° Concerto sinfonico popolare gratuito, M° Bruni, Musiche di Rossini, Strauss, Mozart, Berlioz.

Teatro Mobile Piaz. p. Bengasi Lingotto Comp. G. Bondi ore 21,15 «Ravel... castagna e comp...».

Circo Nazionale Togni (p. d'Armi t. 393-157): ore 16 e 21,15 spettacoli

Esposiz. Naz. Belle Arti (Palazzo Chiablese): 10-13 e 15,30-19,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-992): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.

Chalet, Valentino: 21 Bertolozzi.

Eden Danze: ore 21 Giorgio Berni.

Gay Estive: ore 21 (locale coperto).

Hollywood: 21 «I 5 del Murette».

Montecappuccini Danze: ore 21-24.

Pagoda Danze: 21 Orch. Canaro, canta M. Battis, G. Cocco dir. Gallo

Taverneita (v. Amendola 18, telef. 47-533): 21 Orch. Allegrini, Attrax.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le 3 notti di Eva» David Niven, Mitzi Gaynor, George Gobel, VistaVision, technicolor.

Astor «Queste meravigliose vacanze» Sophie Desmarets, F. Descallies.

Corso: «Il marchio del bruto» Mary Calhoun, Yvonne De Carlo, Mara Corday, Technicolor.

Doria: «La strega» Marina Vlady, Nicole Courcel, Maurice Ronet.

Lux: «Il grido delle aquile» Tom Tryon, Jan Merlin, Alvy Moore.

Metropolitan: «Esso e Kobole?» June Allyson, J. Collins, D. Gray, CinaScope Metrocolor, Matt. 16.30.

Reposi: «La castellana del Libano» colori, J. C. Pascal, G. M. Canale, J. Servais, Juliette Greco.

Vittoria: «La tenda nera» techn. VistaVision, A. Steel, D. Sinden.

Alfieri: «La pistola sepolta» con Glenn Ford, Jeanne Crain, Scope.

Ariston: «Era di venerdì 17» con Fernandel, G. Rubini, Pica, Sordi.

Augustus: «Donne hanno sempre ragione» David Niven, Ginger Rogers, Barbara Rush, Scope colori.

Massaua: «Davy Crockett e i pirati» F. Parker, E. Ebsen e «Animali nello spazio» tech, W. Disney

Torino: «Gli amanti del sogno» J. Jones, J. Cotten, Apert, ore 10.

Alessandra: «Gangster cerca moglie» Scope col., T. Ewell, O'Brien

Fiamma (Ap. 15): «I re ed io» col. Sc. Y. Brynner, Deborah Kerr.

Gianduja: «Figlie Caroline Chérie» technic., J. C. Pascal e B. Bardot.

Hollywood: «Noi siamo le colonne» De Sica, Cervi, Vivaldi.

Ideal: «Grande seduttore» tech., Fernandel e Grande spettacolo con Tino Scotti, ore 16,15 e 21,15.

Moffet: «Alamo» techn., Hayden.

Riv. Massimi-Dicelli 16,15 e 21,15.

Massima: «Kean» V. Gassman, G. Rossi Drago e A. M. Ferrero.

Principe: «Noi siamo le colonne» V. De Sica, Cifariello, Vivaldi.

Rialto: «Allegri prigionieri» il film dei 3 registi, Regnier.

Adriano: «Susanna ha dormito qui» techn., D. Fawcil, Reynolds.

Alcione: «A sud niente di nuovo» tech, Riv. Pistoni-Ritzo 16,15-21,15

Alpi: «La scalata di ferro» con Rob. Hope, K. Hepburn, techn.

La Perla: «Donne, dadi, denaro» Scope tech. Cyd Charisse, Dailey.

Regina: «Gervaise» Maria Schell.

Asti: «Serenata per 10 bionde» Scope, Villa, Billi, Riva, Ap. 14,30.

Milano: «Terra lontana» e «Gli innamorati», Ap. ore 10.

Odeon: «Diario di un condannato.

Pax: «Sansa» con Gary Cooper.

T. Nuovo: Calice d'argento, techn.

S. Felice: «Amore più grande del mondo» colori, con Ann Sheridan.

Cabiate: «Sagnole di fumo».

Ciserin: «Giovani senza domani» col., Albert Wagner, V. Leigh.

Giardino: «Cortigiana di Babilonia» techn. Scope, R. Montalban.

Italiano: «Amanti del 6 mari» in Scope tech., John Wayne, Turner.

Miradolo: «23 passi dal delitto».

S. Rita Porta un bacione a Firenze

Vinzaglio: «Eliana e gli uomini» techn., I. Bergman, Mel Ferrer.

Arpino: «La terra esplode» Scope.

Ellisse: «Gioventù ribelle» Scope, Michael Rennie e Ginger Rogers.

Fréjus: «Mantello rosso» techn. Scope, F. Tozzi, P. Medina, Dover.

Nuovo: «Ritorno dall'eternità» Scope, Robert Ryan, A. Ekberg.

S. Paolo: «Principe maschera rossa» Frank Latimore, Maria Fiore.

Belgio: Totò, Peppino e fuorilegge

Cavallo: «Paura d'amare» Scope technic., Jean Simmons, Madison.

Eridano: «Contessa scalza» tech., con Ava Gardner e H. Bogart.

La Salle: «La rivale» A. M. Ferrero, Landru e Cartoni animati.

Orpea: «Il cuore cantò, K. Novak.

Radium: «Il mantello rosso» CinaScope technic, con Fausto Tozzi.

Rosselli: «Occhio alle donne».

V. Veneto: «Oklahoma» technic. Scope, G. Mac Rae, G. Grahame.

Astra: «Ritorno dell'eternità» in Scope, Robert Ryan, A. Ekberg.

Meroni: Dieciottenni, col. Allasio.

Cibrario: «Quel fenomeno di mio figlio» con D. Martin e J. Lewis.

Elios: «Annibale» la vendetta» con Esther Williams, H. Keel, techn.

Europee: Rotaie insanguinate, col.

Excelsior: «L'imputato deve morire» Glenn Ford, Kennedy, Scope.

Nazarena: «Guerra privata messicana» col, C. Heston, Adams.

Odeon: «Furia indiana» Scope techn. Victor Mature, Susan Hall.

Star: «Bandido!» Scope, colori, Robert Mitchum, Gilbert Roland.

Adua: «Mamma scapestrata» A. Farnese, Janet Vidor, Varietà.

Aurora 4 cavalieri Oklahoma col.

Baretti: «1 senza legge» technic.

Brescia: «Un po' di cielo» Pica.

Eri-Dan «Veneri rosse» technic.

Falchera: «Regina del Far West»

Fortino: «Occhi senza luce» Scope

Maior: «Arrivano i dollari» Sordi

Nord: «Mano vendicatrice» techn. con Audie Murphy e Durisa.

Palermo Ricatto di un padre Vidor

Sociale: «Ritorno dall'eternità».

Zenit: «Ragazza di campagna» con Grace Kelly e Bing Crosby.

Baretti: Dubbio dell'anima, Scope

Cabiria: Tela di ragno Taylor col.

Colosseo: «Donne... dadi... denaro» Scope techn. C. Charisse, Dailey.

Italia: «Porto Africa» technic.

Pierangeli, Carey, Price.

Moderno: «Barretti rossi» techn. e «Furia e passione».

Nizza: «Ricordami» N. Parigi.

Piemonte: «Nodo alla gola» techn. Vistav., J. Stewart, F. Granger.

S. Carlo: «Pepote» P. Calvo.

Spezia: «Perle nere del Pacifico» Scope, techn. V. Mayo, Morgan.

Alba: Imputato deve morire, Ford

Apollo: «Gioventù ribelle» Scope Michael Rennie, Ginger Rogers.

Diana: «Ricatto più vile» Ford.

Dora: Giovani senza domani Scope

Ideal: «Amante Lady Chatterley»

Lucento: «Mademoiselle Figaro» Scope, technic, Brigitte Bardot.

Lux-erie: «Maglie e buoi» Walter Chiari, Gino Cervi, Tarantp.

Massaia: «Scudo Falworth» tech.

Meridiana Avventuriero di Siviglia Louis Mariano, Carmen Sevilla.

Roma Meraviglia, storie W.Disney

Splendor: «Gaby» technicolor Scope con Leslie Caron e John Kerr.

Umbria: «Grande Caruso» Lanza.

Ridotteri E.N.A.L. - A.G.I.S. — Lux, Adriano, Gianduja, Asti, Porta Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino, Ariston e Odeon. Per domani: Ippodromo Mirafiori (biglietti all'E.N.A.L.).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15; 6,45: Lezione di tedesco; 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento; 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo; 11: La girandola - Musica da camera; 12: Conversazione; 12,10: Canzoni napoletane; 12,20: Album musicale; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 16,30: Le opinioni degli altri - Pomeriggio musicale; 17,30: Parigi vi parla; 18: Stella polare - I cinque Cin'a - Università Marconi - La settimana delle Nazioni Unite; 19: Canta M. Colomber - Storie di grandi banchieri - Aspetti e momenti di vita italiana; 20: Vecchie canzoni di successo - Radiosport; 21: La voce che ritorna - «Orfeo ed Euridice», di Gluck (negli intervalli: Gli animali nella pittura di Rousseau - Posta aerea); 22,15: Quarto al Parlamento - Musica da ballo; 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 12,30, 16, 18; Radiosera alle 20: 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Canzoni in vetrina; 10: Appuntamento alle dieci; 12: Luciano Tajoli presenta...; 13,40: Il centagnocc - Il discobolo - Campionario; 14,30: Giuoco e fuori giuoco - Ritmo e melodia; 15,10: Parata d'orchestre; 16: Un libro per voi - Tavole fuori tempo - L'ultimo dei Mohicani (di G. F. Cooper); 17: Musica serena - Concerto in miniatura; 18,10: Programma per i piccoli - Ballate con noi; 19,30: Chitarre e ritmi; 20,30: La voce che ritorna - Un pianoforte racconta - Piccola storia del cinema; 21,15: Nozze d'argento con la lauree; 22: Ultime notizie - Ballate per Tina, pescatore di trote (di C. Castelli); 23: Siparietto - Da Trastevere a Margellina.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Comunicazione della Commissione italiana per l'anno geofisico internazionale agli osservatori geofisici - Agricoltura scientifica; 19,15: Musiche di A. Weber e G. F. Ghedini - La rassegna; 20,15: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: A voi, pantagruelisti; 22,30: Le sonate per clavicembalo, di D. Scarlatti; 23: Racconti tradotti per la radio.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi (Multimartino - Guardiamo insieme - Ecco lo sport: pallanuoto); 19: Telesera d'Italia: Sabbioneta; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello; 21: «Andrea Chénier», di U. Giordano (dopo l'opera: Una risposta per voi).

Il camionista si dà alla fuga dopo aver ucciso un ciclista

Arrestato dopo due ore

Acqui, 18 giugno.

Un mortale incidente è avvenuto verso le 13 di quest'oggi sulla provinciale Acqui-Sassello nei pressi di Cartosio.

Un agricoltore, Pietro Rosso di 54 anni, abitante in cascina Neceta di Cartosio, stava rientrando in bicicletta dopo aver irrorato con il verderame i propri vigneti, quando veniva investito e travolto da un camioncino di proprietà della Società Valle dell'Erro di Terzo, pilotato dall'autista Giuseppe Ghiazza di 24 anni, di Montabone.

Il Rosso veniva scaraventato in un fosso che fiancheggia la strada e decedeva quasi all'istante. L'autista, senza preoccuparsi di prestar soccorso all'investito, accelerava allontanandosi dal luogo dell'incidente. Dopo circa due ore, però, veniva identificato dalla polizia stradale e fermato a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sul luogo si è portato, per gli accertamenti del caso, il sostituto procuratore della Repubblica di Acqui, dott. Poggio.

Quale Ditta fabbrica coperchi da ruote per Volkswagen tedesche, pronti per la spedizione?

Pregasi inviare offerte di prezzo con termine di consegna a:

Chiffre P 10 184 A, Publicitas GmbH., Kaiser-Str. 6 Frankfurt-Main (Germania)

La colpa non è del vostro RASOIO ELETTRICO!

Se la rasatura elettrica non vi accontenta e fondo, non prendetevela coi rasoio! «Preparatevi» il volto col Lectric Shave, la lozione pre-barba americana che!

1. Dissolve istantaneamente la traspirazione.
2. Fa scivolare il rasoio sul volto con sorprendente rapidità.
3. Vi dona un perfetto contropelo alla prima passata, e tonifica la pelle.

Flaconi da L. 600 - 750 - 1.000 - 2.000

LECTRIC SHAVE WILLIAMS

CINE **ALFIERI** TEATRO

OGGI LA METRO GOLDWYN MAYER PRESENTA

LA PISTOLA SEPOLTA

con G. FORD - J. CRAIN - BRODERICK CRAWFORD

METROSCOPE SUONO STEREOFONICO PERFETTO

DISEGNATORI

progettisti per ufficio nuovi impianti lunga pratica impianti siderurgici cercansi da grande azienda Italia Settentrionale. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere Casella 181 A. S.P.I. - MILANO

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Deboli e inattivi i titoli industriali che hanno nella Viscosa e nella Fiat le uniche quotazioni in denaro. In regresso Tetì. Stazionari i valori di Stato.

Centrale [illegible]-53, (chius. 9470); FF, Merid. 1655-82-83 (chiusura 1683); Finsider 706-04 (chius. 705); Tetì A 3255-23-42 (chius. 3256); Tetì B 3260-28-40 (chius. 3238); Viscosa 1720-12-18 (chius. 1717); Fiat 5422-21-23½ (chius. 1434); Sarda 3810-800 (chius. 3790); Pirellone 2985-80 (chius. 3970). Dopoborsa: Cailini 2664-2666, Tetì A 3250, Tetì B 3230-3240, Fiat 1425-1426.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: Dollaro USA 627; dollaro canadese 658; franco svizzero 146,30; corona danese 88; corona norvegese 86,26; corona svedese 119,875; fiorino olandese 163,875; franco belga 12,3775; franco francese 150,125; lira sterlina 1719; marco tedesco 146,25; scell. austriaco 24,05; peseta spagnola 12,10; scudo portoghese 21,90; peso argentino 15,375; cruzeiro brasiliano 8,50; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana GT 1110 PT 1130; dinaro jugoslavo 0,90; dracma greca 20; sterlina australiana 1386.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina ore [illegible]-4258; marengo 4925-4975; sterlina unitaria 1715-1730; sterlina egiziana 1160-1200; dollaro blu 627-628; franco svizzero 146-147; franco francese 152-153; peso 15,50-16; peseta 12,10-12,80; 50 mesicani oro 295-89000; oro al mille 709-711; argento puro 202-20800; marco tedesco 143-146.

Titoli trattati: di Stato 15 milioni; obbligazioni 18.750.000; azioni 111.425.

MILANO. — Preoccupazioni di diversa indole, non esclusa quella politica in relazione all'andamento della crisi ministeriale, hanno improntato le contrattazioni ad una certa spiegabile cautela. Dopo tanto rialzo, una fase di assestamento sarebbe anche giustificata, per quanto non sia ancor giunto il momento, data la difficoltà di operare con segno negativo. L'attenzione dei compratori si è polarizzata stamane sul gruppo Ginmetallurgica-Ter

Occorrono miliardi per ricostruire le opere pubbliche distrutte in Piemonte

Strade scomparse nelle valli di Cuneo e Susa Ottanta ponti crollati nell'intera Val d'Aosta

E' necessario rimediare rapidamente ai disastri: decine di paesi sono riforniti solo per mulattiera, quando cadrà la neve rimarranno completamente isolati Gli alpini aprono nuove vie con la dinamite - La ferrovia per Modane ancora interrotta - La nazionale del Monginevro continua a sfaldarsi - Auto e moto non potranno giungere a Bardonecchia - Un militare ferito e un altro malato salvati con l'elicottero - Si ristabiliscono le comunicazioni con Courmayeur

Buona volontà e pochi mezzi

(Dal nostro inviato speciale)
Susa, 18 giugno.

Se non riprenderà a piovere può ritenersi scongiurato il pericolo di altri disastri. E' superata anche la preoccupazione che la neve fresca, caduta domenica mattina sopra i duemila metri, aumentasse il volume delle acque: si è sciolta al sole senza alcun inconveniente. Dopo la furia di venerdì e di domenica è possibile indicare grosso modo la situazione della valle. Buona parte delle strade che attraversano i comuni alle frazioni sono rotte o addirittura scomparse. Campi e prati sono sommersi sotto uno strato di fango che soltanto l'aratro potrà spezzare e rivoltare. In molti abitati manca l'acqua potabile.

Nella Dora sono caduti a migliaia di tonnellate gli alberi. Dove sorgevano le belle pinete tra Ulzio e Cesana e sopra Cesana ora si vedono le macchie grige della terra sabbiosa messa a nudo. I tronchi, che la forza della corrente ha pulito della corteccia e privato dei rami, rimangono sparsi sul greto.

Le comunicazioni principali della valle sono interrotte. Continua a sfaldarsi la nazionale del Monginevro nel tratto tra Exilles e Salabertano: oggi alle 17 è precipitato nella Dora anche il sentiero che era stato tracciato sopra la frana tra i due tronconi di strada. Le acque rosicchiano ancora in diversi punti la nazionale tra Ulzio e Cesana. La ferrovia è sempre interrotta tra Borgone e Bussoleno.

Il lavoro più urgente è quello di ripristinare la ferrovia Torino-Modane. L'amministrazione ha mandato una sessantina di uomini. Due caterpillar smuovono fango e massi. L'ingegner Dragone, capo della sezione lavori del compartimento di Torino, diceva che forse già domani sera potrà passare il treno su un binario provvisorio. Purché, precisava, tutto proceda nei modi sperati. Purtroppo, mentre così parlava, in mezz'ora di dieci minuti, si spezzavano i cingoli dei due caterpillar.

Da Torino ad Ulzio a Bardonecchia chissà quando si andrà in automobile. Tra Exilles e Salabertano, dove è crollata la nazionale, hanno messo una sola scavatrice, la quale ha iniziato il tracciato di una strada che salendo con duri tornanti dovrebbe permettere il aggirare il vuoto creato dalla enorme frana. Tra Ulzio e Cesana non è possibile prevedere quando sarà ricostruita la nazionale. Funzionari e tecnici scuotono il capo: c'è troppo da fare. Per ora i carabinieri e gli alpini allargano la vecchia strada di Napoleone perché almeno, in senso unico, passino le camionette militari.

Tutti lavorano nella valle: militari e civili, persino gruppi di *scouts* venuti da Torino. Manca però l'opera organizzata e sono insufficienti i mezzi. Per ora c'è tanta buona volontà.

Anche nella valle di Susa hanno fatto la loro apparizione gli elicotteri. Ieri uno è salito a Bousson a prendere un alpino con la gamba fratturata ed un carrista con la peritonite. Le autoambulanze attendevano i due infermi a Susa; invece il hanno discesi a Pinerolo. Stamane dall'aeroporto di Caselle sono partiti due elicotteri: avevano un carico di stivali di gomma e di impermeabili. Adesso che c'è il sole, ed il sole c'era anche ieri, forse erano di maggior utilità pale e picconi e chiodi.

Si stanno liberando dai detriti i torrenti ed i rii per dare all'acqua il suo vecchio corso. Sopra Bussoleno era in attività un *caterpillar* nel rio Falcemagna: a lavoro finito l'acqua è tornata nel primitivo letto, ma la sua portata non ha trovato sfogo sotto il ponte della ferrovia e come risultato la stazione è stata inondata.

I contadini si affrettano a portare a casa il poco fieno ricuperabile a tante intemperie. Manca il foraggio, anche sull'alto. Durante la riunione in Prefettura a Torino i sindaci di Almese, Borgone, Sant'Antonino, Susa, Ulzio, Villardora lo hanno detto al sottosegretario all'Agricoltura on. Pugliese. Il quale ha promesso che manderà mangime per gli animali, sementi nuove. L'agricoltura si trova in difficoltà e la valle, che già andava spopolandosi perché la terra non rendeva a sufficienza per mantenere le popolazioni, vedrà accelerato l'esodo, in particolare dalle frazioni più disagiate.

Inoltre è compromesso il turismo. Senza strade non si va né in automobile né in moto. Ci sarà è vero, tra breve, la ferrovia: ma è insufficiente ad alimentare il turismo, specialmente quello estivo della domenica. Il danno che subiranno gli albergatori si riverserà sui Comuni.

Si è già detto che le due fi-latura di Borgone e di Bussoleno hanno riportato gravi danni. Purtroppo si teme di dover considerare come perduto il macchinario dello stabilimento di Bussoleno. Stamane invece è suonata la sirena per la filatura di Borgone e gli operai hanno incominciato a rimettere in attività i reparti. Sono riusciti a far funzionare anche la centrale elettrica, ed è l'unica di tutte quelle che il «Valle di Susa» possiede nella zona. Nel pomeriggio è venuto a visitare lo stabilimento il rag. Giulio Riva, figlio del proprietario. Un giovanotto di 22 anni. E' finito nel fango e gli operai lo hanno salvato quando già era immerso nella pesante e tenace mota quasi sino alle ascelle.

In pericolo è la centrale elettrica dell'A.E.M. a Chiomonte. Come ieri sera anche questa sera verso le 21 è arrivata l'acqua data dallo scioglimento dei ghiacciai. Verso la mezzanotte il livello è acceso. Si lavora per impedire che siano insabbiate le turbine.

Giovanni Trovati

A Condove, come in tutta la Val di Susa, si lavora per liberare le case dal fango

Le radio da campo chiedono viveri

(Nostro servizio particolare)
Aosta, 18 giugno.

Mentre il tempo pare ormai perdurare sereno in tutta la regione le imprese edili sono mobilitate per il lavoro di riattivazione delle opere distrutte e riportare nei vari paesi colpiti la normalità. Le più importante delle interruzioni stradali — la massicciata che precede il ponte di Villeneuve crollata venerdì — è stata praticamente eliminata con la posa di un ponte in ferro a monte del paese che permetterà dalle 12 di domani il ripristino del traffico automobilistico sulla statale 26 fino a Courmayeur e al Piccolo S. Bernardo. Rimane invece tuttora interrotta la ferrovia Aosta-Prè St. Didier per cui è necessario il trasbordo a Villeneuve.

La situazione, se pure migliorata col ritorno del bel tempo, rimane critica in molte zone e proprio per un attento esame delle condizioni di questi paesi colpiti dal nubifragio il presidente regionale avv. Bondaz ha indetto stamane una riunione alla quale hanno preso parte fatti i membri della Giunta regionale, i parlamentari, il questore, i comandanti militari e i dirigenti dei vari uffici tecnici. Il presidente Bondaz ha riferito in merito ai provvedimenti di emergenza adottati nelle varie località a cura della regione e degli altri enti allo scopo di ridurre i danni dell'alluvione. Ha precisato che per quanto riguarda la regione è stata ordinata fin dal 14 giugno l'esecuzione immediata di tutti i lavori necessari ad evitare ulteriori danni ai centri abitati, all'agricoltura e alle opere di pubblica utilità.

Successivamente la Giunta regionale in una riunione straordinaria ha approvato l'esecuzione di ulteriori lavori di pronto intervento per ripristinare le comunicazioni e i servizi pubblici. Ha pure stabilito di proporre al Consiglio regionale lo stanziamento di determinati fondi straordinari per la ricostruzione di strade e il ripristino dei canali irrigui danneggiati.

Si attende ora l'arrivo dalle relazioni dei sindaci della valle per un bilancio complessivo dei danni. Finora questi sembravano salire a 5 o 6 miliardi di lire. Ecco un primo elenco:

Grasoney la Trinité 2 ponti crollati e 4 danneggiati; Grasoney St. Jean 3 ponti crollati, l'arginatura del Lys danneggiata, una strada comunale distrutta; Ayas 20 ponti crollati, alcuni acquedotti frazionali distrutti, un chilometro di strada asportato, una casa distrutta, 20 danneggiate; Brusson 3 ponti distrutti, l'acquedotto comunale danneggiato per 60 metri, 3 case distrutte.

Rhêmes Notre Dame 11 ponti distrutti e l'acquedotto gravemente danneggiato; Rhêmes St. Geor... 9 ponti distrutti, l'acquedotto gravemente danneggiato, la strada regionale asportata per 950 metri, una casa e due segherie distrutte.

Cogne 2 ponti distrutti, 3 gravemente lesionati, la strada distrutta da 7 frane; Aymavilles una casa distrutta; Valsavaranche 2 ponti distrutti, gravi danni alla strada; Gressan 2 ponti danneggiati, 200 metri di strada asportati, l'acquedotto gravemente danneggiato; il capoluogo rifornito direttamente da Aosta con autobotti.

Pollein 2 ponti distrutti, rotti gli argini del torrente in vari punti, 150 metri di strada asportati, frane lungo 300 metri; Brissogne 2 ponti distrutti, l'acquedotto danneggiato; St. Marcel 3 ponti distrutti, 400 metri di strada distrutti, una casa asportata.

Fenis 6 ponti distrutti, 100 metri di acquedotto asportati; Issogne il ponte in ferro di 50 metri di luce in collegamento con Fioran distrutto.

Aosta: gli argini della Dora Baltea rotti per il tratto di un chilometro e mezzo; Challant 2 ponti distrutti; Introd 2 ponti distrutti e strade interrotte.

Valsavaranche tutti i ponti, cioè 14, distrutti, gli acquedotti di tutte le frazioni gravemente danneggiati, 500 metri di strada regionale crollati, 2 fabbricati civili distrutti; Châtillon un ponte distrutto. Complessivamente sono ottanta i ponti distrutti, e nove quelli pericolanti.

Nelle valli di Rhêmes e Savarenche la situazione è ancora delicata. Le radio da campo degli alpini hanno chiesto ancora oggi pane, medicinali e altri generi per le popolazioni; squadre di volontari sono partite con il carico richiesto. In ambedue le valli si lavora per ricostruire almeno un sentiero di collegamento perché fino a stasera le persone che debbono salire o scendere sono costrette a giri viziosi attraverso punti estremamente pericolosi su strapiombi.

a. r.

Grave bilancio di danni in tutta la Val Pellice

(Dal nostro inviato speciale)
Torre Pellice, 18 giugno.

La valle del Pellice non ricorda un maltempo così cattivo come quello di questi ultimi giorni, dal 1920 in poi. Allora, in peggio, vi era soltanto la perdita di vite umane nel villaggio di Absès, spazzato via dalle acque, mentre questa volta, fortunatamente, non si lamenta nessuna vittima. Ma Absès se l'è vista brutta di nuovo. L'alta valle ha passato una notte orrida dal 13 al 14 giugno, in modo speciale Bobbio. Questo paese, a 780 m. sul livello del mare, è stato alla mercé di tre torrenti, anche se non vanno contemporaneamente in collera: il Cruello (a ponente), il Subiasco (a levante) e il Pellice (a mezzogiorno). Prima che fosse creato il cosiddetto argine Cromwell (dono, a quanto dicono, del celebre dittatore inglese) Bobbio scomparve più volte sotto la furia delle acque.

Ora, il 13 giugno s'è levato un forte vento scirocco con nuvole dense. Era già piovuto da qualche settimana fuori del consueto ma a ripresa benigne. Gli alvei dei tre torrenti bastavano a convogliar via tutta l'acqua in eccesso, senza danni e senza paure. Lo scirocco ha sciolto tutt'in una volta le nevi superstiti, mentre le nubi precipitavano a reversi: impressionanti. I torrenti non gliel'han fatta più a convogliare tant'acqua, si son gonfiati oltre misura asportando tutte le passerelle, straripando qua e là, rodendo argini, dighe, e mettendo a repentaglio il ponte sul Pellice, detto della *Giornà*.

Come danni materiali, immediatamente evidenti, Bobbio ha già fatto i conti: una decina di milioni di lire, compreso il sacrificio di 25 grossi larici, contributo in legname del Comune ai pronti lavori di ripristino del Genio civile. Ma vi sono i danni invisibili, difficili a calcolare: prati, patate, orti, segale, viti non al sa quanto abbiano sofferto: c'è inoltre da mettere in conto i 4 mila ovini, i mille caprini, i 600 bovini, già da due mesi dislocati nei cosiddetti «forestì» dell'alta montagna e che, per il freddo, hanno perduto il latte.

Anche Villarpellice, nella stessa notte dal 13 al 14 giugno, ha vissuto ore d'incubo. Le sue vie erano trasformate in torrenti. Si temeva molto per le terre basse al livello del Pellice, ma una diga di recente costruzione è riuscita a spezzarne l'impeto. Sono state però trascinate via dalla corrente cinque grandi passerelle carrozzabili, e i danni della campagna sono in via di accertamento. Parzialmente allagata una fabbrica di feltri.

A Torre Pellice, a Luserna San Giovanni e in qualche zona alta di Bricherasio (Santa Caterina, Cappella Morel) è ier l'altro che si è scatenato l'inferno. Dopo una bella mattinata di sole, verso mezzogiorno s'è fatto come buio per il fitto addensarsi di nubi nerissime. Quindi, per un paio d'ore, diluvio e grandine, grossissima in una prima ondata di pochi minuti ma rada. Dopo, piccola ma in gran copia e per lungo tempo. I conti sono ancora da fare: ma Torre Pellice calcola che la sua agricoltura abbia sofferto almeno per un 60 % e Luserna San Giovanni va al di là dell'80. Le viti, probabilmente, ne risentiranno anche nel 1958: a Ciaperasse, in una vigna di dodici filari, si è salvato un solo grappolo d'uva. Frutta e verdura, si possono dire scomparse. Han sofferto molto le patate e il fieno. Ondate d'acqua, strariptate da torrentelli normalmente miti, hanno asportato letteralmente alcuni prati.

a. a.

Le previsioni del tempo

Sulle Alpi e regioni dell'alto e medio Adriatico la prevalenza nuvolosa con qualche pioggia e temporali locali. Sulle rimanenti regioni in prevalenza poco nuvoloso. Foschie in Val Padana e lungo i litorali. Temperatura stazionaria. Mari a sud della Sardegna e a Sud della Sicilia mossi o localmente agitati; gli altri mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	14	25,5	Pescara	15,6	25,4
Trento	14,2	27	L'Aquila	15,9	28,6
Trieste	16,4	24,5	Roma	14,8	29,5
Venezia	17,4	23,2	Bari	22	30
Milano	14,6	27,2	Napoli	16,7	29,3
Torino	11	25	Potenza	15,5	26,2
Genova	17,6	21,7	Reggio C.	20,2	29,6
Bologna	16	28,8	Messina	21,2	27,4
Firenze	15	27,4	Palermo	21,4	30,8
Pisa	13,8	29,6	Catania	19,6	27,3
Ancona	18,9	22,4	Alghero	15,7	29,1
Perugia	19,6	24,6	Cagliari	16,4	25,8

L'Amministrazione provinciale cuneese non ha fondi per poter cominciare i lavori

(Da) nostro inviato speciale)
Cuneo, 18 giugno.

La ricostruzione delle strade e dei ponti nelle alte Valli Stura, Maira e Varaita, deve essere condotta a tempo di primato. I mezzi a disposizione sono al massimo tre: a metà settembre in molte zone cadrà la prima neve. Per riprendere i lavori si dovrebbe poi attendere la prossima primavera mentre le mulattiere che gli artiglieri alpini stanno tracciando in questi giorni diventerebbero subito impraticabili. Una prospettiva drammatica per i settemila montanari che risiedono nei comuni bloccati e che già sono stati i più colpiti dalla furia delle acque.

Tenendo conto di ciò, non si deve perdere nemmeno un'ora. Abbiamo posto oggi ad autorità ed Enti della provincia una domanda: «I lavori di ripristino potrebbero essere avviati più rapidamente se ci fossero a disposizione più fondi?». Le risposte, pur con diverse sfumature, sono state concordanti e affermative: «Fare in fretta non dipende dai progetti di ricostruzione, che in alcuni casi sono già pronti, ma dai ritmo con cui Roma provvederà ai necessari stanziamenti».

Sarebbe ingiusto non tener conto che dal «diluvio» sono passati soltanto pochi giorni. Girando per le tre vallate cuneesi si ha però l'impressione che già sin d'ora si sarebbe potuto fare di più. L'esempio più clamoroso è quello dell'Amministrazione Provinciale. Le strade della Provincia hanno subito mezzo miliardo di danni. Per le opere urgenti sarebbero necessari almeno 280 milioni.

In Valle Gesso, lungo la strada delle Terme di Valdieri (dove la massicciata è distrutta per 5 chilometri) e sono addirittura 80 uomini di una impresa «fermi da giorni in attesa di ordini».

La Provincia non può «dare ordini perché non ha fondi a disposizione e non può contrarre debiti o fare mutui perché è già indebitata per quattro miliardi di lire che rappresentano il massimo consentito». In queste condizioni si attendono fortemente le «leggi speciali» annunciate da Roma a rischio di arrivare pur troppo tardi nella gara con le prime nevicate.

La situazione è particolarmente preoccupante per la Valle Varaita le cui strade sono di competenza della Provincia (mentre nelle Valli Stura e Maira dipendono dall'A.N.A.S.). In Val Varaita sono bloccati otto paesi (Chianale, Pontechianale, Bellino, Casteldelfino, Sampeyre, Rore, Frassino e Melle) e numerose frazioni che ora vengono riforniti dai muli dell'artiglieria alpina e dagli elicotteri. I carabinieri hanno costruito una rudimentale teleferica prima di Melle ed i Vigili del fuoco di Genova una passerella dove prima c'era il ponte di Valcurta. Per le 80 interruzioni ed i franamenti che domenica hanno fatto dire all'on. Sabatini «E' un vero disastro» si attende l'opera della Provincia e la Provincia attende i fondi dalle «leggi speciali» promesse da Roma. I montanari sono angosciati.

Qualcosa sta facendo il Genio Civile che ha giurisdizione sulle strade comunali e consorziali e sugli acquedotti municipali. I funzionari ed i tecnici hanno già «consegnato» alle imprese private lavori per 120 milioni (60 milioni Val Stura, 30 Val Maira e 30 Val Varaita). Da Roma sono stati promessi altri 80 milioni che darebbero un totale di 200 milioni. Per le sole opere di pronto intervento occorrerebbe invece almeno mezzo miliardo. Il Genio Civile stamane ha inviato draghe per aprire la strada tra Sampeyre e Casteldelfino.

L'A.N.A.S. si dovrà occupare delle strade statali della Val Stura e Val Maira. La statale della Valle Stura conduce al valico del Colle della Maddalena che scende in territorio francese a Barcellonnette ed a Gap. L'anno scorso attraverso il Colle della Maddalena transitarono 7600 macchine di turisti stranieri. Ora la strada è interrotta da Vinadio in su e son bloccati i paesi di Argentera, Bersezio, Pietraporzio, Sambuco, Pianche e Bagni di Vinadio con relative Terme. Da Vinadio ad Argentera vi sono 17 interruzioni lunghe da 150 a 800 metri. Da Argentera al Colle della Maddalena non si va ancora.

Oggi a Vinadio l'A.N.A.S. ha messo in funzione i primi «bulldozer» coadiuvati da squadre di operai. Si pensa di scavare nel fianco della montagna strade carrarecce per ognuna dei 17 punti dove la massicciata della «statale» è stata portata via dalla Stura. L'interruzione di Pratolungo è stata superata oggi. Domani si andrà avanti. Per tracciare la carrareccia per solo motocicletta e macchine leggere occorrerà un mese. Il ripristino della strada richiederà invece almeno un anno e mezzo.

Alle popolazioni dei paesi bloccati nelle tre vallate sono stati inviati complessivamente dalla Prefettura e dalla Pontificia Commissione di Assistenza 300 quintali di viveri trasportati dalle salmerie degli artiglieri alpini e dagli elicotteri. Stamane una frana ha fatto crollare anche la mulattiera per Acceglio. Il paese è di nuovo completamente isolato. Servendosi della dinamite, gli alpini nella notte tenteranno di aprire una nuova mulattiera.

Ad Argentera la ghiaia trasportata dalla Stura in alcuni punti raggiunge i primi piani delle case. A Pontechianale il Varaita ha «portato via» 40 ettari di prati. Di fronte a tanta rovina un pastore di 80 anni è impazzito. Domani si tenterà di trasportarlo a valle. Oggi è giunto a Cuneo il sottosegretario all'Agricoltura on. Pugliese che ha compiuto un sopralluogo nelle zone più colpite.

Sergio De Vecchi

I commercianti astigiani chiedono sgravi fiscali

Asti, 18 giugno.

L'Unione dei Commercianti della provincia di Asti ha indirizzato alle autorità e agli organi fiscali il seguente appello: «Il perdurare del maltempo nella nostra provincia che ha provocato danni gravissimi all'agricoltura astigiana ha avuto una immediata ripercussione sul commercio in genere e su quello al dettaglio in particolare, specie nei Comuni dove la distruzione del raccolto si è presentata più evidente e catastrofica. Quasi deserti i mercati del capoluogo — quasi nulle le vendite nei negozi specie in queste ultime settimane — compresi quelli dell'abbigliamento, arredamento, prodotti per l'agricoltura ecc. anche in considerazione che l'inclemenza del tempo non ha permesso lo svolgersi delle normali vendite di merci stagionali.

«I commercianti astigiani preoccupati in particolar modo delle conseguenze che tale dolorosa situazione avrà nei prossimi mesi, anche nei loro riguardi, si augurano che il governo intervenga sollecitamente con serie e consistenti provvidenze atte ad alleviare i gravissimi danni subiti dalla nostra provincia, e soprattutto fanno appello all'umana comprensione degli organi fiscali affinché nei confronti di tutti coloro che direttamente o indirettamente sopportano le conseguenze di questa calamità venga riconosciuto fin d'ora il diritto a un trattamento fiscale che tenga in giusto e sostanziale rilievo le gravi perdite subite dai contribuenti della nostra provincia».

Statali interrotte

La strada statale numero 21 per il valico della Maddalena è interrotta dal Km. 28 al 50 (da Vinadio a Barcaglia), con asportazione del corpo stradale in 10 punti: dal km. 30 al 34 (da Bersezio ad Argentera) e dal Km. 54 al confine. Di quest'ultimo tratto mancano notizie precise perchè è irraggiungibile, causa le piene.

La strada numero 28 della Val Maira è interrotta al chilometro 65.900 tra il bivio Strada dei Tetti e Cartigliano; dal Km. 65,400 al Km. 75,600 tra il bivio Elva e Acceglio: qui è caduto un ponte di 12 metri e la massicciata è crollata in più punti.

La strada numero 22 per il Sestriere è interrotta al chilometro 60,200; al 61,600, al 72,250 e tra Fenestrelle e Pragelato.

La strada numero 23 del Monginevro è interrotta tra i chilometri 15-16 (Exilles-Salabertano) e 25-27 (Oulx-Cesana).

La strada numero 26 per Aosta permette il transito a senso unico al Km. 58,500 presso Nus; è interrotta al Km. 112,300 perché sono crollate in parte le rampe di accesso al ponte di Villeneuve. Provvisoriamente c'è una deviazione; ma in settimana si passerà. Ovunque si lavora per costruire passaggi provvisori.

Si riparano i danni più gravi

Mentre l'ispettore generale del Provveditorato Opere Pubbliche ing. Maltei, visitava ieri il Cuneese e la Val di Susa, il Provveditorato di Torino rendeva noto il secondo elenco dei lavori iniziati in Piemonte. Alla lotta contro i disastri provocati dal nubifragio è in corso: si lavora in attesa che siano emanati i provvedimenti straordinari di legge che i parlamentari si sono impegnati di chiedere al Governo. A Roma stamane alle 11, i parlamentari piemontesi si riuniranno a Montecitorio per mettere a punto la richiesta di un decreto legge che estenda alla nostra regione i provvedimenti assunti a suo tempo per il Polesine, o per la Calabria o per il Salernitano.

Ecco il bollettino n. 2 del Provveditorato alle Opere Pubbliche:

PROVINCIA DI TORINO. — *Usseglio:* proseguono i lavori di chiusura della rotta dell'argine sulla Stura di Viù. *Borgone:* sono in atto i lavori di chiusura delle rotte sull'argine della Dora, a protezione dell'abitato sulla sponda sinistra del torrente. *Cesana:* si sono intensificate, con l'invio di nuovi mezzi e uomini, le opere di ripristino sulla Oulx-Cesana. Persiste la piena e per ora è impossibile iniziare i lavori sulle strade di accesso alle frazioni. *Fenestrelle:* proseguono i lavori per il ripristino del ponte in legno e dell'acquedotto. *Salabertano:* sono in atto i lavori di ripristino da parte delle ferrovie. *Exilles e Susa:* in corso l'organizzazione per l'inizio dei lavori. *Bussoleno:* si lavora allo sgombero del letto del Prebec. *S. Giorio:* iniziati i lavori di ripristino della passerella pedonale. In corso opere di difesa sulla sponda della Dora Riparia. *S. Antonino:* sono in atto opere provvisorie a difesa dell'abitato.

«*In molte località* — ci ha dichiarato il vice-provveditore avv. Parziale — *come a Villar Pellice, a Locana e a Noasca parecchie frazioni sono ancora inaccessibili, perché la piena e i franamenti continuano. Dove si sono messe al lavoro le squadre, il lavoro prosegue con l'impiego di pochi uomini, perché le difficoltà sono molte e gravi. Situazione ancora più seria si lamenta in val Maira e in val Varaita. Quanto all'entità del danno che ha colpito la provincia di Torino, un ultimo sopralluogo a Chianocco ha accertato una situazione assai più seria di quanto si potesse immaginare in principio. Il Prebec ha rovesciato a valle un'enorme quantità di acqua e di materiali*».

PROVINCIA DI CUNEO. — *Valle Stura: Argentera:* è stata chiusa la rotta sulla Stura, per deviare le acque dall'abitato, e sgombrare i materiali alluvionali nelle strade interne del capoluogo, dove l'acqua ha raggiunto tre metri d'altezza. Si è sistemata la strada di Robbiero per aprire l'accesso alla frazione di Pratolungo. Si potrà così provvedere alla ricostruzione del ponte di Pratolungo. *Pietraporzio:* si sono iniziati i lavori per il ripristino dell'acquedotto e della illuminazione. Continuano i lavori di difesa a monte del paese con solide gabbionature. Si lavora al ripristino delle strade comunali.

Valle Maira: Marmora e Canosio: sono incominciati i lavori per eliminare tre interruzioni stradali. A *Prazzo:* è in corso il ripristino dell'acquedotto. Con gabbionate metalliche fornite dal Genio Civile, si provvede a lavori di difesa dal Maira degli abitanti di Prazzo e Acceglio.

Val Varaita: A Sampeyre: fervono i lavori provvisori di emergenza per difendere sui due lati Calcosio e Granili. E' stato ripristinato l'acquedotto di Sampeyre. A *Costigliole Saluzzo:* si tamponano le rotte della Varaita a valle del paese.

PROVINCIA DI ASTI — *S. Martino Alfieri:* si sta aprendo l'accesso alla Frazione S. Carlo. In tutti gli altri centri sono in corso opere di rialtamento.

PROVINCIA DI VERCELLI. — *S. Sudario di Magnano:* si consolidano gli abitati. *Alagna:* è in corso lo sgombro della frana e il ripristino della passerella. Lavori urgenti sono in corso per la difesa del Sesia, sul lato destro del fiume, tra i due ponti dell'abitato di Vercelli.

VAL D'AOSTA. — Si lavora alacremente alla costruzione delle passerelle sulle strade comunali. Sono iniziate le opere per il ripristino delle strade comunali e degli acquedotti di Rhêmes e Valsavaranche.

Con trasbordi di fortuna si cerca di portare aiuti alla popolazione di Usseglio isolata

87/A

Stupendo!

per sole

150 lire

il rasoio

Gillette

N° 5

MARCHIO DEPOSITATO

con due lame Gillette Blu

É lo stesso volto ma... la differenza c'é e si vede!

Radetevi ogni giorno perché un viso ben rasato ispira fiducia ed irradia simpatia. La rasatura migliore é quella ottenuta con rasoio Gillette e lama Gillette Blu.

per radersi bene ci vuole Gillette

DIMAGRIRE...
mangiando tutto ciò che vi piace!

Dieta sana
la invasio, passa dalla vita sana, è nota l'idea d'una dieta dimagrante, che liberi l'organismo dal suo peso superfluo, in modo naturale. Questa dieta consiste nell'aggiungere al CARRUGAN al latte, alimento completo.

Dieta facile
2 o 3 bicchieri di latte al CARRUGAN sostituiscono un giorno su due i pasti abituali. Se non vi piace il latte, vi abituerete presto al sapore del latte al CARRUGAN, che potete d'altronde aromatizzare a vostro gradimento. La dieta latte svedese è facilmente seguita, in quanto il latte al CARRUGAN soddisfa l'appetito.

I risultati!
L'effetto della dieta CARRUGAN si fa sentire rapidamente. La perdita di peso può raggiungere 3 kg. la prima settimana. I vostri amici, il vostro specchio e ancora di più la vostra bilancia vi confermeranno il risultato della dieta CARRUGAN.

Restate giovani
L'obesità può affliggervi e farvi invecchiare prima del tempo. La dieta CARRUGAN tende a ripormiarvi le conseguenze dell'obesità. Più svelta e più giovani, scoprirete una nuova gioia di vivere.

A buon conto
Risparmiando il prezzo di un pasto su 2, CARRUGAN si paga da solo. La scatola per una settimana: Lit. 950 - la doppia scatola Lit. 1700. Richiedete alla vostra farmacista la documentazione CARRUGAN.

con la dieta latte svedese, grazie a
CARRUGAN
Chiedete alla vostra Farmacia il prospetto CARRUGAN, esauriente ed interessante, oppure scrivete alla Farminter – Roma – via Tarvisio 2

LUBRIFICANTI
Importante ed antica Casa italiana con diffusione nazionale della sua produzione
CERCA AGENTE DI VENDITA PER IL PIEMONTE
(Provincia di Torino - Cuneo - Aosta - Alessandria - Asti)
con effettiva pratica del ramo e già introdotto presso la clientela industriale, automobilistica ed agricola.
SCRIVERE A CASSETTA 1357 - S.P.I. - TORINO

epi 1184

nuovo
SUPER
SHELL
con ICA

FATE IL PIENO E SENTIRETE LA DIFFERENZA

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/3031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le abbreviazioni comprese) per la tariffa della litoberica addita all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, **urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono sottoposte tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano uno o più lettere isolati non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di articoli di denaro o facilmente ricuperabili anche poi per la risposta.

Coloro che desiderano risultati ignoti ai lettori possono aggiungere la frase « Scrivere cassetta . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro cubilazione della ricevuta dei recapiti.

Le corrispondenze indirizzate al suo Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a mano respinte se raccomandate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUISTEREI piccola impastatrice da pane, d'occasione. Telefonare 20-947, ore 16-20. G8510

ACQUISTIAMO contanti solo vera occasione moderna attrezzatura completa, autofficina. Telefonare 706-666 Milano.

ALLEVATORI. L'incubatoio docese «Pedersena, S. Mauro Torinese, fornisce ova da cova, pulcini migliori razze e ricruci. Scrivere ogni regredi. Prenotazioni telefono 73-735. M7933

BOTTI castagno-rovere da vino capacità hl. 20 circamo prive vizi vendonsi, rivolgersi Segreteria amministrativa Canatorio Vialba, via G. B. Grassi 74, Milano.

CALDAIE l'economica e tubolari compiuta-verde. Cherubino, via Monterosato 6. Telefonare 890-754. L8310

CAPRIATE 20 m. luce, Eternit, legnami, tavelle, vende corso Novara 99.

CERCO cinquanta recipienti vetro bocca larga uso confetteria, anche seconda scelta. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino.

CERCO banco d'occasione vendita ambulante olio sapone. Telefonare 390-513.

CESOIA ghigliottina usata, perfettamente funzionante, luce metri 2,50x15, acquistasi. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino.

CESOIE, inoni, smerigliori, lapidelli, pialatrice, presse, fresatrici, occasione vendo. Via Rava 41. 8202

CURATORE fallimento cede macchine attrezzature cinquantennale azienda tipografica specializzata calendari. Reg. Nocs, Cernaia 16, Torino. P4594

DITTA acquista pagando contanti tornio parallelo, fresatrice, presse, calandra media altra grande, pialatrice lamiere. Telefonare 885-201. G8718

IMPRESA compra antenne, travole, puntelli, attrezzi cantiere. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino. B3013

LAMIERONI taglio pantografo qualunque spessore, accetiasi ordinazioni. Gay, Tassoni 90. Telefonare 73-981. 2252

LAMIERONI mm. 30 35 40 45 50 60 70 80 100, nuovi ed occasione, vende Gay, Tassoni 90 . 2253

LIQUIDASI baleare nuove, piccole e grosse. Regina Margherita 286.

LIQUIDASI bolloni spranghe pavesi, in pacchi e casse legno. Reg. Margherita 286.

LUCIDATRICE levigatrice carborundum levigatrice sabbia tutto come nuovo; pompa due pistoni, pressa vendo. Telefonare 903, Castagnola Lanze (Asti).

OCCASIONE, contanti acquisto legnami, attrezzi edilizia. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino. 84016

OCCASIONE vendesi bascula (1 tonn.) sega circolare con 3 lame, compressore 25 litri. Telef. 890-127. B4730

OFFICINA liquida torni automatici paralleli, revolver, Gallmri 24. 8475

PETERMANN tornio automatico passaggio barra 21 bonno stato vendesi, Telefonare 388-979. 83176

RAMAUT rappresentanza macchine utensili vendita diretta dalla casa costruttrice, occasione tornio 2montepiuggia 330x1500 ottime condizioni. Via Cumerana 14, telefono 47-214. B1987

SABBIATRICE carello compressore 15 atl. pressoforte, vendesi. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino. P6749

SGOMBRO locali vendonsi tocci monopolizzeria Grazioli, Travaglieri, Salup, Rizzi, Pontiggia, Tucchi, Salmp, sei torni americani, frezatrici universali Lacos, Alan, verticali Fiat, Diana, rettifica Sure, 7 rettifiche diverse, lapidello, plegatrice 2 metri, sezionatrice-tranciea, fonderica. Via Fontanesi 28. 455402

SVENDO bidoni plastica 25-50 litri, occasione. Telefonare 48-223 pomeriggio.

TORNI utilissimi, centerless seminuova vendonsi permutansi. Telefonare 83-661.

VAPORETTA usata (Astro) seminuova vendo occasione per evaporazione. Telefonare 593-303. M12263

VENDESI seguente macchinario buone condizioni: Bumatio meccanizzare in lamiera cmc. 400; macchina per semenza cerali; gruppo elettrolitico De Nora per fabbricazione ipoclorito. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. B4754

VENDO in blocco macchine lavanderia lavatrice 15 kg., centrifuga 500 mm., caldaia cemilitrea metri 1,5. Telef. 299-915.

VENDONSI 120 cassette legno artificiosamente da mm. 70 x 50 x 30 e 40 valigie legno foderate Vipla cm. 78 x 62 x 35. Scrivere cassetta 2167, SPI, Torino. M1365

UTENSILI per pionieri, fognature, acqua, gas, elettricità, Dura ore sconto. Richetta, 8, Maurizio 36. 6461

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABBISOGNANDO! lavori edili, restauri, riparazioni, con urgenza eseguonsi. Telefonare 777-384. G8747

AFFITTANSI magazzini centrali volendo affidare con mobili. Telefonare 71-753 dalle 8,30-9,30. 3852

ATTENZIONE! lucidatore mobili d'ogni stile, artistici, mio prezzo, recasi domicilio Telefonare 522-801 2462

CAPOMASTRO muratore eseguisce conto terzi lavori di restaurazioni stabili piccole costruzioni, rifacimento tetti. Telefono 85-673. B4856

FALEGNAME lavoro costruzione mobili tranciati Tel. 662-614

GAS riparazioni fornelli cucine, trasformazioni liquigas, riempiti. Macchiavelli n. 22. Telef. 86-834. B1887

GIOVANE a stoppino (brevetto) lavori anche a domicilio. Telefonare 383-819. M1134

OCCHIALI prodigiosi « Facciolli » ristabilizzatori conservatori dell'acutezza, lenti fondibili. S. Massimo 42. 76230

ORLATRICE cerca lavoro in serie a domicilio. Telefoni 594-982, Torino.

PAVIMENTAZIONI pavimentazioni, lucidatura gambo, raschiatura parchetti, opere murarie. Telefono 250-891. B1955

STAMPI genuina tedesca attrezzature si cerca. Borgomanero 50, telef. 761-787.

STUDIO lucidatura disegni qualsiasi specie, consegna sollecita. Telefonare 50-896. B1917

TECNICHAPI, tacoli, accessori. Officina riparazioni Uravero, Gubbio 93, telefono 294-213. B4652

TORNIO parallelo e turnio revolver, corso lavoro, Telefonare 782-126. B4881

VERNICIATORE a spruzzo macchine utensili, massima fiducia, tel. 790-058

2 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A lauta occasione urge cedere elegante chiosco liquorerie, centralissimo, forte guadagno. Telefonare ore pasti 686-828.

A competente cedesi avviato centrale elettromeccanici, radio, elettrolib. Telefonare 396-234. B4742

A condizioni assolute concorrenza concediamo sovvenzioni auto giornata qualsiasi macchina, 12 mensilità, interessi postecipati, « Finanziaria Finam » s.p.a., Sacardi 9, telefono 538-809. P6072

ABBIGLIAMENTO, centralissimo avviato negozio cedesi. Telefonare 50-204.

ABBISOGNAMI prestito 300.000 garanzia, buon interesse, restituzione mensile. Scrivere cassetta 4191, SPI, Torino.

ABBISOGNAMI prestito 200.000 causa malattia, garantiti alleviati macchinario negozio, buon interesse, restituzione sicura. Scrivere cassetta 2094, SPI Torino

AFFARE cedo pasticceria drogheria alcolici commerciabili forno proprio. Pastorino, Albenga. F6100

AFFITTASI periferia Torino chiosco bevande, cucina con grande vetrina e abitazione. Telef. 954-227. M1190

AFFRONTI Affidiamo garanzia rivendita pane, alloggio, Riva, via Mazzini 1.

ALBERGO centrale moderno, 55 vani, reddito elevato documentabile, vendesi 45.000.000. Diletta portici Barlaritus 4.

ALIMENTARIO 35.000 giornaliere, causa scioglimento società cedesi 2.400.000. Capello, Misericordia 1. 6813

ANGOLARE grandioso bar ad esso cedesi, permanendo particolarità con terreno fabbricabile, villetta al mare, monta gna. Tuzzini, corso Montecucco 21.

ARCIOCCASIONE: autocarrozzeria avviatissima, cedesi, locali dimostrabile, causa personale, vendesi. Tel. 588-339.

ARTIGIANA cede laboratorio fodere auto miti prezzo mq. 120 centrale. Telefono 885-675. M1178

ASSOCIO persona attiva intelligente per incremento redditizio, ampliamenti. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino. 84134

ATTENZIONE! per rilievi negozi, aziende, acquisti, alloggi, case, cascine. Agenzia Piemontese, Nizza 17. 3555

AUTORIMESSA in garenza cerco, massime garanzie e capacità. Scrivere cassetta 2140, SPI, Torino. M1294

BUTIRRIERE nuove si avvisa, piccole, grandi modelli, cede garantite Omni, via Carlo Alberto 43. 4360

AVVIATA azienda artigiana facile conduzione, alto reddito cedesi. Telefonare 686-019 ore pasti. 3882

Le corrispondenze indirizzate al suo Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a mano respinte se raccomandate o raccomandate.

AVVIATA redditizia signorile pensione 10 camere bella posizione centrale cede 4.000.000. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino. B4790

CAUSA malattia urgentemente cedesi avviato negozio tintoria. Telef. 31-542.

CAUSA subito cedesi chiosco fiori corso Regio Parco 77, Cimitero. Tel. 781-303.

CAUSE familiari cedesi drogheria centralissima ottime condizioni. Scrivere cassetta 2132, SPI, Torino. M1248

DAV. Conti Barbola 15 cede grandioso negozio corso Vittorio, primaria posizione.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Motorimessa centrale, capacità 80 scrivere, officina, avviatissima, alloggio, vedesi 2.200.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili 35.000, cedesi sviluppamento società. 7473

CEDESI bar caffè centrale redditizio, causa malattia, Tel. 21-196, 83695

CEDESI drogheria commestibile bolleltone mercerie, Telefonare 683-627. B2005

CEDESI licenza si attrezzatura completa riparazioni motocicli, corso Vercelli 116.

CEDESI negozio pellicce 450.000 una parte a rata rivolgersi, via Sestriere 6, Borgo S. Pietro, Moncalieri. 8815

CEDESI negozio pollicterie. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino. B1688

CEDESI permutasi centralissimo stabilimento bagni, massaggi, facile redditizia conduzione familiare, volendo proprietà muri mq. 300. Telefonare 774-041. Scrivere cassetta 8093, SPI, Torino. F6010

CEDESI Sartoria 70.000, Mongrando 36, affitto 7.000 mensili. Tel. 889-498.

CEDO accoppiatrice centro mill pieghe. Telefonare 552-397, ore pasti. G6618

CEDO buon negozio parrucchiere. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino. B4766

DROGHERIA incasso 270.000-300.000 settimanali, possibilità aumentare incasso cedesi 4.000.00. Telefonare 300-588, dalle 13 alle 15 feriali. 65536

EDICOLA nuova magnifica posizione 50.000 giornaliere assicurabili cedesi 3.000.000. Telefonare 791-372. B1977

ELETTRAUTO, città industriale 30 km. Torino, avviato, attrezzato cedesi. Scrivere 6231, SPI, Torino. B4424

FINANZIAMENTI a proprietari terreni edificiori concedonsi, eventuale alienamento progetti. Telefonare 528-013.

GABETTI XX Settembre 17 cede laboratorio prodotti chimici casalinghi. Facile conduzione. Azienda attrezzata reddizia. Affarone. 5584

GABETTI XX Settembre 17, cede pensione centralissima, 8 camere servizi, attrezzatissima sempre occupata. Forti utili 2.000.000. 5584

GABETTI, XX Settembre 17, cede Laboratorio plastica; forte investimento, incasso 500.000 mensili. Lavoro assicurato. Affarone. 5584

GABETTI, XX Settembre 17, cede gran bazar città vicinissima Torino, ampia negozio, comodo alloggio. Fortuna assicurata. Bivoro 1.200.000. 5584

GENOVA cedesi laboratorio pasta piattatura. Marinari, piazza Cernaia 1, Genova. 9231

GERENZA cedesi latteria panetteria, Reference esigiamo. Telefonare 50-835.

GIORNALI giocattoli, alloggio (adiacenze Torino), reddito 1.200.000, volendo garanzia. Cavallera, Saluzzo 21. 7473

GIOVANE praticissimo, cerca gerenza bar continuando. Telefonare dalle 10 alle 16 773-749. F6201

INDUSTRIA assumerebbe ottimo condizioni elemento perfettamente giovane per mansione direttiva responsabilità. Richiedesi disponibilità capitale minimo 5 milioni, assoluta serietà, cultura, inoccepibili referenze. Dettagliare. Scrivere cassetta 4218, SPI, Torino. 84176

INGEGNERE conosciuto attività ventiquinquennale trasferendosi Sicilia, cedesi relazioni collaborerebbe con impresa settentrionale disposta proigere sua attività campo stradale ferroviario. Scrivere cassetta 4201, SPI, Torino. 84026

LATTERIA incasso dimostrabile, cedesi Francia; altra via Nizza. Cedesi. Telefonare 870-540. M1290

LICENZA mercerie trasferibile, miglior offerente. Telefonare 890-320 dalle 13-14.

MERCERIE con licenza drogheria, reddito reale 4500 giornaliero, alloggio, cede 1.200.000, cambio con alloggio cascina. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino.

MERCERIE scampoli avviatissimo per alloggio causa malattia cedesi. Telefonare 280-193. B4835

MERCERIE posizione avviata cedesi villa commercio. Telefonare ore pasti 399-923. F6088

OCCASIONE, cedesi negozietto mercerie confezioni utili prezzo, Telef. 889-950.

OCCASIONE cede oppure dà garenza 15.000 mensili cartoleria, libreria. Telefonare 296-160. 1747

OCCASIONISSIMA vendo elettrotavaggio a secco, Telef. 396-784. 83985

OFFICINA carpenteria, lattiera, saldo-rebbesi con elemento pratico carpenteria, lamiera, oppure cedesi, facilitando. Scrivere cassetta 4199, SPI, Torino. 84054

OFFRESI rilievo, gestione o affitto avviato negozio, boutique con proprio laboratorio, buona clientela. Facilitazioni pagamenti. Scrivere cassetta 4170, SPI, Torino. 83834

PANETTERIA, forno elettrico, vendita negozio 400 kg. pane, concedendo lungo tempo pagamento cede. Bacchetta, Alfieri 20. 7347

RINOMATO ufficio commerciale, attività trentennale, cedesi ad elementi collaboratori. Rivolgersi Verga, Lagrange 35. Telefonare 46-834.

ROMA centro stazione pensione moderna attrezzatura 25 persone internazionali. Roma, Zoccolette 30. 2248

SALUMERIA centrale attrezzatissima, lavorazione propria, forte incasso, cede, vero affare. Tel. 50-791. 6741

SANREMO causa salute cedesi panificio condotto stessa persona anni 10. Incasso, lavoro controllabili. Scrivere Acquarol Giacomo, fermo posta, Sanremo. 9276

PANETTERIA kg. 280 negozio, periferia Torino, cede (500.000 « Davis », sono Francia 3. 4822

PANETTIERI coniugi cercano gerenza panificio Torino. Scrivere cassetta 2148, SPI, Torino. M1377

PASTA fresca, bene avviato, attrezzato, zona Crocetta, vendesi convenientemente. Telefonare 697-174. 9202

PASTICCERIA con forno bellissima posizione centrale, ottima, cedesi. Scrivere cassetta 6336, SPI, Torino. B4453

PENSIONE centralissima molto redditizio cede convenientemente prezzo facilitando. Telefonare 596-810. 84126

PETTINATRICE avviatissimo cedesi prezzo liquidazione oppure gerenza, causa trasferimento provincia. Telefoni 399-898.

PROFUMERIA, cartoleria, posto commerciale, sotto portici, volendo separati. Cravenzola, Cernaia 40. 6163

PUFFETTERIA pizzeria birra sopio per cedesi causa partenza. Telefonare 72-30-43. 7174

RAPALLO avviatissima panetteria centrale cedesi causa partenza. Scrivere SPI, cassetta 2 L. Rapallo. 9327

RARA occasione cedesi pensione signorile 20 ambienti centralissima. Telefonare 45-879. B4812

RILEVERei affittarei piccola fonderia alluminio anche inattiva ing. Brancatelli, Ferraris 121, Torino. 7181

SANREMO causa salute cedesi panificio condotto stessa persona anni 10. Incasso, lavoro controllabili. Scrivere Acquarol Giacomo, fermo posta, Sanremo. 9276

A Genova, Sampierdarena, vicinanze fabbricato caratteristico vendonsi mq. 5300 locali uso deposito magazzini. Rag. Rotti, Cernaia 16, Torino. B4596

A Roma, corso Trieste, vendesi alloggio mq. 350 bisogno, prezzo lire 50.000 mq. Scrivere: Cerrato, corso Re Umberto 133, Torino. 2085

A 800.000, camera cucina, blocco, fratelli, sola Unica, urgente realizzo. Telef. 388-868. M1149

A 870.000 camera, vendiamo alloggi zona Francia, casa nuova, forno bagno, ascensore, affittasi, reddito 10%. Affarone! Angiolo, Nizza 9. 4668

A 400.000 camera vendiamo alloggi due camere corso Svizzera 145. Visite: lunedì, martedì, venerdì ore 17-19 (portineria). 4668

A 3.300.000 avendiamo tre camere servizi, centralissimo, primo piano. Riva, via Maszini 1. 2725

ABITABILE subito avendiamo adiacenze Municipio, alloggio 2 camere, cucina, forno, bagno, ascensore. 3.200.000. Domus, Garibaldi 39. 6858

ABITABILI subito, prezzi trattabili, facilitazioni, vendonsi alloggetti splendida vista Ventimiglia 80. Nuovo Valentino Lingotto. Telefonare 522-016. 5529

ABITABILI subito vendonsi, facilitazioni, alloggi signorili zone: Crocetta, Valentino, Cairoli. Tel. 528-891. 6099

ACQUISTASI fabbricato con terreno adatto colonia marina, altro mercato capitolare 300 mila. Scrivere dettagliando cassetta 3105, SPI, Torino. F6102

ACQUISTO casa nuova, 20-30 camere, pagamento contanti. Telefonare 383-867.

ACQUISTO casa bloccata, villa, terreno per lingotto 25.000.000, privato. Telefonare 582-326. 442

ACQUISTO piccoli alloggi contanti, abitati, ottimo reddito, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2090, SPI, Torino.

AFFARE camera cucina gabinetto particolare S. Paolo, 1.200.000. Carandina, 18 Nanni 61. M1160

AFFARE. alloggetto quarto camera tinello cucinino terrazzo. 2.000.000 compresi mobili. Cioppu 55 angolo Montalcone. Telefonare 661-308. 5539

AFFARONE Barriera Milano vendo libero 2 camere, cucina 2.500.000. Telefonare 50-445. 9726

AFFARONE Via Nizza 11: due camere grandi primo piano 490.000; due camere terzo piano 550.000; una bella camera ammezzato 200.000. Visite 15,30-16,30.

AFFITTASI area mq. 700 di cui 300 coperti adatti industria, carriere, autoimparti, via Monti angolo via Nizza. Telefonare 680-204. B4472

AFFITTASI prossimamente metri 2500 terreno irrigabile, ottima esposizione vicinanze case annesse acqua, magazzini, adatto vivaista floricultore. Scrivere cassetta 6400, SPI, Torino. 84696

AL Valentino Espadione Massimo d'Azeglio, Petrarca, Alfieri, vendo alloggi molto belli prezzi ottimi, Lux-Case, rivolgersi Petrarca 28. 8843

ALLA periferia Torino giornale 6-14 fabbricatili, eredi vendono. Amministrazioni Gilotta, Bartolomeo 4. 6419

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi, autorimessa giardino (facilitazioni) Talucchi 39 Visibili 15,30-17. 3423

ALLOGGETTI vendonsi 1-2-3 camere servizi termo ascensore casa nuova adiacenze parrocchia Fiat Mirafiori. Telefonare 42-683, Silvana. 442

ALLOGGETTI 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno termosifone ascensore, finiture signorili, spese basse, vendo impresa via Lodi 36-38. 510261

ALLOGGETTO centrale, interam, reddito 10 % vendo volendo libero, vendesi direttamente 1.500.000. Telefonare 71-758 ore 8,30-9,30. 3882

ALLOGGETTO nuovo, Parella, cameretta, tinello, servizi, privato vende direttamente. Telefonare 371-818. 83930

ALLOGGI, Borgata Parella, fronte corso, 1-2 camere signorili, pronti giugno, vendonsi. Telefonare 41-018. 3381

ALLOGGI centralissimi 5 camere cucinino doppi servizi. Telefonare 700-818.

ALLOGGI corso Vittorio, portici Porta Nuova, 4-10 locali liberi abbocco vendonsi. Tratta Acciaiardi, Settembre 68. Telefonare 47-374. 5960

ALLOGGI liberi occupati vendo via Di Sanmi, Torres, Monginevro 46. M1191

ALLOGGI signorili in costruzione, una, due camere tinello cucinino lavoro, bagno, ascensore, vigone 44. Visita cantiere ore 16-17,30. 219

ALLOGGI 2 camere tinello, cucinino, costruzione signorilissima, lavanda pomeriggio, prezzi convenienti, facilitazioni vende impresa via Sarpi 62. Telefonare 526-362. 6984

ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni confort, prezzi agosto, prestazioni Cerutti: A. Doria 15. 8905

ALLOGGI tre camere cucina bagno e due camere cucina bagno vendonsi in casa signorile inizio corso Palermo, ascensore, terzo centrale. Scrivere cassetta 1376, SPI, Torino. 8758

ALLOGGI recentemente signorili in costruzione 3-4-5-6 camere, doppi servizi, autorimesse, comodità modernissime, vendonsi. Rivolgersi costiere geometra Cerrado, Giaveno Medici 20 angolo Alpignano (Bertini). 83189

ALLOGGIO adiacenze via Garibaldi 2 camere cucina terme, bagno, ascensore, vendo prezzo convenientissimo. Telefonare ore ufficio 51-050. 6858

ALLOGGIO bellissimo ultimissimo panoramico 4 camere doppi servizi, anche Paschiera-Francia, proprietario urge vendere. Tel. 83808. R3808

ALLOGGIO portici Buon Gesù, 5 locali, libero subito urge vendere. Acchiardi, Settembre 68. 5960

ALLOGGIO signorile, panoramico, due camere, cucina, bagno, terme, ascensore, vendesi su corso, Crocetta, a prezzo equo. Scrivere cassetta 1375, SPI, Torino.

ALLOGGIO su corso, presso piazza Vittorio, piano nobile, sei grandi locali, mq. 200, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 68. 5960

ALLOGGIO via Po, adiacenze ufficio, cinque locali, vendesi 4.500.000 oppure affittasi. Rag. Furfaldo, piazza Lagrange.

ALLOGGIO 2 camere tinello bagno rigattiglio, terzo piano (Crocetta), vendo 3.550.000. Tel. 50-785. B1587

ALLOGGIO 5 camere, cameretta entrata, cucina, bagno, soffitta e cantina, adatto pensionato, libero subito, sopra corso Italia, vendesi 7.500.000, Sibona, telefono 42-683. 442

ALLOGGIO 5° piano tre camere, tinello, cucinetta, servizi vendesi. Corso Lecce 56. 8888

ALPIGNANO vendo villa, grandioso parco, panoramico, vigna, frutteto, rustico. Telefonare 522-614. B1675

APPARTAMENTI centralissimi moderni da tre-sette camere, doppi servizi, vendo. Amministrazioni portici Barbaroux 4.

APPARTAMENTI vendonsi C. Rita, Madonna Campagna, Parella, Vittoria. 1.000.000-1.100.000 vano, mutuo dilazione. Telefonare 42-111. G5512

APPARTAMENTO via Talucchi, signorilissimo, grande salone, 2 camere, cucina, servizi, tutti confort 8.800.000. Telefono 767-514 mattino. 7820

ASILO infantile S. Antonino di Susa gerenza tinello tutti servizi 2.000.000 compreso mutuo. Telefonare 40-585. 83237

BARRIERA Milano vendo bellissima casa 35 camere mutuata reddito annuo 2 milioni 900.000. Telefonare 41-787. 96

BARRIERA Milano 2 camere tinello cucinino 2.900.000 più mutuo. Tel. 35-571.

BELLETTI, via Pietro Micca 10 vende muri negozio centrali bloccato.

BELLETTI, via Pietro Micca 10 vende muri negozio, zona Lingotto mq.

BARRIERA Francia, 2.550.000 alloggetto con ca tinello cucinino, garage, termosifone, bagno, Campra, telef. 49-670, 767-514. 7820

BARRIERA Francia, vendonsi alloggi cucina tinello tutti servizi 2.000.000 compreso mutuo. Telefonare 40-585. 83237

BARRIERA Milano vendo bellissima casa 35 camere mutuata reddito annuo 2 milioni 900.000. Telefonare 41-787. 96

BARRIERA Milano 2 camere tinello cucinino 2.900.000 più mutuo. Tel. 35-571.

BELLETTI, via Pietro Micca 10 vende muri negozio centrali bloccato.

BELLETTI, via Pietro Micca 10 vende muri negozio, zona Lingotto mq.

REGALI
Per tutte le occasioni trovere da Vagnino il regalo che desiderate.
VAGNINO - Via Lagrange 5 - TORINO

LA STAMPA
ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura
SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L.	350
mesi	1	»	700
mesi	1½	»	1025
mesi	2	»	1350
mesi	2½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola), dalle ore 9 alle 18, dalle ore 14,30 alle 18 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/37710

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la corrispondenza voluta.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggio due camere servizi, totali comforts, secondo piano, buona esposizione, libero, garage, 2.400.000, zona Vanchiglietta, corso Belgio. Telefonare 793-348. 4665

A buone condizioni 2 alloggetti, camere, cucina, cantina, affittati 25.500, 2.975.000, 4.250.000. Angiolo, Nizza 9. 4668

A prezzo conveniente vendo alloggio nuovo palazzo signorile 3 camere cucina servizi via Del Carretto. Telefono 50-182.

(Continua a pag. 10)

Sulle strade ogni anno: 6 mila morti e 100 mila feriti

Un'associazione per ridurre gli incidenti automobilistici

Hanno aderito l'Automobile Club e le industrie motoristiche - Verranno chiesti al governo miglioramenti stradali, severità massima contro i trasgressori, educazione nelle scuole

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 giugno.

Con l'intento di far diminuire il numero degli incidenti stradali, che ogni anno provocano seimila morti in Italia e più di centomila feriti, è stata costituita oggi a Roma, presso la sede dell'Automobil Club, l'associazione nazionale «Via sicura», a cui hanno aderito tutte le società e tutte le ditte interessate ai problemi del traffico: dalle imprese assicuratrici all'associazione fra le industrie automobilistiche, dall'Associazione del ciclo e del motociclo al Touring Club Italiano, dalla Croce Rossa alla Unione petrolifera, dalla Fiat alla Lancia e alla Piaggio, dalla Mobiloil alla Shell.

In Italia vengono spesi ogni anno circa settecento miliardi di lire per la motorizzazione; ed appare logico che almeno una minima aliquota di questa somma gigantesca venga assegnata alla lotta contro gli incidenti che, oltre a provocare decine e decine di migliaia di vittime, recano danni per miliardi e miliardi all'economia nazionale.

La nuova associazione, che è presieduta dal principe Filippo Caracciolo di Castagneto, si propone anche di promuovere una vasta azione di propaganda atta a creare le premesse per una circolazione più sicura degli uomini e dei mezzi sulle strade italiane. Le sue iniziative concrete verranno rese note fra qualche settimana: e andranno dal miglioramento della rete stradale alla creazione di specialisti dei problemi del traffico (quei «traffic engineers» per i quali è stata già istituita una cattedra nell'Università di Padova), da corsi per i vigili urbani a corsi di educazione stradale nelle scuole elementari e medie.

Per queste iniziative la nuova Associazione avrà bisogno dell'appoggio delle autorità e di queste, secondo quanto è emerso dalla discussione svoltasi nel pomeriggio all'Automobil Club, bisognerebbe innanzitutto chiedere una maggiore severità, una feroce severità, contro gli «utenti della strada» (non soltanto gli automobilisti) che danno prova di scarsa disciplina.

Come avviene in molti altri Paesi europei bisognerà imporre il ritiro della patente e del libretto di circolazione non soltanto all'automobilista e al motociclista che abbiano provocato sanguinosi incidenti stradali, ma anche ai «recidivi delle contravvenzioni», come avviene ad esempio in Svezia dove viene automaticamente ritirata la patente all'automobilista che accumula un certo numero di contravvenzioni entro un determinato periodo di tempo, e come avviene in Germania dove alcune particolari inosservanze delle norme del traffico, così il sorpasso d'una fila di automobili in una zona pericolosa, dove il sorpasso sia vietato (ad esempio ad un ponte o in una località dove siano in corso lavori stradali) può far condannare l'automobilista indisciplinato a un mese di reclusione.

Norme draconiane, le sole che possano arrestare l'emorragia che insanguina giorno per giorno le strade italiane dove sedici persone restano quotidianamente uccise negli incidenti del traffico e della circolazione.

Quando poi saranno pronte le nuove autostrade bisognerà regolare, in base alla convenzione di Ginevra, il traffico su queste grandi arterie stabilendo: 1) a quali veicoli sia consentita la circolazione sulle autostrade; 2) la velocità di circolazione, che probabilmente sarà libera; 3) le soste e le fermate lungo le autostrade; 4) l'uso dei passaggi nei terrapieni spartitraffico; 5) le modalità per l'ingresso e la uscita; 6) il divieto di utilizzare le autostrade per le scuole-guida, il divieto di fare marcia indietro o di invertire la direzione di marcia, il divieto di sorpasso in caso di nebbia che sarà consentito soltanto nei piazzali antistanti ai caselli.

s. a.

Sospese le trattative per la vertenza del Polesine

Roma, 18 giugno.

Le trattative per la soluzione della vertenza dei lavoratori agricoli del Polesine (rinnovo del contratto collettivo di lavoro del 24 maggio 1954) sono state oggi sospese. Il Ministero del Lavoro, tuttavia, continuerà a seguire lo sviluppo degli sviluppi della situazione.

Come già reso noto, nei giorni scorsi le parti hanno raggiunto l'accordo in merito alla cointeressenza ed alla mezzadria (cottimo del grano). Passata a trattare la questione salariale, di fronte alle richieste dei lavoratori che si concretavano nell'aumento di lire 2000 mensili per i salariati fissi, di lire 10 orarie per i braccianti agricoli avventizi, di cinque giornate di riposo compensativo annuale per i salariati fissi addetti al bestiame e nel riconoscimento della qualifica di operai specializzati ai trattoristi, ai potatori ed innestatori patentisti, i datori di lavoro hanno offerto lire 800 mensili di aumento ai salariati fissi, dichiarando meno importanti e quindi trattabili le altre questioni, compresa quella relativa alla denuncia della superficie aziendale catastale, dal carico di bestiame e del numero di salariati fissi delle aziende.

Di fronte alla rigidità delle posizioni delle due parti, in fatto di aumenti salariali, il Ministero ha tentato in ogni modo di evitare la rottura delle trattative anche con una proposta transattiva. Tale possibilità è però caduta poichè questa mattina gli interessati hanno fatto sapere che la proposta stessa certamente non avrebbe incontrato il favore delle parti.

Le merci che la Cina richiede all'Occidente

Roma, 18 giugno.

In seguito alla decisione italiana di ridurre le restrizioni nel commercio verso la Cina è in corso, in sede interministeriale, l'esame per l'applicazione del relativo provvedimento. Si tratta, infatti, di elaborare il piano della corrente dei traffici tra i due Paesi sulla base dell'elenco delle merci che saranno ammesse all'esportazione. Circa le possibilità pratiche del commercio con la Cina continentale, vi è da segnalare che per la realizzazione del secondo piano quinquennale la Repubblica cinese avrà bisogno, tra l'altro, di circa 150 mila trattori. Francia e Gran Bretagna hanno già inviato in Cina, a titolo di «assaggio» e con permessi speciali, rispettivamente 200 e 250 trattori.

Sempre in funzione del predetto piano quinquennale — che per il 1962 si deve estendere al 10 per cento delle terre coltivate — la Cina richiede forniture siderurgiche, metallurgiche, meccaniche, elettrotecniche, attrezzature per la fabbricazione del cemento, concimi, prodotti chimici. Inoltre interessano la Cina le materie plastiche, apparecchi elettrici per misurazioni, trasformatori, cavi, vetri chimici ed ottici.

Non si esclude che l'Italia possa partecipare ufficialmente alla Fiera industriale di Hong-Kong, che dovrebbe aver luogo alla fine dell'anno.

Concorrerà a "Miss Europa,,

Bianca Maria Vitelli, che tempo addietro era stata classificata fra le quattro donne più belle di Roma, rappresenterà l'Italia al concorso per «Miss Europa» che si terrà a giorni a Baden Baden. La Vitelli ha 18 anni, appartiene all'alta società e, caso quasi unico, non sa ballare. (Telefoto)

Una donna di Varallo Sesia appena uscita dal manicomio

Accoltella il marito nel sonno e tenta di uccidersi tagliandosi i polsi

L'uomo riesce a fuggire e a dare l'allarme - I carabinieri immobilizzano la folle che è stata ricoverata all'ospedale psichiatrico di Vercelli - Era convinta che il consorte la tradisse - Colpita dal male quattro anni fa in seguito alla morte della madre

(Nostro servizio particolare)

Serravalle Sesia, 18 giugno.

Un drammatico episodio è accaduto ieri notte a Serravalle Sesia: una donna, Lucia Catella, di 48 anni, dimessa il 9 giugno scorso dall'Ospedale Psichiatrico di Vercelli, ha tentato con un coltello da cucina di uccidere il marito, Arturo Montini, d'anni 44, operaio presso il locale stabilimento della Cartiera Italiana, ed ha quindi cercato con la stessa arma di togliersi la vita.

Il dramma è accaduto fulmineo, quando i due coniugi erano a letto. Erano circa le quattro, quando alcuni vicini di casa, i fratelli Celso e Dan Massone, venivano destati dalle invocazioni di aiuto e dalle grida che provenivano dalla abitazione dei Montini: alzatisi, immediatamente accorrevano per rendersi conto di quel che succedeva e si imbattevano nell'operaio di Serravalle che, ferito e stravolto, chiudeva a chiave la porta della sua casa e dava quindi l'incarico ad una donna di andare con la massima urgenza a chiamare i carabinieri.

Dopo aver forzato la porta, i militi entravano nella stanza e si trovavano di fronte alla donna che perdeva sangue dalle braccia: con lo stesso coltello col quale s'era avventata contro il marito, la Catella, sconvolta dalla pazzia, aveva tentato di uccidersi prima tagliandosi le vene ai polsi, poi colpendosi al petto, in direzione del cuore. Successivamente, poichè le ferite la procurano dolore — così ha dichiarato la donna ai carabinieri — la Catella aveva ingerito una forte quantità di medicine che i medici avevano prescritto per la sua malattia nervosa e per un disturbo cardiaco. La donna minacciava gli stessi militi, giurando che avrebbe ucciso chiunque si fosse avvicinato. Finalmente disarmata, la donna veniva accompagnata in macchina a Vercelli presso l'istituto psichiatrico. Le sue condizioni, almeno per quanto riguarda le ferite, non sono preoccupanti.

I particolari del tragico episodio sono stati ricostruiti dal marito. La sera precedente al dramma i due coniugi si erano recati in un bar per assistere ad un programma televisivo: nulla lasciava sospettare che qualche ora dopo la pazzia sarebbe nuovamente esplosa ed in modo così violento. Dopo la mezzanotte la donna, non riuscendo a prender sonno, si alzava da letto e si recava in cucina dove scriveva un biglietto: «Ci volevamo bene; ora tutto è finito e non possiamo più vederci». Che il marito la tradisse era diventata l'idea fissa della Catella, quella che ha provocato il dramma. Scritto il biglietto, la donna apriva il cassetto del tavolo in cucina e prendeva tre coltelli ponendone uno sul divano, uno vicino al lavandino lasciato aperto e tenendone uno per sè. Il marito, dalla stanza vicina, veniva destato dall'insolito rumore e, notato che la moglie era assente si metteva in guardia, senza destare alcun sospetto. La donna faceva però ritorno a letto e si addormentava; era allora l'uomo che si alzava, andava in cucina e scopriva il biglietto. Egli però non dava importanza all'episodio e ritornava nella camera.

D'improvviso, mentre il Montini si trovava nell'inquieto dormiveglia, la donna, in preda alla follia, vibrava una coltellata alla schiena del marito. Questi balzava dal letto e riusciva a raggiungere l'uscita dell'appartamento per chiedere soccorso ai vicini. Fortunatamente la lama era penetrata solo per un centimetro nelle carni, per cui le condizioni dell'uomo non sono gravi.

La signora Montini era stata sconvolta dalla pazzia quattro anni fa, in seguito alla morte di sua madre, vittima di un incidente stradale. Da allora era stata più volte ricoverata all'istituto psichiatrico di Vercelli dal quale era stata dimessa ancora recentemente il 9 giugno scorso.

r. z.

All'ergastolo due negri che uccisero un italiano

Il delitto a scopo di rapina avvenne a New York la notte del Natale 1956 - La vittima era un marinaio di Trieste

New York, 18 giugno.

Un tribunale di New York ha inflitto la condanna all'ergastolo a due giovanissimi negri di Brooklyn i quali, alla vigilia di Natale dello scorso anno, avevano assassinato a colpi di coltello il marinaio italiano Enrico Pevidore, da Trieste. Si tratta del sedicenne Johan Kenneth Witherspoon e del diciassettenne Robert Steedly.

Nel corso del processo è stata rievocata la selvaggia aggressione nella quale perdeva la vita il Pevidore e rimanevano feriti due suoi connazionali, Sergio Rebuli e Gedeone De Petris.

I tre italiani erano imbarcati sul dragamine «Salmone» che era stato consegnato poche settimane prima alla Marina italiana da quella statunitense. Presa in consegna a San Diego, in California, la nave era giunta a New York verso la metà di dicembre.

Nel pomeriggio della vigilia di Natale fu concesso all'equipaggio di scendere a terra. Il Pevidore e i suoi due compagni si diressero verso la cattedrale di S. Patrizio per assistere alla Messa di mezzanotte, ma poichè nella chiesa si accedeva soltanto ad inviti, essi, pensarono di recarsi in un'altra chiesa nel sobborgo di Brooklyn. Ad un certo momento, incontrarono tre ragazzi ed una ragazza negri. I tre marinai italiani, sorpassandoli, augurarono loro il buon Natale. Subito dopo, però, venivano aggrediti dai due giovani, che erano armati di lunghi coltelli a serramanico.

L'aggressione aveva soltanto scopo di rapina. I tre marinai italiani furono attaccati proditoriamente, prima ancora che potessero rendersi conto di quanto accadeva.

Il Pevidore, ripetutamente colpito all'addome, cadeva al suolo, mentre i suoi due compagni, feriti leggermente, chiamavano soccorso, provocando l'intervento di alcuni agenti di polizia. Purtroppo il Pevidore versava già in condizioni disperate e decedeva durante il trasporto all'ospedale.

Il comando della polizia impegnava immediatamente nelle ricerche una cinquantina di uomini e nel giro di 24 ore riusciva a catturare entrambi gli assassini.

La condanna all'ergastolo inflitta ai due giovani negri è passibile di riduzione fino ad un minimo di vent'anni di carcere, se i condannati manterranno buona condotta.

Feriti tre piemontesi in due incidenti stradali

Albisola, 18 giugno.

Due gravi incidenti che hanno avuto per protagonisti dei piemontesi sono avvenuti sulla statale fra Merana e Pinana Crixia.

Il primo incidente ha avuto luogo nei pressi di Cassano di Merana. Un'auto targata Savona, e con a bordo un giovane e una signorina, dopo aver sbandato paurosamente in una curva ha investito il motociclista Alberto Gallo, di 30 anni, residente a Mombaldone (Asti), che proveniva in senso contrario. Trasportato alla clinica di Cairo, è stato ricoverato con prognosi riservata per doppia frattura della base cranica. I carabinieri hanno iniziato le indagini per identificare i due occupanti la macchina, che si sono allontanati subito dopo l'investimento.

Il secondo incidente è avvenuto nella medesima località. Una moto pilotata da Edoardo Monti, con sul sellino posteriore il figlio Giuseppe, di nove anni, residente a Spigno Monferrato, è andata a cozzare contro un autotreno fermatosi improvvisamente. Mentre Edoardo Monti se la cavava con leggere ferite, il piccolo Giuseppe è stato ricoverato alla clinica di Cairo con quaranta giorni di prognosi, per sospette fratture multiple.

La regina Elisabetta inaugura la settimana di corse ad Ascot

E' il maggiore avvenimento mondano e sportivo dell'anno - Un temporale ha rotto l'incanto della precoce estate britannica

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 giugno.

Accompagnata dal principe Filippo in abito a coda e tuba grigia, a bordo di una berlina aperta tirata dai celebri cavalli grigi di Windsor, la regina Elisabetta, in abito di pizzo azzurro, ha inaugurato oggi la settimana di Ascot, il culmine della stagione del bel mondo e grande avvenimento ippico annuale. Secondo la tradizione, la carrozza ha lasciato il castello di Windsor valicando due splendide colline panoramiche sul lungo rettifilo che unisce il castello al campo di corse. Ascot era affollato, nei vari recinti che rappresentano i vari strati della società, da signore in abiti all'ultimissima moda e da uomini vestiti in una delle mode più antiche.

Il corteo si è iniziato in un sole bruciante e si è concluso in un temporale che ha segnato la fine della rapida stagione inglese di cieli azzurri. La folla si è dispersa in un attimo ed è corsa a cercare rifugio un po' dappertutto. Si sono viste tube ricoperte da speciali protezioni in materia plastica: una novità nel campo della moda e certo un segno dell'immensa preveggenza dei frequentatori delle cerimonie reali.

La Regina che, come la madre e la sorella, ha una grande passione per le corse, si è fermata al campo di Ascot per assistere a tutto il programma; invece il principe Filippo, subito dopo la cerimonia inaugurale, si è allontanato per recarsi al vicino campo di allenamento del suo gioco preferito, il polo.

r. a.

La causa di separazione Elsa De Giorgi - Bonacossi

L'udienza fissata per oggi

Firenze, 18 giugno.

Domattina, dinanzi al nostro Tribunale, si avrà una nuova udienza per la causa di separazione legale intentata dal dottor Alessandro Contini Bonacossi contro la moglie, l'attrice Elsa De Giorgi.

Non si è ancora sicuri se il dr. Contini Bonacossi sarà questa volta presente. Elsa De Giorgi non mancherà all'appuntamento col giudice. La causa, fino a questo momento, nonostante le molteplici udienze, non ha fatto un passo avanti, in quanto il dottor Contini è rimasto sempre assente. Domani, se le due parti convocate risponderanno all'appello, qualcosa di positivo dovrebbe avvenire.

Come si sa il dr. Contini Bonacossi abbandonò improvvisamente la moglie il 28 luglio 1956. Elsa De Giorgi non riuscendo a spiegarsi il perché di questa misteriosissima «fuga» del consorte, avviò per conto delle indagini, le quali peraltro non ebbero conclusioni di sorta. Il marito, pochi giorni dopo la scomparsa, le fece pervenire una lettera testamento in cui la nominava erede universale dei suoi beni ed aveva parole di vivo amore per lei. Anche in una lettera successiva il Contini si rivolgeva alla moglie con termini affettuosissimi. Poi, ad un certo momento, senza una ragione plausibile, le fu comunicato che il marito aveva avanzato richiesta di separazione legale.

La giuria del 5° Premio Saint Vincent per il cinema

St. Vincent, 18 giugno.

Il 6 luglio verrà assegnato il «V Gr. Premio Saint Vincent per il Cinema», rispettivamente al regista, all'attrice ed all'attore italiani maggiormente affermatisi nel corso della stagione cinematografica internazionale 1956-57.

Lo scorso anno le «3 grolle d'oro» vennero assegnate al regista Michelangelo Antonioni per il film «Le amiche»; a Valentina Cortese, espressiva interprete dello stesso film e a Paolo Stoppa, per il compiesso delle sue sempre più significative affermazioni.

La giuria, composta da Luigi Chiarini, Ermanno Contini, Fernaldo Di Giammatteo, Piero Gadda Conti, Mario Gromo, Arturo Lanocita, Alberto Moravia, Carlo Trabucco e Mario Verdone, terrà la sua prima riunione nel corrente mese.

Un vigile notturno spara quattro rivoltellate alla moglie

Pescara, 18 giugno.

Un grave fatto di sangue è avvenuto a Larino, nel Molise.

Il vigile notturno Giuseppe Niro ha esploso quattro colpi di pistola contro la propria moglie, Perugina Agosta. La poveretta, colpita in più parti vitali, si è accasciata al suolo. Soccorsa e trasportata all'ospedale vi è stata ricoverata in condizioni gravissime.

Industriale siciliano ricattato per mezzo miliardo dai banditi

Minacciano di far strage della sua famiglia e di distruggere i suoi pastifici - L'ultimatum scade questa sera - Due anni fa un fratello della vittima è stato ucciso a rivoltellate da ignoti

Palermo, 18 giugno.

Un grave tentativo di estorsione è stato compiuto ai danni di un ricco industriale di Termini Imerese, proprietario di due tra i più moderni ed attrezzati pastifici della Sicilia. Ieri è pervenuta infatti al signor Pusateri, di 47 anni, la seguente lettera: «Mercoledì prossimo, appena sarà scesa la sera, esci di casa senza farti notare da alcuno e comincia a percorrere a piedi la strada che da Termini Imerese porta a Sagheria. A un certo punto ti verrà incontro una donna e ti dirà: "Ha un fiammifero?" Tu risponderai di sì e ad essa consegnerai una valigia contenente il denaro. Attento: la somma deve essere tutta in biglietti da diecimila. Cinquecento milioni, non una lira in meno». La lettera conclude con la minaccia di terribili rappresaglie: morte per l'industriale e la sua famiglia, e distruzione totale dei due stabilimenti, che sarebbero saltati in aria allo scoccare della mezzanotte di giovedì prossimo, qualora la misteriosa donna non fosse invano atteso. La missiva era firmata: «La banda della morte». L'industriale ha avvisato la polizia che sta ora indagando sull'episodio.

Il tentativo di estorsione viene messo in relazione con un oscuro delitto avvenuto il 6 maggio 1955. La sera di quel giorno veniva ucciso a Termini Imerese un fratello dei Pusateri, a nome Salvatore, comproprietario dei due pastifici. La vittima era appena uscita da un cinema e stava per rincasare, quando veniva raggiunta alle spalle da vari colpi di pistola, e moriva sulla soglia della propria abitazione. A nulla sono valse le indagini della polizia per scoprire gli assassini, e i motivi per cui venne decretata la morte dell'industriale. Quel delitto è rimasto e forse resterà per molto tempo ancora avvolto nel mistero.

La richiesta degli ignoti malfattori, i quali, come si è detto, pretendono la favolosa somma di mezzo miliardo di lire è la più audace che fino ad oggi sia stata avanzata dalla malavita siciliana. Lo stesso bandito Giuliano non impose mai, per quanto ricche e facoltose fossero le vittime designate, una taglia che superasse i 50 milioni di lire.

Un contadino ferito nel suo campo dice di essere stato colpito da un aereo

L'inchiesta ha però escluso che il proiettile sia partito da un reattore - Probabilmente si tratta di simulazione

Roma, 18 giugno.

I piloti degli aerei a reazione dislocati sugli aeroporti nei pressi della capitale, sono stati oggi pomeriggio sollevati ufficiosamente dal grave sospetto di avere causato il ferimento di un contadino e di avere posto in pericolo l'incolumità di altre persone. Il contadino Luigi Martini, ferito ieri mattina mentre lavorava in un orto di Rocca Priora, aveva infatti dichiarato di essere stato colpito da un proiettile partito dalla mitragliatrice d'un aereo. Egli, che è pure ricoverato in ospedale, è stato interrogato dal Procuratore della Repubblica e si trova piantonato, il che fa supporre che la realtà dell'episodio sia diversa da quella narrata dal ferito.

Sembra infatti — manca ancora una dichiarazione ufficiale — che il proiettile che gli ha attraversato una spalla e lesa una vertebra, non provenga dalla mitragliatrice di un aereo militare a reazione, ma da un moschetto di fabbricazione tedesca. Inoltre il chirurgo che ha effettuato la estrazione del proiettile, avrebbe constatato che il foro di entrata è situato nel petto e non nella schiena del Martini. Tutto ciò fa ritenere che il ferito non abbia dichiarato il vero, per tenere nascosto, probabilmente, quello che potrebbe essere la conseguenza di una lite per interesse o per altri motivi.

Dal resto numerosi abitanti di Rocca Priora, interrogati dalla polizia, dai carabinieri e dalle autorità militari che stanno conducendo una inchiesta sull'episodio, hanno concordemente affermato che nessun aereo a reazione ha sorvolato la località ieri mattina e questo, unitamente alla considerazione che un calibro come quello in dotazione sui velivoli militari ben difficilmente avrebbe potuto limitare la ferita del Martini a quella riportata, rende attendibile la ipotesi di una simulazione per motivi non ancora accertati.

Commemorati i 75 anni della ferrovia del Gottardo

Bellinzona, 18 giugno.

I 75 anni dell'inaugurazione della linea ferroviaria del Gottardo sono stati commemorati oggi in Svizzera con solenni cerimonie. Un treno speciale, partito da Lucerna, ha percorso la galleria facendo tappa a Fluelen, Goeschenen, Airolo ed è arrivato a Bellinzona.

Per l'occasione, a Goeschenen era stato rimesso in circolazione dalle ferrovie federali svizzere il vecchio sbuffante trenino, che da molti decenni era a riposo ma che rappresenta un po' di tutta la storia della linea del Gottardo. Infatti, quel piccolo treno, nel 1882, prima ancora che la linea venisse aperta all'esercizio ferroviario, trasportava la posta attraverso la galleria del Gottardo fino ad Airolo, da Goeschenen. E' stato visto con grande commozione, quando è giunto ad Airolo proveniente dal versante nord del monte, simbolo di una grande conquista degli uomini contro la natura. Portava questa volta la posta commemorativa del Gottardo.

Muore di sincope per strada dopo aver fatto testamento

Voghera, 18 giugno.

Nella piazza del Mercato di Godiasco è deceduta improvvisamente per paralisi cardiaca, Casarina Giacobone, di 74 anni.

La poveretta è stata colpita da malore mentre stava recandosi dal medico per ritirare una ricetta. Due ore prima aveva fatto testamento.

Accoltella un amico durante una discussione

Mortara, 18 giugno.

Protagonisti di un grave fatto di sangue sono stati due giovani contadini che lavorano insieme nella cascina Risi di Valle Lomellina. Il fatto è avvenuto nella tarda serata di ieri, mentre i due — tali Boldrin e Regni — stavano sull'aia della cascina a discutere.

Il diverbio, che ad un determinato punto acquistò una certa animosità e i cui motivi, a quanto ha asserito il Regni, erano piuttosto futili, indusse il Boldrin a passare dalle parole ai fatti sferrando un pugno al ventre del compagno. Questi, afferrato un coltello, colpiva ripetutamente l'avversario al corpo causandogli gravissime ferite.

Accorsi sul posto, alcuni dei luoghi facevano il possibile per fermare il folle e dopo una colluttazione riuscivano ad immobilizzarlo. Immediatamente trasportato e ricoverato all'ospedale di Mede, il Boldrin veniva giudicato dai sanitari con prognosi riservata. I carabinieri di Sartirana hanno tratto in arresto il Regni per lesioni aggravate.

A giudizio 97 persone per la sommossa di Sulmona

Pescara, 18 giugno.

Una notizia ha oggi destato immenso malumore a Sulmona. Come si ricorderà, nei giorni 2 e 3 febbraio scorsi, scoppiava nella cittadina una sommossa a causa delle precarie condizioni di depressione in cui versa tutto il circondario, acuite dalle frequenti spoliazioni — ultima quella del Distretto militare.

Per quelle due giornate di rivolta, venivano subito aperte le indagini da parte delle autorità competenti per colpire i promotori, ed oggi si apprende che ben 97 persone — tutti giovani fra esse, ed anche giovanissimi — sono state rinviate a giudizio sotto l'imputazione di aver fomentato la rivolta di Sulmona.

Furto per quattro milioni in una oreficeria romana

Roma, 18 giugno.

Continuando a ritmo sempre crescente la serie dei loro «colpi», i ladri romani hanno compiuto nelle prime ore del pomeriggio d'oggi un audace furto ai danni di una gioielleria del centro. L'impresa criminosa, di cui è stata obiettivo l'oreficeria Orientale di proprietà del signor Shankat Ghalib, di Bagdad, ha fruttato agli esecutori un bottino di preziosi del valore complessivo di 4 milioni, è stata effettuata col sistema della chiave falsa.

La scoperta dell'ingente furto è avvenuta verso le ore 16,30; sulle prime, anche a causa della scarsa luce, il signor Ghalib non notava nulla di anormale, ma guardando meglio si accorgeva che lo sportello della vetrina era purtroppo aperto. Dentro la vetrina, poi, regnava un gran disordine: astucci vuoti, scatole scoperchiate, orologi di scarso valore sparsi sui ripiani di cristallo. Tutti i gioielli più importanti erano spariti.

.....curiosando da Caudano

CAFFETTIERA «MOKA». Esteticamente bella è interamente costruita in duralluminio e, grazie alla piastra rettificata che ne costituisce la base, può essere usata con qualsiasi fonte di calore. Ve ne sono di diverse dimensioni: per 1, 3, 6, 9 e 12 tazze. *Costa da L. 1200 a L. 3800.*

MACINACAFFE' ELETTRICO «QUICK-MILL». Elegante, solido e velocissimo, è dotato di un motore elettrico della massima silenziosità. La base è costruita in materiale plastico di vivacissimi colori, i recipienti raccoglicaffè e portacaffè sono in vetro e le macine in acciaio extra. E' provvisto di dispositivo per la regolazione della «grana» del caffè. *Costa L. 8500.*

AFFETTAVERDURA «MOULI-JULIENNE». Le quattro lame di cui è dotato questo apparecchio consentono di tritare ed affettare qualsiasi genere di verdura cruda. E' particolarmente adatto per la preparazione della «Julienne», di insalate e minestre di verdura. Il suo uso è semplicissimo ed agevole la sua pulizia. *Costa L. 900.*

Caudano — CASALINGHI POSATERIE COLTELLERIE ELETTRODOMESTICI

Piazza C. Felice 28 - Torino - Tel. 47.430 - 49.480 - 553.880

NOVARA

Agenzia S.P.I. - Soc. per la Pubblicità in Italia

CORSO CAVOUR 11 - TEL. 24.000

fate bene i conti!

con 500 lire potrete moltiplicare per 200 mila volte la somma spesa.

Acquistate un biglietto della

LOTTERIA DI MONZA

Primo premio

100 MILIONI

PORCELLANE CRISTALLERIE

CARRELLI THE' - PORTAOMBRELLI - POSATERIE

AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI DA

PAGLIANO Via MAZZINI 23

La Soc. per Az. FERRANIA

cerca per laboratori ricerche e reparti di fabbricazione dello Stabilimento di Ferrania,

Chimico organico, Chimico fisico, Periti chimici

preferibilmente con qualche anno di esperienza. Le domande, che saranno esaminate con riservatezza escludendo quelle sollecitate da terzi, dovranno essere indirizzate alla Direzione dello Stabilimento di Ferrania (Savona), entro il 10 luglio 1957

LOTTI VIA MAZZINI 41 VENDITA RATE

MACCHINE PER CUCIRE TELEVISORI-FRIGORIFERI LAVABIANCHERIA

Importante industria confezioni uomo donna

cerca viaggiatore intraprendentissimo Italia Settentrionale - Sappendo e provvigione - Esigonsi referenze primissimo ordine

Assicurasi massima riservatezza.

SCRIVERE CASSETTA 3091 - S.P.I. - TORINO

RIAPERTURA

DELLE

TERME di VALDIERI

(Provincia di CUNEO)

Stazione termale e climatica a m. 1375 s.m.

Stagione: GIUGNO SETTEMBRE

Sorgenti minerali solforose, stufe - La più ricca disponibilità di muffe termali naturali - Indicazioni delle cure: Reumatismo - Sciatica - Artrite - Gotta - Uricemia - Coliti - Malattie del fegato, delle vene, ecc.

VACANZE MERAVIGLIOSE

ESCURSIONI — CACCIA — PESCA

GRANDE ALBERGO TERME DI VALDIERI

100 camere con bagno - Tutti i comforts

CRONACHE DELLO SPORT

Non è modificando il campionato che si risolve la crisi calcistica

Le riforme proposte difficilmente saranno accettate dalla Lega professionale - Il girone unico ha quasi trent'anni e fu una conquista delle Società - Ma anch'esse sono responsabili della situazione attuale

Alcuni giorni fa, quando noi avevamo scritto le nostre impressioni sul momento che attraversa la Federazione Calcio, qualcuno aveva trovato alquanto dure le espressioni nostre ed aveva anche tentato, al proposito, dei paral, ottenendo risposte adeguate. Ora, subito, in gran fretta, i fatti si sono incaricati di darci una prima ragione.

Il Consiglio federale aveva assunto solenne impegno, davanti al Coni, di ridurre la durata del Campionato per la stagione 1958-59, portando già al termine della stagione 1957-58 il numero dei partecipanti da 18 a 16 e quello delle domeniche di gioco, da 34 a 30. Ora, nella prima riunione del Consiglio federale — riunione esecutiva delle promesse di cui sopra — salta fuori un progetto che divide le unità del campionato in questione in due settori, nove di qui e nove di là; poi, le prime quattro di ognuno dei gironi dovrebbero giocare fra di loro per lo scudetto, mentre le ultime dieci lotterebbero a parte per sfuggire alla retrocessione.

Una proposta, che deve essere vagliata ed accettata dalla Lega interessata, cioè dalle società, e che verrebbe bene di definire senz'altro cosa enormità. Asteniamoci invece dalle definizioni e degli aggettivi qualificativi, e discutiamo il programma serenamente, con intenti di collaborazione anzi.

Prima di tutto, occorre ripetere che esso non mantiene le promesse fatte. Le giornate di lotta nei due gironi, chiamiamoli così, eliminatori, verrebbero ad essere diciotto, dato il numero dispari dei contendenti. Poi, nel settore scudetto, sarebbero quattordici, e diciotto in quello retrocessione. Il totale sarebbe quindi di trentadue per l'un caso e di trentasei per l'altro, quello della maggioranza, dei contendenti.

In secondo luogo, l'assenza della riforma. Il girone unico — non perché sia stato a suo tempo il sottoscritto a proporlo ed a farlo accettare in Italia — è una conquista delle società. Delle «conquiste» ne ha il proletariato, e ne hanno le società. Il girone unico rappresenta il sistema ideale di garantire regolarità e di assicurare lavoro ed incassi a tutti i partecipanti. Li mette tutti su uno stesso piano, tutti di fronte alle stesse difficoltà, una volta in casa ed una volta fuori: ed al termine tira le somme.

Esso è talmente giusto, nella sua espressione, che è stato adottato e continua ad essere seguito da anni, da parte di Inghilterra, Scozia, Galles, Irlanda del Nord, Irlanda del Sud, Svezia, Norvegia, Danimarca, Finlandia, Islanda, Olanda, Belgio, Francia, Lussemburgo, Spagna, Portogallo, Svizzera, Austria, Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Romania, Bulgaria, Grecia, Turchia, Russia, Israele, Egitto, Argentina, Uruguay, Brasile, Cile, Messico, Paraguay, Perù, Colombia, Bolivia, Venezuela: e lasciamo stare i Paesi minori. E nessuno si sogna di cambiare il giuocattolo, perché è... vecchio. E' buono, ed utile. E, finora, non è stato inventato nulla di meglio.

In Europa, non c'è che la Germania Occidentale che non lo abbia adottato. E ciò per ragioni speciali, che si vorrebbero ora superare. In Italia, il girone unico data dalla stagione 1929-30, e fu, per cinque anni, impostato su 18 squadre, poi per altri nove su 16: fino allo scoppio dell'ultima guerra mondiale. Poi, dopo il conflitto, il numero dei partecipanti salì a 20 prima ed a 21 poi, ridiscese per altri tre anni a 20, per scendere nel '52-'53 a 18, e di lì non muoversi più fino ad oggi.

Quello che si vorrebbe compiere ora sarebbe un balzo indietro di ventisette o ventotto anni, colla ripetizione di tutte le tristi vicissitudini di allora. Non serve proprio a nulla la esperienza? Le vie del passato bisogna proprio ricalcarle incredulmente quanto per convincersi della bontà di certe misure? E, per uscire dalla situazione in cui ci troviamo, non si trova proprio null'altro, nulla di meglio, che il variarne strutturalmente la costruzione e la consistenza? A noi pare, sempre a scopo costruttivo, che non sia il campionato nelle sue linee basilari o direttive che si debba cambiare, ma il modo che in esso si ha di giuocare, il modo tecnico e morale di interpretarne le regole: il modo di viverci dentro, insomma.

Combinato come viene proposto, il campionato, col suo girone della «vita» e col suo girone della «morte», rappresenterebbe un grave colpo alla società sotto l'aspetto finanziario, ed un altro ugualmente grave come serietà all'impresa. A noi non interessa chi lo abbia escogitato: interessa che questo errore capitale non venga ad aggiungersi agli altri. Per fortuna, che chi deve dire la parola decisiva in proposito sono proprio le società.

C'è chi assicura, al riguardo, che la strabiliante proposta non sia altro che una trovata della Federazione, per poter poi ritirarsi e riparare, nel caso passe di un rifiuto, sul campionato a girone unico, con riduzione da 18 a 16 squadre al termine della stagione: come si fa su un male considerato minore. Se così è, non è stata trovata simpatica; perché contribuisce a far perdere ulteriore autorità e prestigio ad un ente, che, e dell'una e dell'altro, ne ha già poco. Le società, che vogliano fare la voce grossa, non desiderano di meglio, mentre già si trastullano con un nuovo regolamento che, se approvato senz'altro non farebbe che aggravare la situazione. Si pensi che in esso, mentre sono fissati dei minimi elevati, non si parla affatto di massimi negli stipendi e negli emolumenti! Il motivo? Perché sarebbe risultato impossibile farli rispettare, questi massimi.

Quindi abdicazione dell'ordine e dell'autorità: e trionfo dell'anarchia. Proprio quando si sa che in quel punto sta il male peggiore di cui soffra l'ambiente.

Non sono parole dure, queste: sono verità.

Vittorio Pozzo

Si conclude oggi a Zurigo il Giro ciclistico della Svizzera

Nella penultima tappa svoltasi ieri, Cassano ha vinto a Vaduz Fornara sempre primo in classifica - Ritirati Geminiani e Graf

(Nostro servizio particolare)

Vaduz, 18 giugno.

La penultima tappa del Giro svizzero, la Lugano-Vaduz, di km. 204, si è risolta con la vittoria dell'italiano Colombo Cassano che, fuggito insieme all'elvetico Wuest sulla salita di Luziensteig, è giunto all'arrivo con 5' e 1" di vantaggio su un gruppo comprendente tutti i favoriti.

Ancora una volta la graduatoria generale è rimasta immutata: Pasquale Fornara è sempre primo davanti a Sorgeloos e Moresi. Si può ormai ritenere che, salvo grossi colpi di scena nella tappa finale di domani, l'atleta piemontese, anche oggi dominatore del campo, possa iscrivere per la terza volta il suo nome nel Libro d'Oro del Giro della Svizzera.

Che Sorgeloos, Moresi e qualche altro corridore abbiano tentato di detronizzare in extremis la maglia d'oro, ce lo dimostrerà la cronaca dell'odierna tappa, caratterizzata da un'accanita lotta sulle serpentine del Passo di Spluga (2115 m. di altitudine). L'offensiva veniva scatenata da Junkermann a Gravedona (a 44 km. dall'arrivo), in territorio italiano. All'inseguimento del tedesco partivano immediatamente Fornara, Sorgeloos e diversi altri concorrenti, mentre Geminiani e Graf, entrambi in precarie condizioni di salute, rimanevano indietro.

Più tardi si apprendeva il ritiro di questi due atleti. A Chiavenna ove si inizia la salita dello Spluga, il plotone di testa comprendeva venti unità ma nei successivi tornanti gli atleti meno aggueriti venivano inesorabilmente staccati.

Dati i continui attacchi di Sorgeloos, Friedrich e Moresi, la pattuglia di punta si riduceva ben presto a otto uomini fra i quali figurava naturalmente Pasquale Fornara il cui compito era particolarmente arduo essendo rimasti indietro tutti i suoi compagni di squadra. Nelle vicinanze della vetta (nel frattempo si era messo a piovere a dirotto) Friedrich e Moresi si potevano leggermente allontanare dal gruppetto di punta tanto che al traguardo per il Gran Premio della Montagna precedevano di 1' Fornara, di 2' Junkermann, di 10" Sorgeloos, di 15" Couvreur e Clerici, nonché di 22" Lampert. Seguivano quindi Emiliozzi e il danese Olson, con un ritardo di 5' e 15 secondi.

Nella cittadina di Coira, a 36 chilometri dall'arrivo, gli otto uomini di testa transitavano con circa 3' di vantaggio su un gruppo forte di 12 uomini, nel quale si trovavano, oltre a Emiliozzi, gli italiani Gaggero, Gismondi, Assirelli, Cassano e De Gasperi.

A Landquart il congiungimento fra i due gruppi era cosa fatta e poiché non mancavano che 20 chilometri al traguardo, ci si aspettava ormai un arrivo in massa.

Ma ecco che sull'ultima salita della giornata, cioè quella di Luziensteig, l'italiano Cassano e il giovane svizzero Wuest potevano chiudere la vigilanza del gruppo aumentando rapidamente il loro distacco. Sulla linea d'arrivo di Vaduz, la pittoresca capitale del Principato di Liechtenstein, Colombo Cassano vinceva con 4" di vantaggio sul compagno di fuga, mentre nella volata impegnata fra i 18 inseguitori, prevaleva fra la generale sorpresa il danese Andresen, davanti al nostro Gismondi.

Il Giro della Svizzera si concluderà domani con la tappa Vaduz-Zurigo di Km. 192.

L. f.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Cassano (Italia) 5 ore 11'19", alla media oraria di km. 33,100; 2. Wuest, a 4"; 3. Andresen, a 2' e 1"; 4. Gismondi; 5. Sorgeloos; 6. Christian; 7. Junkermann; 8. Friedrich; 9. Moresi; 10. Gaggero; 11. Fornara; 15. Assirelli; 16. De Gasperi. In complesso hanno terminato la tappa 46 corridori.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Fornara 39 ore 1'25"; 2. Sorgeloos, a 1' e 21"; 3. Moresi, a 1' e 42"; 4. Junkermann, a 2' e 14"; 5. Friedrich, a 2' e 45"; 6. Couvreur, a 3'; 7. Clerici a 8' e 47"; 8. Assirelli, a 11' e 35"; 14. Gaggero; 15. Gismondi; 16. Cassano; 18. Emiliozzi.

Per l'incontro con Baldini

Messina ha ultimato la sua preparazione

Guido Messina termina stamane, con un allenamento su strada di 60 km., la sua preparazione per l'atteso confronto con Baldini, in programma domani al Vigorelli di Milano. Nella mattinata di ieri il corridore torinese si è allenato sulla strada da Torino a Condove, ed ha percorso circa un'ottantina di chilometri; al pomeriggio, poi, si è recato al Motovelodromo dove ha provato la bicicletta da pista, la stessa con la quale ha vinto il titolo mondiale a Ordrup, con alcune parti rinnovate.

Le condizioni del cinque volte campione del mondo sono abbastanza buone, tenuto conto delle difficoltà incontrate durante la preparazione, causa il maltempo. Messina è stato infatti costretto più volte a rallentare e addirittura a sospendere le uscite su strada, ma ha approfittato di queste ultime due giornate senza pioggia per lavorare a fondo.

Messina non ha voluto fare previsioni, ha solamente detto che si reca a Milano per vincere, e che pur avendo la massima stima del più giovane rivale, pensa gli sia possibile superarlo. Egli partirà domattina in auto per Magenta, dove dopo una sosta, ripartirà, in bicicletta, per Milano verso le 16, in modo da arrivare al Vigorelli a «muscoli caldi», pronto insomma a gareggiare nella pienezza dei mezzi.

Falsa la voce del «forfait» di Nino Defilippis al «Tour»

Si è diffusa ieri a Torino la voce di un possibile «forfait» di Defilippis al «Tour». Il commissario tecnico Binda, interpellato a Milano, ha spiegato come sia nato l'equivoco: i dieci tricolori interpellati prima, e scelti poi per il Giro di Francia, sono tenuti a comunicare ufficialmente la loro adesione con un telegramma all'UVI; ieri entro mezzogiorno non erano ancora pervenuti i telegrammi di Defilippis e di Nencini; ma per il torinese il «sì» è giunto nel pomeriggio, mentre per il toscano, relate l'adesione da parte di Magni e dei dirigenti della Casa ciclistica a cui appartiene il vincitore del Giro d'Italia.

Ridotto a 50 milioni il passivo del Genoa

Ginevra, 18 giugno.

(b.) Ha avuto luogo questa sera l'assemblea annuale ordinaria del Genoa alla presenza di oltre duecento soci. L'avv. Afferni ha fatto la relazione morale e finanziaria dalla quale risulta che il Genoa, che al 1° luglio '55 aveva un passivo di 244 milioni, ha ridotto tale passivo al 1° luglio '57 a soli 186 milioni dei quali 140 verranno coperti — per la maggior parte — personalmente dal presidente scadente ing. Piaggio, e per una ventina dai consiglieri dimissionari, cosicché si può considerare l'attuale passivo del Genoa al di sotto dei 50 milioni. Una situazione finanziaria davvero encomiabile

Avrà luogo stasera l'assemblea del Torino

Un colloquio col conte Lora Totino sulla situazione della Società

Questa sera si terrà nella sede sociale di via Alfieri l'annunciata assemblea straordinaria dei soci del Torino, convocati per esaminare la situazione della società dopo gli ultimi avvenimenti. Pare inutile ricordare qui i motivi che hanno consigliato la riunione. Si tratta di dare una direzione al sodalizio, attualmente guidato da due «reggenti», il comm. Rubatto e l'avv. Colonna.

La crisi finanziaria, che sta attraversando la società granata, rende difficile una soluzione immediata, ma informazioni ufficiose confermano che i soci potranno oggi prendere decisioni importanti, tra cui compresa la normalizzazione della questione direzionale. Forse non si arriverà alla nomina del presidente ed alla elezione dei due vicepresidenti — decisioni che spettano per statuto al Consiglio direttivo —, però sarà senz'altro fermato il nucleo dei dirigenti, che potranno portare a termine l'opera di risanamento della società.

Siamo come si vede sulla buona strada, e tutto lascia prevedere che presto si possa tornare ad una situazione pressoché normale. Abbiamo su questo argomento interpellato il conte Lora Totino, che rimane il personaggio più autorevole fra i dirigenti del Torino. La sua risposta è stata esplicita.

«Credo — ha detto il conte Lora — che si possa trovare una soluzione. Personalmente ritengo che si debba nominare un Consiglio direttivo, capace di condurre in porto le pratiche già iniziate per i necessari finanziamenti. Mi riferisco naturalmente al prestito della Cassa di Risparmio ed al mutuo del Comune. Così l'opera di risanamento, diciamo pure così, potrà essere subito iniziata, e spero anche che si possa condurla a termine in breve tempo. La situazione sociale in esame brevemente in questi giorni — non mi pare così grave come è stata presentata tempo addietro».

«Ci saranno uomini nuovi nella direzione?».

«Nuovi e vecchi, tutti buoni appassionati del Torino, disposti a portare avanti la società».

«Ci sarà anche lei, naturalmente».

«Sì, ci sarò anch'io».

«Con la carica di presidente?».

«Forse è prematuro, anche perché sono molto impegnato. Comunque non escludo di poter accettare l'impegnativo incarico fra non molto».

Come si vede, la situazione sul fronte granata sta schiarendosi. Questa sera verrà nominato un Consiglio direttivo, a cui saranno demandati i poteri completi, dalla ricerca dei fondi per mandare il «deficit» al compito di formare i quadri in vista della stagione ventura. Soltanto fra qualche giorno però si conosceranno le intenzioni dei responsabili per la campagna acquisti e cessioni.

La squadra intanto partirà domattina per Como, dove parteciperà al torneo internazionale per la «Coppa dei Cinquantenario». Marjanovic avrà a disposizione tutti i giocatori della rosa compreso Brotto, rientrato dal prestito al Modena. Mancheranno naturalmente Jeppson e Ricagni, che non sono più in forza alla società.

Alla Juventus normale lavoro in preparazione alla trasferta in Svezia. Si sono allenati naturalmente anche Charles e Sivori, inoltre oggi o domani si metteranno a disposizione di Depetrini Boldi, Turchi ed il portiere Mattrel, che rientrano in sede per fine prestito.

Alessandria-Brescia domenica a San Siro

Affluiranno a Milano carovane di tifosi "grigi,,

Alessandria, 18 giugno.

Negli ambienti sportivi alessandrini si è appreso con viva soddisfazione che la Lega Professionale ha designato lo stadio milanese di San Siro come sede dello spareggio per la promozione in serie A tra i grigi ed il Brescia. Il confronto avrà luogo domenica, con inizio alle 16,30 o ad ogni modo, data la non grande distanza tra Alessandria e la capitale lombarda e la comodità delle comunicazioni stradali e ferroviarie, assicuriamo certamente non meno di cinquemila sostenitori della squadra grigia.

Già prima che si conoscesse ufficialmente la decisione della Lega, numerose ditte alessandrine avevano provveduto a raccogliere prenotazioni per i pullman e stavano l'organizzazione della «marcia dei tifosi» su Milano è entrata nella fase più viva: oltre agli alessandrini che si recheranno domenica nella capitale lombarda in torpedone, in treno e con mezzi privati, sono annunciati tre pullman da Casale, tre da Tortona, uno da San Giuliano, uno da Spinetta, tre da Valenza, uno da Castellazzo ed uno da Valle San Bartolomeo. Si può essere quindi certi che a Pedroni ed ai suoi ragazzi non mancherà domenica il più caloroso incitamento nella lotta che dovrà decidere il loro avvenire.

Mentre il «clan» dei tifosi è in febbrile agitazione in attesa del grande confronto, i giocatori attendono di trasferirsi in ritiro collegiale. Stasera è giunto alla sede dell'Alessandria il presidente ing. Sacco il quale, d'accordo con i suoi collaboratori, ha deciso senz'altro di trascorre da domani i giocatori a Sant'Ambrogio di Varese, dove essi si tratterranno fino a poche ore prima della gara. La comitiva partirà da Alessandria nel primo pomeriggio di domani e l'elenco ufficiale dei partenti verrà comunicato soltanto la mattinata.

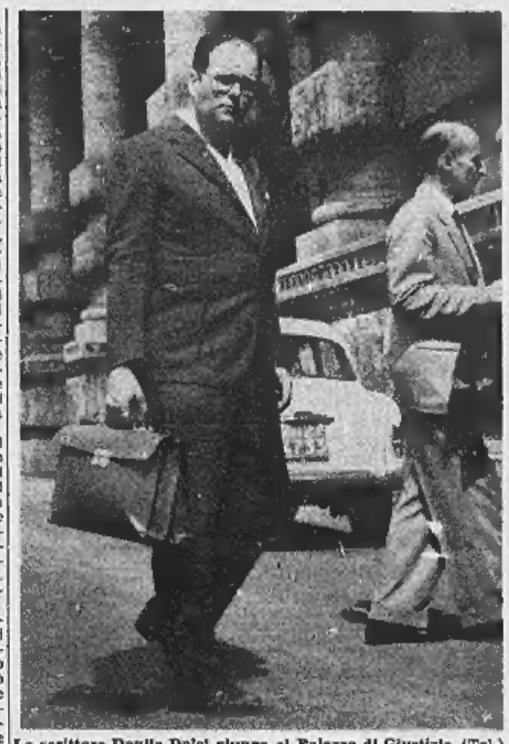
Secondo le intenzioni dei responsabili della squadra Pedroni e Robotti, contro il Brescia dovrebbe essere confermato lo schieramento delle ultime due domeniche. L'unico dubbio è legato alla eventuale indisponibilità dell'interno sinistro Tinazzi, il quale dovrebbe trovarsi domani ad Orvieto a disposizione della nazionale militare. I dirigenti grigi hanno fatto però gli opportuni passi presso il CONI e presso la FIGC onde ottenere che, per interessamento delle massime autorità sportive, i responsabili della squadra dei calciatori-soldati concedano a Tinazzi i pochi giorni di permesso necessari per portare a termine l'ultima fatica della stagione per i colori dell'Alessandria. Nel caso in cui la risposta delle autorità militari risultasse negativa, Albertelli riprenderebbe in maglia n. 10, cedendo al titolare Russi il ruolo di mediano sinistro.

Iniziato a porte chiuse il processo a Danilo Dolci

Un libro sulla miseria in Sicilia - La tesi difensiva: è un'opera scientifica, non oscena - La discussione rinviata al 27 giugno

Roma, 18 giugno.

Per Danilo Dolci, questa mattina, processo a porte chiuse. Lo scrittore triestino che, dopo una lunga permanenza a Nomadelfia si è trasferito a Partinico per svolgervi opera di assistenza sociale, era imputato di pubblicazione oscena per aver scritto e pubblicato sulla rivista *Nuovi argomenti* un capitolo della sua ultima inchiesta in Sicilia nel quale vi sono, secondo l'accusa, deversioni eccessivamente verista. In questa sua inchiesta, raccolta poi in un volume edito da Einaudi, Danilo Dolci registrò tutte le sue impressioni e tutti i risultati raccolti nella zona di Partinico e di Palermo. In un capitolo, quello appunto pubblicato, Dolci riportò integralmente, così come glielo avevano narrato, il racconto di un fanciullo e venne denunciato dalla Questura di Roma per i termini di «estrema crudezza da lui usati.



Lo scrittore Danilo Dolci giunge al Palazzo di Giustizia (Tel.)

Insieme a Danilo Dolci sul banco degli imputati è salito anche l'avv. Alberto Carocci direttore della rivista che il racconto ha pubblicato. Date la scabrosità della materia che con il processo è stata affrontata il presidente del Tribunale ha ritenuto opportuno accogliere la richiesta del P. M. perché il dibattimento fosse celebrato a porte chiuse.

Tutto si è svolto rapidamente. Breve l'interrogatorio dei due imputati. La loro tesi difensiva era nota da tempo: lo scritto di Danilo Dolci non può essere ritenuto pubblicazione oscena perché opera prettamente scientifica. Si è confermata di questa tesi anche state avanzate due richieste: perché venisse eseguita una perizia di un esperto in sociologia in modo che risultasse chiaro lo scopo al quale è stato improntato l'articolo e perché venissero presi in esame numerosi testimoni (tra i quali Carlo Levi, Ignazio Silone, Renato Solmi, Giglioia Venturi, Carlo Ravasi, Norberto Bobbio, Tullio Tentori, Grazia Fusco, Nino Sorgi, Luigi De Luca, Giorgio Mugnaini, Lamberto Borghi e Filippo Santoni) ai quali i giudici potessero apprendere la bontà degli intendimenti di Dolci nello svolgere l'inchiesta.

Ma il Tribunale ha ritenuto che per esprimere un giudizio, dal punto di vista giuridico, sull'argomento le due richieste non fossero necessarie ed ha rinviato all'udienza del 27 giugno il dibattimento per la discussione (parleranno il P.M. dott. Bracci e i difensori, prof. Carlo Arturo Jemolo, l'on. Mario Berlinguer e l'avv. Achille Battaglia) e la sentenza.

All'ospedale di Vicenza

Tre malate ferite dal crollo del tetto

Vicenza, 18 giugno.

Oltre 20 metri quadrati di tetto dell'edificio frontale dell'ospedale civile sono crollati nel tardo pomeriggio di oggi: l'incidente è stato provocato dal cedimento della trave maestra per una lunghezza di dodici metri.

Tegole, travese e altro materiale hanno sfondato parte del soffitto di una stanza in cui erano quattro ricoverate, ferendone tre. Due di esse erano già in gravi condizioni: una era moribonda, l'altra aveva subito da poche ore un difficile intervento chirurgico.

Il personale, accorso alle loro invocazioni, rimosso il materiale e i calcinacci, le ha trasportate al sicuro. Fortunatamente le altre travi hanno resistito, evitando così un disastro maggiore. Il cedimento della trave è stato causato dalle infiltrazioni d'acqua conseguenti alle insistenti piogge dei giorni scorsi.

Henri Salvador a Milano per la verlenza con la Rai-tv

Il noto cantante francese ha presenziato ad un sopraluogo nel teatro in cui si era spezzato una gamba durante una prova

Milano, 18 giugno.

Il noto cantante fantasista Henri Salvador, è giunto stamane a Milano dalla Francia per essere presente ad un sopraluogo ordinato dalla Magistratura al Teatro della Fiera di Milano. Nel pomeriggio, infatti, il presidente del Tribunale civile, dott. Usai, col difensore dell'artista, avv. Nino Corsari, col cancelliere e con alcuni tecnici, ha interrogato testimoni e ha ricostruito l'incidente nel quale era rimasto ferito Henri Salvador.

Il fatto era avvenuto nel maggio del 1956: il cantante, durante le prove del varietà musicale televisivo «Invito a bordo», inciampando su una lista di linoleum che si era staccata dal pavimento del palcoscenico, era caduto malamente riportando la frattura della gamba destra. L'artista fu costretto a rimanere inoperoso per lungo tempo. Dopo aver chiesto una provvisionale per danni, visto naufragate tutte le trattative in corso, Henri Salvador ha citato in giudizio la Rai-tv, per ottenere un indennizzo di 40 milioni di lire. Il cantante sostiene che l'arto fratturato non gli consente più di avere l'agilità di un tempo e che la sua carriera deve considerarsi conclusa.

Nella vicenda giudiziaria, però, la Rai-tv ha sempre sostenuto che il ballerino, una volta guarito, aveva lavorato ininterrottamente. Per giustificare questa asserzione il difensore dell'ente radio-televisivo ha esibito una serie di fotografie scattate a Parigi, nelle quali Henri Salvador figura mentre sulla piazza di Notre Dame sta ballando un frenetico «rock and roll».

Il sopraluogo al Teatro della Fiera si è protratto oggi pomeriggio fino alle ore 20: non è stato possibile però apprendere i risultati della ricognizione, che verranno resi pubblici nel corso del processo che verrà celebrato a Milano prima delle vacanze estive.

Marinaio svedese condannato

per aver accoltellato un amico

Savona, 18 giugno.

E' stato giudicato dal nostro Tribunale il marinaio svedese Jennerson Kurt Jenning, di 27 anni, da Haltanas, il quale il 25 settembre dello scorso anno, venuto a diverbio con un altro marinaio svedese, certo Pederson Gigurel Bert, gli vibrava una tremenda coltellata ferendolo gravemente. Il feritore, tratto in arresto, veniva accusato in un primo tempo di tentato omicidio; susseguentemente, però, il capo d'imputazione veniva modificato e il Kurt Jennerson doveva soltanto rispondere di lesioni gravi.

L'imputato, che era stato rimesso in libertà, si imbarcava nuovamente facendo ritorno al suo paese e non si presentava perianto al processo. Conseguentemente è stato dichiarato contumace. Nel corso del dibattimento, era anche chiamata a rispondere Rina Muzzi, proprietaria del bar «Scandinavia» — dove i marinai stranieri avevano sostato prima della rissa — alla quale veniva addebitato di aver somministrato bevande alcooliche ai due marittimi in evidente stato di ubriachezza.

Il P.M. dott. Boccia, chiedeva nella sua requisitoria la condanna dello Jennerson per il reato ascrittogli, concedendogli le attenuanti in quanto l'imputato aveva già provveduto al risarcimento dei danni nei confronti del Pederson, e l'assolutoria per la Muzzi. Il Tribunale ha condannato lo Jennerson a tre anni di reclusione e ha assolto la Muzzi.

L'avvocato che sparò al pretore non vuol parlare della tragedia

Il Bianchetti non risponde né al magistrato che conduce l'istruttoria né al suo difensore - E' stato visitato dal perito psichiatrico

Alessandria, 18 giugno.

(m. o.) L'avvocato Aldo Bianchetti, il civilista che il 7 giugno sparò un colpo di pistola contro il pretore dott. Stefano Suriano, si trova da oggi in una delle grandi celle del carcere di via Parma, dove sono rinchiusi i detenuti in attesa di giudizio. Vi è stato trasferito poco prima di mezzogiorno dalla cella nella quale è rimasto nel più completo isolamento per dieci giorni. Ora gli fanno compagnia sei pregiudicati, dei quali cinque devono rispondere di furto e l'altro di contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Oggi si diceva che una delle persone incarcerate fosse un cliente dell'avv. Bianchetti, ma la notizia è stata smentita.

Da indiscrezioni risulta che il civilista mancato omicida trascorre le sue giornate chiuso in una cupa malinconia, senza scambiare parola con alcuno, nemmeno con gli agenti di custodia. Questo atteggiamento, come altre sue stranezze, hanno fatto pensare ad uno sconvolgimento mentale e per questo l'autorità giudiziaria ha stabilito che venga compiuta una perizia psichiatrica sull'imputato.

Ieri l'avv. Bianchetti è stato interrogato per la quarta volta dal Procuratore della Repubblica dott. Prosio. Il magistrato si è fatto accompagnare dal medico prof. Pappalardo, al quale è affidato il compito di redigere la perizia sulle condizioni mentali del civilista. Questi, interrogato ripetutamente sui motivi che lo spinsero ad aggredire il pretore ed a sparare contro di lui, non ha voluto dir nulla. Dimostra uno strano senso di apatia, come chi non ricorda assolutamente nulla di quanto è accaduto.

Negli ultimi due giorni l'avvocato Bianchetti ha avuto due colloqui con il difensore nominato d'ufficio, avv. Ballestrero. Avrebbe parlato dei più disparati argomenti, rifiutando però di fare il minimo accenno al tragico pomeriggio del 7 giugno. E quando l'avv. Ballestrero gli ha rivolto domande precise, ha risposto dapprima in modo vago e poi si è richiuso in un ostinato mutismo.

L'istruttoria, com'è noto, viene condotta con rito sommario e deve perciò concludersi nel termine di quaranta giorni.

Al perito psichiatrico e al perito balistico, che dovrà esaminare l'arma usata dal dott. Bianchetti, sono stati accordati trenta giorni di tempo dalla data dell'incarico e dovranno perciò rispondere ai quesiti loro proposti entro il 10 luglio prossimo.

Nel tardo pomeriggio l'avvocato Bianchetti ha ricevuto ancora una visita della madre, signora Gamberini: il colloquio è durato pochissimo. Buone sono le condizioni di salute del dott. Suriano: è stato sottoposto sabato ad intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile e ieri sera ha fatto ritorno alla propria abitazione dove ha iniziato la convalescenza.

Industriale condannato per omicidio colposo

Novara, 18 giugno.

Il nostro Tribunale ha condannato a 4 mesi di reclusione col beneficio della condizionale l'industriale Tullio Imazio di 58 anni da Ghemme, imputato di omicidio colposo.

L'Imazio la sera dell'11 novembre 1954, mentre alla guida di un'autovettura procedeva sulla strada Ghemma-Sizzano, abbagliato dai fari di un'autovettura che lo stava incrociando, non si avvedeva che sulla propria destra il sessantaquattrenne Romeo Rescaldi si accingeva a montare in sella alla propria bicicletta, e lo investiva uccidendolo.

L'Imazio, per il quale il P. M. aveva chiesto la condanna a due anni di reclusione, dovrà liquidare in separata sede i danni ai congiunti del Rescaldi, costituitisi parte civile.

Ancora vietate le corse automobilistiche su strada

Roma, 18 giugno.

Sotto la presidenza del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio sen. Spallino, si è riunita oggi al Viminale, la Commissione interministeriale per la regolamentazione delle gare motoristiche. Sono intervenuti alla riunione il presidente del C.O.N.I. nonché i rappresentanti dell'A.C.I. e della Federazione Motociclistica Italiana.

Presi in esame i problemi delle gare automobilistiche e motociclistiche che, a seguito dei luttuosi incidenti occorsi nella ultima edizione della «Mille Miglia», erano state completamente sospese, la Commissione ha stabilito la sospensione da oggi e a tempo indeterminato, di tutte le gare di velocità su strada, demandando, per le altre competizioni, agli organismi sportivi (C.S.A.I. e F.M.I.) il compito di riesaminare l'opportunità di mantenere, in tutto o in parte, le gare che erano iscritte nel calendario, sottoponendo in ogni caso all'approvazione della Commissione interministeriale le proposte per lo svolgimento di quelle eventuali gare di regolarità e di velocità in salita o in circuito che, a giudizio delle federazioni sportive, potrebbero ancora essere effettuate.

La Commissione interministeriale ha deliberato infine che le gare di velocità, sia automobilistiche che motociclistiche, da svolgersi in circuito permanente, potranno continuare ad essere effettuate sotto la responsabilità degli organizzatori.

MANZOTIN
CARNE IN SCATOLA
punta sulla qualità

Carne di fresca macellazione, tutta magra affettata, dal gusto delicato. Unica la Manzotin, con specialissima tecnica, è in grado di impedire l'annerimento interno della scatola di latta.

Preparazione
jodo-fosfo-ferruginosa
usata nella famiglia
di innumerevoli
medici
quale ricostituente
per i bambini

PROTON

TERME DI BOGNANCO
700 m.s.m. (a 10 minuti da Domodossola)
STAZIONE CLIMATICA E DI CURA DELLA CELEBRE ACQUA S. LORENZO
MALATTIE del FEGATO STOMACO INTESTINO
PURGATIVA DIURETICA
FUNIVIA - CINEMATOGRAFO - MANIFESTAZIONI VARIE
STAGIONE GIUGNO - SETTEMBRE
GRANDE ALBERGO MILANO - Telef. 54-12 e 54-29

NOVITÀ DELLA MODA
Abiti di linea e leggerissimo lampo "riri"
La semplicità e l'eleganza della nuova moda sono valorizzate dalle "riri" che, nella grande varietà di tipi e colori, sono un miracolo della produzione moderna. Dall'invisibile leggerissima "riri star" ai vari tipi in nylon e in metallo per indumenti sportivi, calzature, valigerie, borsette e confezioni in genere, le chiusure lampo "riri" vantano una sola qualità: la migliore.
riri - nylon
Pesa il terzo di una chiusura normale. Il nylon, colorato in pasta in splendide tinte, è fuso direttamente sul nastro.
riri - star
Resistente, leggera, scorrevole, dà un tocco di raffinatezza ad ogni confezione.
riri
la chiusura lampo sempre perfetta!
OFFICINA "RIRI" S. p. A. - VIA BELINZAGHI, 9 - MILANO

ULTIME NOTIZIE

Forte stupore nell'Organizzazione economica europea

Parigi ha annunciato all'O.E.C.E. che ridurrà le importazioni di merci

Il provvedimento, preso per sanare la bilancia dei pagamenti, mette in pericolo il Mercato comune - Un severo commento de Le Monde sulla "brutale misura„

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 18 giugno.

Il Governo francese ha notificato stasera all'OECE (Organizzazione europea cooperazione economica) la propria decisione di sospendere provvisoriamente la liberazione degli scambi.

La gravissima comunicazione è stata fatta in forma ufficiale dal delegato della Francia durante la riunione dei supplenti dei 18 ministri che formano il Consiglio permanente dell'Organizzazione, ed ha prodotto una enorme impressione, nonostante fosse ormai generalmente attesa.

Nell'assenza dei ministri dei Paesi che dirigono l'Organizzazione, i loro supplenti si sono limitati a prendere atto della decisione francese, perché gli accordi internazionali prevedono che ogni Stato membro può annullare la liberazione degli scambi nel caso di gravi difficoltà nella bilancia dei pagamenti. Severi commenti sono stati fatti però negli ambienti dell'OECE, dove non si escludeva stasera che qualche Paese potrebbe adottare misure di rappresaglia per colpire le importazioni dalla Francia.

Con il ritorno al sistema dei contingentamenti, nessun prodotto può essere acquistato all'estero senza avere ottenuto in precedenza un permesso di importazione dal Governo. Però, con alcuni Paesi, la Francia ha firmato accordi bilaterali che le impediscono di ridurre le importazioni; il contingentamento non colpisce dunque le importazioni dagli Stati Uniti, dalla Repubblica dell'America del Sud e da quelle situate oltre la «cortina di ferro».

Esso chiude invece le frontiere alle merci dell'Europa Occidentale, che rappresentavano finora il 33 per cento delle importazioni francesi. Una gran parte di tali merci è costituita da generi alimentari e l'Italia è perciò uno dei Paesi maggiormente colpiti dalla decisione francese.

La misura, che avrà ripercussioni fortissime nel commercio internazionale, è stata annunciata stamane dal *Giornale Ufficiale* sotto forma di un piccolo «avviso agli importatori di prodotti originari e in provenienza dai Paesi membri dell'Organizzazione europea di cooperazione economica, dagli Stati Uniti e dal Canada»; però nessuno in Francia cerca di nascondersi la gravità.

«A qualche giorno dall'apertura del dibattito per la ratifica dei Trattati europei — commenta stasera *Le Monde* — la Francia è costretta a sospendere la liberazione dei suoi scambi con le nazioni dell'OECE. Alla vigilia di presentare al Paese gli incontestabili vantaggi dello smantellamento delle frontiere economiche, il Governo prende dalla panoplia protezionista l'arma più micidiale, quella del contingentamento totale che non aveva più servito dal 1953. Come spiegare questa contraddizione tragica fra le ambizioni e le realtà francesi?».

Gravissima in se stessa, la misura protezionista lo è ancora di più perché è stata presa a due settimane dall'apertura del dibattito parlamentare sulla ratifica del Trattato per il Mercato comune europeo. Oggi, infatti, il presidente del Consiglio è riuscito a fare accettare all'Assemblea Nazionale, con appena 27 voti di maggioranza, che venerdì abbia inizio la discussione sui provvedimenti fiscali che comincerà venerdì all'Assemblea Nazionale, riguarda nuove imposte destinate ad aumentare le entrate dello Stato di 153 miliardi di franchi per il secondo semestre del 1957 e di 363 miliardi per l'intero esercizio del 1958. Essa si concluderà con la firma di una convenzione che autorizzerà la Banca di Francia ad anticipare altri ottanta miliardi di franchi allo Stato e a lasciargli prelevare cento miliardi sulle riserve d'oro dell'Istituto di emissione.

Per l'Algeria, il Governo ha presentato al Parlamento il progetto di legge che proroga i pieni poteri al ministro Robert Lacoste; però ha rifiutato di stabilire la data in cui verrà discusso. Tutto lascia prevedere che la sarà soltanto dopo le vacanze estive. Nel frattempo il Governo potrà intensificare la lotta in Algeria fuori del controllo parlamentare.

Sandro Volta

L'ispezione del gen. Speidel

Il generale tedesco Speidel, comandante delle forze della NATO per l'Europa centrale, ha ispezionato per la prima volta le truppe alleate di stanza nella Germania Occidentale. Il gen. Speidel passa in rivista, al Quartier Generale di Moenchen-Gladbach, la guardia d'onore formata di soldati inglesi del 1° reggimento reale dei Kent (Telefoto)

Su iniziativa di Eisenhower

Approvata una legge per i diritti dei negri

Washington, 18 giugno.

La Camera dei rappresentanti americana ha approvato un progetto di legge, presentato dal Presidente Eisenhower, che riafferma determinati diritti civili per la popolazione negra degli Stati Uniti. In base a tale progetto di legge, il Ministero della Giustizia americano, sarà autorizzato a deferire alla Corte federale i casi di persone il cui diritto di voto o altri diritti civili siano stati violati o minacciati.

Pauroso incidente nei pressi di Arras ad un diretto proveniente dal Belgio

Otto morti e 25 feriti in Francia nel deragliamento d'un treno a 80 all'ora

Tre carrozze sono uscite dai binari rovesciandosi - Tra i feriti una giovane signora di Trieste e sua figlia di 6 anni - Il macchinista avrebbe dovuto rallentare perché in quel tratto erano in corso lavori

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 giugno.

L'espresso proveniente da Turcoing, in Belgio, e diretto a Parigi, è deragliato nelle prime ore del pomeriggio a circa trecento metri dalla piccola stazione di Boisleux, vicino ad Arras. Si deplorano otto morti e venticinque feriti, due dei quali in condizioni gravissime.

Il treno era partito alle 14,28 da Arras e filava a circa ottanta chilometri all'ora, quando in una curva tre vagoni d'coda scivolano dai binari, rovesciandosi su un lato. La carrozza postale perdeva le due ruote posteriori e gli impiegati intenti a smistare la corrispondenza venivano proiettati con estrema violenza contro i sacchi pieni di lettere, che attutivano il colpo. A ciò, senza dubbio, parecchi postini debbono la vita.

Negli altri due vagoni, invece, i viaggiatori erano scaraventati gli uni contro gli altri e nella penultima carrozza — la più danneggiata — alcuni venivano letteralmente schiacciati. Il treno intanto continuava la sua corsa, nonostante i disperati tentativi del macchinista e si fermava soltanto dopo trecento metri. Da Boisleux arrivavano i primi soccorsi, mentre le autoambulanze di Arras uscivano chiamate d'urgenza. Dai vagoni rovesciati si udivano le urla di dolore e le invocazioni d'aiuto dei feriti, alcuni dei quali si trovavano prigionieri tra i rottami e non era possibile trarli subito dalla loro posizione.

I ferrovieri e i viaggiatori illesi si prodigavano per trasportare le vittime alla stazione e prestare le prime cure ai feriti. I più gravi venivano subito ricoverati all'ospedale di Arras per mezzo di autoambulanze e di automobili appartenenti a privati. Donne e bambini sono in maggioranza tra le vittime; tra i feriti vi sono anche la signora Elda Fantussi, di 33 anni, e sua figlia Letizia, di 6 anni, di Trieste. Esse sono ricoverate all'ospedale di Arras.

Alle 16,30 una potente gru arrivava sul posto per procedere alla sgombero della linea, la quale verrà ripristinata stanotte.

Non si conoscono ancora le cause della sciagura. E' in corso un'inchiesta. Si parla di uno scambio difettoso. I tecnici comunque fanno osservare fin d'ora che l'espresso correva a 80 chilometri all'ora nel momento in cui i tre vagoni sono usciti dai binari, mentre erano state date istruzioni di rallentare vicino a Boisleux, a causa dei lavori di elettrificazione della linea. Il macchinista non avrebbe rispettato queste istruzioni.

l. m.

Eisenhower gioca a golf col Primo Ministro di Tokio

Washington, 18 giugno.

Il presidente Eisenhower ha conferito con i capi militari ed i consiglieri diplomatici più eminenti, in merito al programma politico da svolgere durante i tre giorni di permanenza a Washington del primo ministro nipponico Nobusuke Kisci, con cui egli s'incontrerà domani. Eisenhower ha pure scelto i compagni di gioco per disputare partite di golf con l'ospite nipponico al «Burning Tree Club» nel Maryland. Sarà la prima partita di Eisenhower, dopo la breve ma violenta indisposizione allo stomaco la settimana scorsa.

Ai colloqui preparativi di oggi hanno partecipato anche il segretario di Stato John Foster Dulles e il presidente dei capi di Stato Maggiore ammiraglio Arthur W. Radford. Alla fine della conferenza, l'addetto-stampa della Casa Bianca non ha voluto fare dichiarazioni. Eisenhower e Kisci s'incontreranno alla Casa Bianca alle 16,30

Tre sottomarini russi nella flotta dell'Egitto

Il Cairo, 18 giugno.

Tre sottomarini russi, giunti oggi in un porto dell'Egitto, entreranno a far parte della Marina egiziana; sono del sommergibili è stato ceduto dalla Russia a Nasser, gli altri due faranno servizio come mezzi aggregati.

Accordo degli artigiani con l'Ordine dei medici

Roma, 18 giugno.

Tra la Federazione Nazionale delle Casse Mutue di malattia per gli Artigiani e la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici sono stati concordati e sottoscritti i criteri ai quali si dovranno uniformare gli Ordini dei Medici e le Casse mutue provinciali per gli accordi da raggiungere in ciascuna provincia, in applicazione della legge sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli artigiani.

Tali criteri sono: 1) facoltà di opzione fra la mutua diretta ed indiretta da esercitarsi da parte dell'assistibile; 2) in ciascuna provincia sarà compilato un elenco dei medici specialisti che ne facciano richiesta, nell'ambito del quale si effettuerà la scelta da parte dell'assistibile. L'elenco sarà tenuto dall'Ordine provinciale dei medici; 3) la libera scelta da parte dell'assistibile si esercita per ciclo di malattia; 4) le tariffe relative alle prestazioni specialistiche saranno determinate di comune accordo, per ogni provincia, fra l'Ordine dei Medici e la Cassa mutua locale, anche tenendo conto delle prassi localmente vigente nei confronti di altri enti mutualistici.

Miller presenta ricorso contro le accuse a suo carico

Washington, 18 giugno.

I legali dello scrittore americano Arthur Miller, autore del famoso dramma «Morte di un commesso viaggiatore» e marito della attrice Marilyn Monroe, hanno presentato alla Corte distrettuale competente un *memorandum* in cui chiedono la revoca del recente verdetto con il quale il loro cliente, il 31 maggio scorso, venne riconosciuto reo di «disprezzo verso il Congresso».

La Pira in polemica col gruppo di opposizione

Firenze, 18 giugno.

In risposta alla dichiarazione emanata ieri sera dai capi-gruppo della opposizione dell'ex-consiglio comunale di Firenze (cioè Codignola per Unità Popolare, Bondi per il PSDI, Ramat per il PSI e Galluzzi per il PCI), che definiva i metodi seguiti dall'ex sindaco arbitrari, autoritari e profondamente lesivi della dignità degli organi rappresentativi, il prof. La Pira in un comunicato stampa diramato stasera definisce il «fronte delle sinistre» come un fronte che si trastulla con cose troppo serie e troppo impegnative per essere trattate con tanta superficiale e colpevole leggerezza.

«E' un fronte — dice, fra l'altro, il prof. La Pira — che ha in quest'anno operato su Firenze come opera una alluvione abbattendo case (impedendo, cioè, la costruzione dei tremila alloggi di Sorgane); sradicando gli alberi (cioè impedendo le occasioni di lavoro come ha fatto e fa tentando di impedire l'espansione industriale dell'ENI e della STOI); spezzando gli acquedotti (impedendo l'impostazione effettiva del totale problema idrico cittadino, problema per il quale si era già trovata la soluzione tecnica e finanziaria); impedendo altre iniziative di grande rilievo (l'aeroporto) e impedendo così investimenti e redditi di alto livello (investimenti per almeno venti miliardi)».

Si inabissa nel lago di Costanza un aereo svizzero con nove uomini

Le vittime sono tutte civili: 5 allievi piloti, 3 tecnici e un istruttore - Le salme prigioniere nella carlinga a 200 metri di profondità - Sconosciute le cause della sciagura

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 18 giugno.

Un bimotore «Dakota» della «Swissair», adibito all'addestramento dei piloti, è precipitato stamane alle 10,18 di altissima quota — si parla di 3500 metri — nel lago di Costanza, a quattro chilometri dalla riva. Le nove persone che si trovavano a bordo, rimaste prigioniere della carlinga, sono annegate. Le vittime — un istruttore al volo, due ingegneri, un tecnico e cinque piloti — sono tutte dipendenti della società di navigazione aerea svizzera.

Non si conoscono le cause della sciagura. I rottami finora recuperati (alcuni sedili e i frammenti di un'ala) non permettono di ricostruire l'incidente. Si è accertato che la carlinga, in cui sono rinchiuse le nove salme, si trova a circa duecento metri di profondità, a quattro chilometri di distanza dalla località di Altnau. Per tutta la giornata aerei della aviazione militare elvetica hanno sorvolato il punto in cui si presume che si sia inabissato l'aereo. Sul livello dell'acqua si è formata un'enorme chiazza d'olio.

Il «Dakota» si alzò in volo alle 9 precise dalla base di Kloten presso Zurigo. Erano saliti a bordo l'istruttore Max Traber, uno dei migliori aviatori svizzeri, gli ingegneri Markus Baumann e Pietro Chervet, il tecnico Baechli, nonché cinque allievi-piloti. Fra poche settimane gli allievi avrebbero dovuto conseguire il brevetto di aviatori di lungo corso e sostituire alcuni piloti che fra poco lasceranno il servizio della «Swissair». Essi dovevano dare un saggio delle loro capacità agli istruttori e ai alternavano ai comandi. Trattandosi di allievi, si è avanzata l'ipotesi che l'incidente sia stato provocato da un errore di manovra di uno di essi. Pare che al momento della disgrazia stesse pilotando un certo Berger, di 29 anni.

Appena staccatosi dall'aeroporto, l'apparecchio compì alcune evoluzioni per prendere quota, poi si allontanò verso il nord. Avrebbe dovuto ritornare alla base intorno alle undici. Kloten si mantenne fino alle 10,10 in contatto-radio con il «Dakota». In un primo momento si pensò che l'improvvisa interruzione del contatto-radio fosse dovuta ad un guasto. Soltanto un paio d'ore più tardi, un aereo militare avvertì che dei rottami galleggiavano sul lago di Costanza e si scoprì la sciagura.

l. f.

Tre cani dentro un razzo a 4000 chilometri all'ora

Mosca, 18 giugno.

Tre cani, lanciati in un razzo all'altezza di cento chilometri e ridiscesi a terra ad una velocità di oltre quattromila chilometri all'ora, hanno reagito all'eccezionale prova in maniera normale, abbaiando festosamente appena usciti dal missile che nell'ultimo tratto è stato sostenuto da un paracadute.

La prova è stata organizzata dal prof. Alexi Prokrofsky, dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, il quale ha voluto così dimostrare che la privazione della forza di gravità non apporta alcun danno agli organismi viventi. Lo scienziato, rivoltosi ai giornalisti (fra cui vi era anche qualche inglese), ha detto: «Riferite alla Società britannica per la protezione degli animali che l'esperimento non ha recato conseguenze ai cani».

L'America nell'Agenzia dell'«atomo per la pace»

Washington, 18 giugno.

Il Senato americano ha approvato l'adesione degli Stati Uniti all'Agenzia per l'energia atomica internazionale, sorta dopo lo storico lancio del piano Eisenhower «Gli atomi al servizio della Pace», davanti alle Nazioni Unite del dicembre del '53.

La ratifica è avvenuta con 67 voti favorevoli e 19 contrari. Entrando a far parte dell'Agenzia, gli Stati Uniti si impegnano, come gli altri 59 membri, a distribuire il materiale atomico per scopi pacifici sotto un determinato sistema d'ispezione e di controllo. Perché questa ratifica abbia effetto non è necessario il voto della Camera dei Rappresentanti.

In aumento il gettito delle tasse automobilistiche

Roma, 18 giugno.

Nei primi quattro mesi del corrente anno, secondo una informazione dell'Agenzia Economica Finanziaria, le tasse automobilistiche hanno dato un gettito pari a 21 miliardi e 652 milioni di lire superando il medesimo periodo considerato del 1956 di oltre 500 milioni di lire.

In base ai dati rilevati dall'I.S.T.A.T., anche l'andamento del traffico nel periodo gennaio-marzo 1957, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è risultato in aumento, sia nel settore marittimo, sia in quello terrestre ed aereo.

Il traffico marittimo ha registrato un incremento del 6,7 per cento nel tonnellaggio delle merci e del 7,4 per cento nel numero dei passeggeri sbarcati ed imbarcati; quello ferroviario ha registrato aumenti del 7,2 per cento nelle tonn.-km. e del 4,6 per cento nei viaggiatori-km.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Giovane operaio ucciso da un auto in via Nizza

Poco prima dell'una di questa notte, in un buio angolo via Bigieri, una «1400» diretta verso il centro ha investito e ucciso un giovane che procedeva in bicicletta nella stessa direzione. Lo sventurato è il ventisettenne Alfredo Barbieri, operaio della Fiat, abitante in via Genova 42.

La macchina era guidata dal commerciante Italo Zappata, di 38 anni, domiciliato in via Stradella 30. L'automobilista non ha saputo spiegare come sia avvenuto l'incidente. Dice di essersi visto davanti, tutto ad un tratto, il ciclista: ha frenato e sterzato bruscamente da un lato, ma non è riuscito ad evitare di investire il poveretto, che è stato scagliato ad una ventina di metri.

I militi della Croce Rossa subito chiamati, non hanno potuto prestare alcun soccorso: il Barbieri era morto sul colpo per la frattura del cranio. Sul posto si sono recati per le indagini gli agenti del commissariato Barriera di Nizza e della «Stradale».

— Urtato da un'auto mentre in bicicletta percorreva corso Principe Oddone in direzione di piazza Statuto, il 67enne Luigi Rosso, dimorante in via Principi d'Acaja 29, è caduto al suolo. L'investitore non è stato pronto ad azionare i freni ed una ruota della macchina è passata sulla gamba destra del Rosso fratturandogliela. Ne avrà per un mese.

— Investita da una moto mentre in bici percorreva via Lucento, la 45enne Maria Da Filippis in Pressenda, domiciliata in corso Lombardia 48, ha riportato la frattura della gamba sinistra e ferite al capo. Al Maria Vittoria è stata ricoverata con prognosi di 40 giorni.

La Mobile ha arrestato altri svaligiatori d'alloggi

La «Mobile» ha tratto in arresto i fratelli Mario e Federico Brilliante, il primo residente in via Spontini 25 e il secondo in via Cimarosa 9, unitamente a certo «Marsh il marinaio» abitante a Carignano. Nelle abitazioni dei primi due sono stati sequestrati numerosi arnesi atti allo scasso e pacchi di punte ad elica rubati la notte dell'8 maggio scorso nell'officina di Francesco Borello in via Monferrato 10.

«Mario il marinaio» sarà denunciato oltre che per complicità in furto anche per favoreggiamento per avere ospitato nella propria casa un loro pregiudicato appartenente alla «banda del buco» arrestata recentemente dagli agenti del commissariato di Barriera di Milano.

Due donne condannate per una rapina al mercato

Due donne sulla trentina — Anna La Monaca e Aurora Sorice, entrambe da S. Severo di Puglia — sono state processate ieri, in Corte d'Assise, per rapina e lesioni in danno della signora Pierina Croce.

L'episodio si è svolto la mattina del 26 febbraio 1956, sul corso Sebastopoli, nel mercatino rionale. La Croce, mentre si aggirava fra i bancherottoli, per la spesa giornaliera, fu avvicinata da due sconosciute che, con rapida mossa, si impossessarono della borsetta contenente 4100 lire in contanti, due medagliette e una catenina d'oro del valore di 3 mila lire. Le derubate lanciava un grido e riusciva ad afferrare per un braccio una delle ladre che reagiva con violenza, allo scopo di svincolarsi.

In suo aiuto si precipitava la complice ed entrambe percuotevano selvaggiamente la Croce sferrandole pugni e calci al ventre. Accorreva gente e le due donne in fuga furono raggiunte in corso IV Novembre.

Arrestate e riconosciute dalla rapinata, confessarono la loro colpa. La Corte (Pres. Carron Ceva, P. M. Luise, canc. Santostefano), ascoltati i motivi della difesa, rappresentata dagli avvocati Delgrosso e Negro, ha condannato Anna La Monaca a 3 anni e 6 mesi di reclusione e la Sorice a 3 anni della stessa pena.

Allarme nel Polesine per la piena del Po

Rovigo, 18 giugno.

Lungo tutto il basso Po l'ondata di piena sta creando una situazione minacciosa. Il livello del fiume continua a salire col ritmo di due-tre centimetri all'ora e alle 21 il segnale di guardia era stato superato all'idrometro di Polesella di metri 2,85 e a Castelmassa di metri 2,97. La massima piena è attesa per domani mattina alle 10, ma si teme che gli argini non possano reggere alla furia dell'acqua che è limacciosa e trasporta verso il mare detriti, cumuli di grano e di foraggio, masserizie, tronchi d'albero e piccole barche strappate agli ormeggi.

La situazione si va aggravando nella zona del basso Polesine specialmente nella conca mola di Ariano che comprende i comuni di Ariano Polesine con 12,760 abitanti, Corbola con 5414, Taglio di Po con 13.890, per una estensione di ben 18 mila ettari, tutti coltivati a cereali e altri prodotti. Un tratto di argine-maestro del Po di Goro per una estensione di quindici metri in direzione della campagna verso l'idrovora di Ca' Vendramin nel pomeriggio è franato.

Minacciato è anche Porto Tolle, che è il comune più esteso d'Italia, che confina con il Mare Adriatico e conta oltre 18 mila anime. L'acqua ha superato gli argini nelle frazioni di Ca' Pisani, Ca' Cornera, Madonnina, Villaregia, Donzella, Fraterna, allagando alcune centinaia di ettari posti in zona golenale coltivati a grano e altri cereali. Una ventina di abitazioni sono sommerse dall'acqua che ha raggiunto i secondi piani; gli abitanti sono stati evacuati con i mezzi dei vigili del fuoco e dei carabinieri.

Ad Ariano Polesine la piazza del paese è in parte allagata dall'acqua di rigurgito. Altre frane si sono verificate in località Ca' Cornera e tracimazioni abbondanti a Fraterna di Porto Tolle, a destra del Po Grande. Ad un chilometro dalla frana di Ca' Vendramin si registra pure una estesa tracimazione verso il bivio di Porto Tolle.

Numerosi autotreni sono stati impegnati a sgomberare magazzini a Porto Tolle, Taglio di Po e Ariano Polesine, contenenti migliaia di quintali di riso, grano e concimi. Per la zona di Ariano Polesine sono in viaggio reparti di polizia, carabinieri e squadre di vigili del fuoco del Veneto e di varie altre regioni d'Italia. Le autorità hanno predisposto l'invio di coperte di lana e materassi per le popolazioni in fuga dalle zone danneggiate. Le autorità si trovano sui punti maggiormente minacciati e hanno disposto per affrontare nuovamente la lotta contro la furia del grande fiume.

L'Adige, che da due giorni si trovava in stanca, nel pomeriggio ha ripreso nuovamente ad aumentare col ritmo di due-tre centimetri all'ora.

Il livello del fiume stasera aveva superato il segnale di guardia dell'idrometro di Cavarzere di metri 1,55 e a Boara Polesine di 80 centimetri.

I funerali delle vittime del tornado nel Pavese

Broni, 18 giugno.

(r.) Nel pomeriggio di oggi si sono svolti in forma solenne i funerali delle vittime del «tornado» che domenica 16 corrente ha completamente distrutto la ridente località Valle Scurepasso, a pochi chilometri da Broni. Le sei salme, fatte affluire nella basilica di Broni, sono state collocate davanti all'altar maggiore, dove hanno ricevuto il riverente omaggio della popolazione locale e dei forestieri affluiti a Broni per la dolorosa circostanza. Fra la folla che gremiva all'inverosimile la basilica, l'arcivescovo di Tortona, mons. Melchiorri, ha celebrato il solenne ufficio funebre.

Nella zona colpita dal «tornado» per tutta la giornata è continuata l'opera di rimozione delle macerie. Le autorità si sono avvicendate fra la popolazione colpita predisponendo e attuando misure di assistenza per i più bisognosi.

Squadre di operai hanno ripristinato nel corso della giornata linee telefoniche ed elettriche, per cui è ora possibile il collegamento con le località danneggiate. Il bilancio della tragica giornata di domenica non è ancora possibile, per quanto riguarda i danni materiali. Si tratterà tuttavia di centinaia e centinaia di milioni. Confermati sono i danni arrecati a Castana da una parte della tromba d'aria, prima che si dissolvesse: quattro case sono completamente distrutte, due case col tetto completamente asportato, altre 43 con danni di una certa entità.

Tutti i feriti vanno migliorando.

Arrestato un commerciante ex segretario di un Istituto

Valenza, 18 giugno.

E' stato tratto in arresto oggi a Valenza, su mandato di cattura del Tribunale di Alessandria, il commerciante Pio Bonzano di 42 anni residente nella nostra città in via Rimini.

Le cause del provvedimento preso a carico del Bonzano — persona assai nota a Valenza — sarebbero da ricercarsi in alcuni ammanchi riscontrati nelle casse dell'Istituto professionale orafo di Valenza negli anni 1952 e 1953, quando il Bonzano ne era segretario.

Secondo quanto si dice in città, l'ex segretario dell'Istituto orafo avrebbe asserito che c'erano stati ammanchi nella cassa, ma che egli aveva subito provveduto a ricoprirli.

Improvviso malore stroncava sul lavoro la preziosa esistenza del

Cav. Luigi Afferni

Affranti ne danno il doloroso annuncio:
la moglie **Rita Saracco**;
i figli: **Gilberto** con la consorte **Carla Odasso**, **Maria Pia**;
la sorella **Ida**;
e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 20 corr. alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria, via Medail.
Torino, 17 giugno 1957.
Via Lamarmora 70.

Il **Cotonificio di Robassomero** annunciando con profondo cordoglio l'immatura perdita del **Cav. LUIGI AFFERNI** da 50 anni suo collaboratore e prezioso ed affezionatissimo dirigente da oltre 30 anni, si unisce alla famiglia nel più vivo ed onorato rimpianto.

I cugini **Vitelli** e **Meda** e le loro famiglie profondamente addolorati per la scomparsa del **Cav. LUIGI AFFERNI**, per lunghissimi anni affezionato procuratore del Cotonificio di Robassomero ed a cui erano uniti da grande affetto, prendono vivissima parte al grave lutto della famiglia.

Gli **Impiegati** tutti dell'**Amministrazione** del **Cotonificio di Robassomero** si uniscono con immenso cordoglio al grave lutto che colpisce la famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile **Cav. LUIGI AFFERNI** col quale per tanti anni collaborarono.

Dirigenti, Impiegati e Dipendenti dello **Stabilimento di Robassomero** profondamente commossi per l'improvvisa scomparsa del procuratore della Ditta Cav. **LUIGI AFFERNI**, si associano al dolore della famiglia.

Direttori, Impiegati e Maestranze dello **Stabilimento Castelnuovo** del **Cotonificio di Robassomero**, vivamente addolorati per l'immatura perdita del **Cav. LUIGI AFFERNI**, partecipano commossi al gravissimo lutto che colpisce la famiglia.

Il **Presidente**, il **Consiglio**, il **Collegio Sindacale**, uniti alle **Maestranze** della **Manifattura di Monzalbo**, partecipano la scomparsa del **Cav. LUIGI AFFERNI**, loro prestigioso Consigliere.

L'avv. **Pier Clemente Mensio** prende vivissima parte al dolore della famiglia.

Il **Cav. LUIGI AFFERNI** del **Cotonificio di Robassomero** non è più. **Giuseppe Palmieri** che lo ebbe suo Maestro per 20 anni lo ricorda ad amici e clienti.

La **Filatura Hussy & C., Guido Wahy** e **Silvio Hussy**, prendono viva parte al dolore della famiglia Afferni per la scomparsa del loro caro congiunto.

Emilio Drago e famiglia, costernati per la scomparsa del caro amico, si associano al dolore dei congiunti.

Le famiglie **Feira** e **Bello** prendono viva parte al lutto della famiglia Afferni per la scomparsa del loro caro.

Zio **Battista** e cugini **Col Carnelli** piangono sconsolati la perdita del caro **Cav. LUIGI AFFERNI**.

Bosco Colombo
Lucia Francese
Eligio Mezzanoglio
Vincenzo Guerga
Bianca Resta
Rina Rossetti

con tanta desolazione piangono e rimpiangono la figura buona del caro Scomparso.

Si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile **GIGI AFFERNI**:
Luigi Bosco
Ugo Biestardi.

Le Maestranze tutte della Cartiera Mensio si associano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile **Cav. LUIGI AFFERNI.**

Luigi e **Rosalinda Gilberia** prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia del loro caro amico.

Antonio Sarasco con la famiglia, angosciato, partecipa al dolore della sorella Rita per la scomparsa del cognato e amico **Cav. LUIGI AFFERNI.**

La **Società Canottieri «Caprera»** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio signor **LUIGI AFFERNI.**

Si associano al dolore di Maria Pia:
famiglia **De Benedetti**
Germano Benratto
Teresa De Mori
Mario Massa
Franco Diotti
Sandro De Sario
Ezio D'Attoma.

Partecipano al lutto:
Moschetto e famiglia
Realdon e famiglia
Soldi-Rubiola.

Diana Dellarta Ramella prende parte al dolore della famiglia.

Cristianamente è tornata a Dio l'anima di

Luigi Isoardi
di anni 76

Addolorati, ma sostenuti dal suo esempio di viva Fede, lo piangono: la figlia **Aldina**, che a lui dedicò le più amorose cure;
i figli **Carlo** e **Piero** con rispettive famiglie;
la sorella **Emma** ved. **Gagliardi**;
le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 20 corrente, alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'Estinto, viale Angeli n. 6.
Preghiere e opere di bene.
Cuneo, 18 giugno 1957.

A soli due mesi dal marito, mancava all'affetto dei suoi cari

Anna Rosso ved. Carletti
di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie: **Annunziata** col marito **Domenico Ferrero** e famiglia; **Maria** ved. **Pasquino** e figli; cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 c. m., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione, via Passo Buole n. 5.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Serenamente è mancata, munita dei Conforti religiosi

Marianna F...ti n. Cerrato
di anni 86

Ne danno il triste annuncio: i figli, le nuore, le sorelle e nipoti.
I funerali avranno luogo oggi, 19 corr., alle ore 16, partendo dalla Casa di Riposo (corso Unione Sovietica).
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 10 corrente, in Boscomarengo, è deceduto il

Mº Cav. Guido Cresso
Cesarre a riposo Centri Rieducazione - Ardito '15-'18 e Capitano degli Alpini - Decorato al valore

Costernati lo annunciano ora, com'Egli volle: la moglie **Lina Bellino**; i fratelli **Igino** e **Amedeo** con le famiglie; i parenti tutti.
La Salma riposa in Polonghera, vicino ai Genitori.

Cristianamente è mancata

Ester Benelli

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella **Agar**; la cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani 20 giugno, alle ore 9, partendo da via Talucchi 20.
La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Direttore, Assistenti, Allievi dell'**Istituto di Patologia Speciale Medica** partecipano profondamente al dolore del dott. **Giuseppe Crello** per la morte del padre

Dott. Venanzio Crello

La famiglia del compianto

Comm. Bernardino Balboni

ringrazia riconoscente quanti si sono uniti al suo dolore.

Dopo una vita dedicata al sacrificio e all'amore per la famiglia, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Elisabetta Panti nata Tartaglino

Con strazio ne danno il triste annuncio:
i figli: **Fiorina** col marito **Giuseppe Rivera**;
Olimpia col marito **Alfredo Bernardi**;
Armando con la moglie **Dina Ottina** e figlie **Marisa** e **Andreina**;
Ercole con la moglie **Amelia Dusigi** e figlie **Gabriella** ed **Elisabetta**;
il genero rag. **Nicola Battaini** e figlia **Adriana**;
il fratello **Pietro**;
nognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 20 corr., alle ore 10.30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Don Bosco 35 - Torino.
La presente serve di ringraziamento.

I **Dipendenti** della **Cromeria Bernardi** partecipano al grave lutto che ha colpito i loro Principali.

I **Dipendenti** del **Laboratorio Odontotecnico Ercole Ponti** partecipano al grave lutto che ha colpito il loro Principale.

Cerrato
Sedero
Zaramella

e le rispettive famiglie si inchinano e profondamente partecipano all'immenso sconforto del signor Armando Ponti, loro Consocio nella Soc. Officine Meccaniche Ponti & C. - O.M.P., per la perdita della carissima Mamma, ed esprimono le loro condoglianze a tutti i familiari.

Impiegati, Rappresentanti, Maestranze della **Soc. Officine Meccaniche Ponti & C. - O.M.P.**, partecipano con cordoglio al lutto del Contitolare signor Armando Ponti.

Vincenzo France e famiglia prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia Ponti.

La Ditta Gerardo Giuliani prende parte al dolore del signor Armando Ponti.

Si uniscono al dolore della famiglia Ponti gli amici:
Alfarano
Agadjanoff
Benfante
Maiocco
Nicoletti
Pietrafesa.

In Monza, a seguito incidente automobilistico, è deceduto

Giuseppe Pozzo

Lo annunciano:
la mamma;
la moglie **Maria Peretti**;
le figlie **Vilma** ed **Adriana**;
il fratello **Gianni** e famiglia;
la sorella **Rosa**;
cognata, cognato, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno in Rosenda mercoledì 19 corr. ore 17.
Novara-Rosenda, 18-6-1957.

Partecipano al lutto impiegati e Maestranze della S.A.S. G. Fazio & C. di Novara, Varese, Borgomanero, Busto Arsizio; Autermessa Universo di Maria Giulia e Antonio Landone di Castellanza.

Confortato dai Ss. Sacramenti e dalla Benedizione del Santo Padre è mancato ai suoi cari

Domenico Menti

Addolorati, ma rassegnati alla volontà di Dio, ne danno l'annuncio:
la moglie **Anna Baudena**;
le figlie **Nella** e **Franca**;
il fratello **Francesco** e famiglia;
cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 19 corr., alle ore 16, da via Sant'Agostino n. 6.
Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono parte al dolore della famiglia le sarte **Re.**

Munita dei Conforti religiosi serenamente spirava l'anima buona di

Caterina Vaio ved. Pontiglio

Addolorati la piangono:
i figli: **Letizia** con il marito **Eugenio Rosso**;
Carlo con la moglie **Mariuccia Carrosa** e figlio **Romolo**;
la sorella **Maria**;
i nipoti **Remo**, **Teresa**, **Cesarina** e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 corr., alle ore 14,30, partenda da via Stampatori n. 5.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ing. Francesco Calli
Ispettore Principale FF. SS.

I funerali avranno luogo il 19 corrente, alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale delle Molinette.

21-8-1956 — 21-6-1957

Nel doloroso anniversario della scomparsa di

Dina Zanone

mamma, papà, sorella e parenti tutti lo ricordano con immutato dolore.
Messe di suffragio saranno celebrate sabato 22 corr. mese, alle ore 8, nella parrocchia di San Secondo in Asti e alle ore 11 a Cinaglio d'Asti.

Il sorriso del giorno

Il Dott. Erich Innerebner di Merano, Via Passiria 22, ci scrive: «Uso, e consiglio già da molti anni alla mia clientela, il dentifricio Durban's perché dona un sorriso luminoso e una bocca sana

La più grande industria italiana di apparecchiature per la cucina

Lt. 140 - litri 185.000
Lt. 160 - litri 112.000
Lt. 165 - litri 135.000
Lt. 220 - litri 160.000
+ IEE e Dazio

Zoppas

Industrie ZOPPAS - Conegliano

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

BELLETTI, via Pietro Micca 10 vende alloggi 2 camere servizi, zona corso Vittorio, Racconigi. B1871

BELLETTI, via Pietro Micca 10 vende proprietà muraria semicentrale, negozio laboratorio 200 mq. eventualmente libero. **BUON** impiego reginale vendonsi muri negozi centralissimi. Telefonare 760-918.

CAMERA cucina affitto 140.000 annue volendo liberi, occasione. Telefon. 44-918.

CAMERA cucinino liberi termo pavimento Aosta 11. Visibili 17-18. 3422

DAMERA libello cucinino bagno termo cavate vendo libero 2.300.000 lordo corso Palermo. Lux Case, Arcivescovado 5.

CAPOLINEA 19 vendesi bellissimi alloggi 900.000 vano. Facilitazioni. Telefonare 525-912. F6068

CAPRIE 13 angolo Cialdini, vendesi alloggio piano terreno, tre camere, cucina, servizi, libero luglio, prezzo 3.500.000. Telefonare 687-263. B4686

CASA angolare, nuovissima, 24 alloggetti, 65 camere, tetto, bagno, ascensore, alto reddito, 65.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 5960

CASA centralissima, due scale, negozi, locali cortile, novanta camere, alloggi liberi. Parte sfollerata, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 5960

CASA centr. quasi centrale camere 47 autorimessa 33 macchine. Vendesi lire 53.000.000 più mutuo. Telef. 44-936.

CASA civile, stazione Dora, 20 camere (parte sfollerate) 1.000.000 reddito, 13 milioni, Ing. Furnetto, piazza Lagrange.

CASA 14 alloggi affittati di reddito, termo, bagni, garages. urge vendere. Telefonare 50-077. 8392

CASA 16 camere parte libera vendo, Petrarca 13. Visite 16-19. 83217

CASA 35 camere buona redditizia vendo causa divisione proprietà. Lux-Case, Arcivescovado 5. 3341

CASSINA Asti, 17 giornate, irrigua, collina pianeggiante, mq. orizzontale, sei vani padronali, vendo cambio con stabili. Scrivere cassetta 1484 P, SIP, Genova. 9329

CASSINA presso Carmagnola 178 moggia, unico appezzamento, irriguo, ruiatico, civile, 70 capi bestiame, vendo parte chiuse, libera 115.000.000. Scrivere cassetta 4204, SPI, Torino. 84680

CASETTA vicinanze Fiat Lingotto 6 camere, 4 grandi cantine, garage, cortiletto, portone carraio, adatta commercio vini, artigianato, rappresentante, vendesi libera subito. Sibona, Santi Italii 1.

CASCETTA, 600 mq. terreno, adatto industria, via Cenisio, vendo. Tel. 53-601.

CASETTE Asiago 4-5 camere, luce, acqua potabile, giardino, comodità carriera, vendonsi prezzi eccezionali. Telefonare 49-770. 4966

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2 camere servizi pronti giugno. Visita cantiere 14.30-16, via Fiume angolo via Tirabuschi. 219

CAV. Conti Bertola 19 vende diritto sopraelevazione cinque piani, su corso centrale 170 mq., 3.000.000. 5556

CAVORETTO. Terreno fabbricabile, adatto palazzina due alloggi (parzialmente approvato) mq. 2000. Esposizione ottima. Acchiardi, Settembre 58. 5960

CENTRALISSIMO ma, due camere più cucina, servizi, vendiamo, liberi e locati, terme, ascensore, via Sebastiano Valfrè ang. c. Vinzaglio 9. Visite 15-17

CERCASI in affitto nascosa giornate 250-300, fiat Bertone, telef. 24-63 Saluzzo.

COLLI 10, vendonsi alloggi signorili occupati 5 camere, mobili, soggiorno, terrazzo, bagno, ascensore, 5.400.000. Visite pomeridiane. 8392

CERCO costruzione industriale mq. 1500-3000, Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino.

CIALDINI angolo Macchie 2, vendonsi alloggi occupati 3-3 camere servizi cucina, facilitazioni. Tel. 687-163.

CIRRARIO inizio vendo signorili 3-5 camere servizi soprallo pronti. Lux-Case, Arcivescovado 5. 8841

COMPRASI terreno 600-700 mq. per costruzione piccolo stabilimento. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino. 83780

COMPRASI piccolo stabilimento 600-700 mq. coperti anche su due piani. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino.

COMPRO quattro camere primo secondo piano senza terme centrale. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino.

CORSO Matteotti vendo alloggio 210 mq. lire 50.000 al mq. Telefonare 50-319.

CORSO Francia 94, ultimi alloggi signorili 4, 6 camere vendonsi. 82911

CORSO Lione 66, signorile vendo 3 alti 3 camere bagno 2.500.000 più 600.000 mutuo. Martedì, giovedì, sabato 10-12.

CORSO Re Umberto signorili separati vendo 2-3 camere servizi pronti settembre. Lux-Case, Arcivescovado 5.

CORSO Mediterraneo 28 (Crocetta) alloggi da 2 a 12 camere, doppi servizi, vuoti, locati reddito aggiornato, liberi alla chiusura, prettamente signorili, vista panoramica, esenti tasse, facilitazione pagamento attraverso mutuo, eliminare frazionamento vendonsi ultraconvenientemente, sopralluogo, martedì, giovedì, sabato portineria 15-18 altri giorni telefonare 596-607. 81697

CORSO Montegrappa vendo 4 bellissimi alloggetti redditizi 2 camere cucinino 2 aria levante pomerio. Lux-Case, Arcivescovado 5.

CORSO Potenza vendesi 2-3 camere cucinino. Ristrutturate 5 anni. Telef. 538-251.

CORSO San Maurizio vendo 1.500.000, due grandi camere, libere, primo piano. Tel. 50-077. 8392

CORSO Sommeiller liberi bellissimo sei camere doppi servizi levante pomerio vendo 7.500.000. Lux-Case, Arcivescovado 5.

CORSO Sommeiller vendo 5 camere doppi servizi soffitta ampio angolare vendo libero sfollerato. Lux-Case Arcivescovado 5.

CROCETTA. Due alloggi contigui, 2-3 camere, casa signorile, bloccasi 5 milioni 500.000. Acchiardi, Settembre 58.

CROCETTA vendonsi alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi, Bella, corso Francia 3. Telefono 51-481. 4822

DI NANNI 52, vendo alloggetto libero, 3 camere, cucina, piano terzo; altro 2 camere cucina piano 2° Pomeriggio.

DUE camere tinello cucinino lavoro terzo centro vendo libero 2.300.000 lordo corso Palermo Lux-Case Arcivescovado 5.

FABBRICATI industriali moderni, adatti meccanica et metallurgica, cui terreno, vendonsi vicinanze Torino, Lucella posta-le 373, Torino. F5859

FARMACIA centrale proprietario vende muri. Telefonare 525-905 ore ufficio.

GENOVA, centro Porto, piazza Cavour, moderno, distintissimo, panoramico caseggiato, direttamente vendonsi pronti: appartamenti, uffici, negozi, magazzini, imprese INVADE, via XX Settembre 2, Genova. 3908

GENOVA vendesi in zona industriale (Val Polcevera) terreno mq. 2500 parzialmente coperto da vasti locali per industria o deposito, doppio accesso autoveni su strada principale. Scrivere cassetta 1 M, SPI, Torino.

IMPRESA vende ampio negozio due vetrine ed alloggi camera cucina servizi. Telefonare 596-280.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 1-2-3-4 camere accessori, via Tripoli 10, interno 2. 4822

INGEGNERE esperto valutazione terreni esas accetta incarico progettazione, valorizzazione terreni. Vendita frazionamenti vicoli definizione vertenze. Scrivere cassetta 4201, SPI, Torino. 84080

LAIGUEGLIA causa partenza vendo grazioso appartamento arredato 3 camere accessori. Telefonare 42-202, Torino.

LAIGUEGLIA vendesi villa nuova 200 m. dalla spiaggia, 3 stanze cucina bagno frigorifero balcone, 24 mq. sul mare, ammobiliata o vuota. Scrivere Ollino Mario, Loigueglia. 9379

LANARMORA 67, costruzione vende alloggi signorili da 4 a 12 locali, tripli servizi, finiture accurate. Tel. 524-624.

LARGO Fabrizi angolo Duttolousella 58 vendonsi alloggetti liberi occupati (esenti) 1-2 camere servizi moderni, visite 17-19.

LARGO Fabrizi angolo Duttolousella 58 vendonsi alloggetti liberi occupati (esenti) 1-2 camere servizi moderni. Visite 16-19.

LARGO Tirreno vendonsi alloggi 1-2 camere cucina. Ristrutturate 5 anni. Telefonare 528-251. 5053

LIBERI vendo locali piano terreno mq. 150 adatti magazzini, laboratori, negozi via Jacopo Alberto. Telefonare 389-885.

LIBERO sfollerato vendo camera cucina, primo piano, 1.500.000 per camera. Visite 16-19. Piazza Vittorio 21. M1341

LIDO Camaiore, vendesi quartiere sei stanze doppi servizi, garage, terrazza giardino. Scrivere Piombini Giuliano, viale Petrarca 108, Firenze

LOCALI adatti magazzino, esposizione, industria silenziosa, vendonsi, mq. 20, 50, 100, 200, 300. Mutuo. Via Muncalvo 55, ore 17-19. G6526

LOCALI primo piano terra mq. 40. Francia 95, Visibili 18-19. 3423

MAGAZZINI ampi luminosi, anche uso carrozzerie, servizi, vendonsi. Corso Francia 94.

MARIA Vittoria, alloggio otto camere terme, bagno, libero 6.000.000. Telefonare 655-429. M1338

MARIA Vittoria 18 ultimi due alloggi, tre negozi liberi sfollerato avendo chiusura fabbricato, lunedì mercoledì venerdì 15-17. 8341

MINIMO anticipo e lunga rateazione pari affitto diventeresse proprietari moderni alloggi corso Montecucco 23. Cons.F.A.I., Cavour 7. Telefonare 527-496. 6314

MINIMO anticipo rimanenza 36 mesi eventuale mutuo vendo alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, tutti confortevole. Arduino 25 81839

MONTECUCCO 33 eccezionale vendita alloggi liberi e vuoti, mutuati, lunghe rateazioni. Cons.F.A.I., Cavour 7. Telefonare 528-821. 6314

MURI grandissimo negozio cupellinea 14, muri proprietà, alloggio due camere, cucina, bagno, bloccasi 6.200.000, mq. Forbatto, piazza Lagrange. 8296

NEGOZI, fronte corso Belgio Ma, vuoto con alloggio, zona Parella, vendonsi, affittasi. Telefonare 41-918,

NEGOZI zona centralissima presso corso Vittorio, via Sacchi, vendonsi. Telefonare 562-326. 5102

NEGOZIO mq. 75 e mq. 45 vendonsi via Alberzan 10, unitivo ventiseiquennale. Telefonare 588-376. 84140

NEGOZIO centralissimo, magazzini sotterranei liberi annessi, alloggi soprastanti. Vendonsi blocco, frazionamento, rag. Forbatto, piazza Lagrange. 8296

NEGOZIO mq. 200. 10 aperture, angolare al corso Mediterraneo, via Fratelli Carle, via Verazzano, annessa licenza alcoolici, giardino alberato mq. 400, società cubistrice vende. Telefonare 596-737.

NOVE camere doppi servizi, sul terrazzo vende direttamente, Carrera 55.

PROPRIETARIO vende alloggio centrale libero 3 camere cucina terzo bagno. Tel. 51-573. M1442

PROVINCIA Cuneo vendesi cascina giornate 95, unico appezzamento civile rustico, Rag. Bertalina, telef. 24-63, Saluzzo.

QUATTRO camere cucina servizi tre terrazzi proprietario vende, Carrera 55.

RATTAZZI 1, vendonsi alloggi, negozi, liberi ed occupati, minimo anticipo, lunga rateazione. Visita 17-18. 2085

REDDITIZIE libere: luminosa soffitta centrale, camera sola occasionalissime. Telefonare 299-863. G5647

ROMA, via Torricelli, vendesi piedi-a-terra, 4 camere servizi, seminterrato, giardinetto, villino signorile. Rivolgersi Franzetti, corso Vittorio 184, Torino. 2085

SAN Massimo, secondo piano, due camere libere 1.300.000. Telef. 64-031.

S. PAOLO 2 camere, cucina, libere, vendonsi 2.300.000 più mutuo. Tel. 50-445.

SANREMO terreno fabbricabile pronto, mico con progetto vendo o associerei socio finanziatore. Scrivere SPI, cassetta 7 M, Genova. 9325

SANTA Rita, casa 20 camere, terme, bagno, ascensore, 27.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 5960

SIGNORILISSIMI alloggio 5-7 camere doppi servizi centralissimi vendonsi. Telefonare 562-326. 5102

TERRENO C.so Giardini vera occasione fronte strada asfaltata. Telefon. 23-571.

TERRENO 3000 mq. vendo 1.000.000 Lux-Case, Arcivescovado 5.

TERRENO centrale, costruibilità 70 cubi mere più autorimessa 100 mila, vendesi. Gambini, Nizza 9. B4814

TERRENO fronte corso Vercelli, progetto approvato 120 camere, vendesi 13 milioni. Telefonare 49-770.

TERRENO vendiamo direttamente intitolati 4000 mq. adiacenze corso Francia, tutti servizi, Regina Margherita, Grugliasco, lire 2400 mq. Telefonare 781-311. 4315

TERRENO industriale semicentrale presso di via Bologna mq. 10.000 circa. Vendesi blocco. Telef. 44-936. B1895

TERRENO mq. 900, Strada Campagna, vendesi presso di favore per urgenza cambio. Bacchetta, Alfieri 20. 7347

TRE camere tinello cucinino servizi, tre terrazzini direttamente vendesi. Carrera 55.

URGEMI alloggetto tutti comforts. Parella adiacenze corso Francia. Vendo due camere cucina accessori (Campidoglio). Telefonare 780-980. B4758

VALENTINO vendesi appartamento 6 camere tripli servizi nuovo piano 1°, corso Galileo Galilei 5. Portineria pomeriggio.

VENDESI alloggio rimesso nuovo mq. 255 corso Peschiera, Ballatoi intermediari. Telefonare 362-940. B4826

VENDESI, escinti intermediari, alloggio zona centralissima quarto piano ascensore mq. 250 circa. Scrivere 2064, SPI, Torino. B10671

VENDESI terreni via Valdellatorre, pregetti approvati camere quarantanove metri quattrocentocinquanta cortile per basso fabbricato. Telefonare 38-702.

VENDESI una camera, cucinino, 3 camere cucina 550.000 per camera, Telefonare 534-418. M1146

VENDESI 8 soffitte, 4 libere, anche divise 1.000.000. Telefonare 524-413.

VENDO alloggetto, libero, terme, centrale, ciclotmo, quinto piano, visibile tutti giorni 17-19, paraggi Sabotino, stesse ore telefonare 376-798. B4808

VENDO alloggio, via Po. 3 camere accessori, bagno piano, libero subito: 3.400.000. Telefonare 520-565. F5074

VENDO camera cucina gabinetto interno terme centrale (Borgaro 78) 1.200.000, facilitazioni. Visite 14-16. 8511

VENDO casa 20 camere, ampio locale con servizi autorimessa. Telefonare dalle 19 alle 20. 596-878. G5749

VENDO casa nuova costruzione 4 alloggi con servizi e terreno mq. Regina Margherita. Tel. 781-627. M1276

VENDO cascina con mezzo basso fabbricato adatto industria, Telef. 393-040.

VENDO corso Francia, 2.200.000, due camere tinello accessorie, servizi. Telefonare 537-332, Visite 16-17. 5613

VENDO libera camera cucina cantina, terzo piano. Visibili ore 19, corso Racconigi 135, Fuga. M1223

VENDO o affitto cascina in collina o cambio con alloggio. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. B4700

VENDO proprietà muri negozio 4 camere primo piano, posizione centrale Montecatini Terme. Tel. 341-112, Torino.

VENDO terreno fronte corso Francia (Regina) mq. 4000. Telefonare 527-392.

VENDO villetta signorile 8 camere, doppi servizi, garage, richiesta 3.700.000, zona Regina Margherita. Tel. 781-405.

VENDO mq. seimila terreno residenziale deposito laboratori attenzioni presi Fiat Mirafiori, ottimo impiego capitali. Telefonare 588-514. B4004

VENDONSI autorimesse private, via Monginevro parraggi rimessa tramvie. Telefonare sopra. Strutti 380-514. B4902

VENDONSI corso Imperatrice, Sanremo, due appartamenti sette camere, terrazza, giardino, costruzione lussuosa. Scrivere cassetta 5 M, SPI, Genova. 9333

VENDONSI piccoli alloggi signorili zona Francia 1-2 camere e servizi. Telefonare 790-333. M1267

VENDONSI, affittansi alloggi signorili, via Paolo Sarpi 90-94. Tel. 53-315. B4268

VENDONSI muri negozio in casa nuova costruzione, affittato Alleanza Cooperativa Torinese lire 28.000 mensili centralito triennale, ottimo impiego capitale; altro negozio angolare su ampio corso moderno costruzione prossio sgrato, affittato lire 22.000 mensili triennale, Mutuo S. Paolo, Scrivere cassetta 1365, SPI, Torino. 3059

VIA Belmaso 26, impresa vende alloggi moderni 1-2 camere cucinotto, pronti luglio, visite 16-19. 5613

VIA Fidia 20 vendonsi ultimi alloggi camera tinello tutti servizi 2.200.000. Telefonare 40-585. 83329

VIA Lauriano 7, cascina sei camere, giardino libera 4.500.000. Tel. 84-951.

VIA Lesedo 6, locali adatti industria, laboratorio, autorimessa, con istrie, uffici vendo 18.000.000. Scrivere ditta, Marcucci, via Cavour 3, Spotorno (Savona).

VIA Po vicinanze, vendesi alloggio libero, secondo piano, tre vani e servizi. Geom. Berruiatti. Tel. 70-150. B4894

VIA San Marino vendonsi alloggi 2-3 camere cucinino. Ristrutturate 5 anni. Telefonare 526-251. 5051

VIA Spano 11; interno cortile 4 camere area edificabile 150 mq. ingresso carraio indipendente, adatto piccola industria, verificare. F5886

VIA Spano 11: alloggi due, tre camere servizi, finiture accurate, pronti subito, facilitazioni, vendonsi-affittansi. Visite 15-16. F5886

VILLA paner. libera 12 vani, cantinato, garage, locale guardiano, scalo, giardino, frutteto, superficie proprietà cinta mille mq. vendo Finalmarina scelci unità trattabili. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino. B4496

VILLA nuova costruzione vendonsi strada Biasoni 20, due alloggi servizio garage adiacente uso officina, giardino privato conveniente (trattasi) Impresa disposta eseguire lavori grosse costruzioni e piccole villette, con riparazioni in genere. Telefonare 241-934. B4852

VILLA Valsalice privato vende 12 milioni, affitta trattabili, libera, giardino garage, facilitazione. Telefono 551-229. 84003

VILLE panoramiche, Valentino, Crocetta, vendonsi, affittansi. Cravenzola, Cormia 40 16.000 metri terreno industriale vicinanze Rivoli, prezzo d'occasione. Telef. 23-571.

650.000, piazza Vittorio, una camera libera; libera 2 camere giardino 850.000; casetta libera Pecetto, grandissimo frutteto, vendo; alloggio 6 camere 1.850.000. Rasolino, Po 21. F5964

1.350.000 vendo camera servizi indipendente, affitta ufficio 12.000, centrale. Telefonare 92-127. 5679

6 APP. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo negozi via Massena 40, qualsiasi genere senza buona uscita, affarone: tratta: Angiolo, Nizza 9.

A ottime condizioni affittasi, vendesi locali adatti negozi, laboratori, magazzini. Via Bardonecchia 134, Tel. 534-858.

A 200 metri Porta Nuova, affittiamo negozi grandissimi, Via Massena 42.

AD affitto conveniente, locale mq. 70, altro mq. 25 piano rialzato, terme, via Nizza angolo Biamia. Telef. 587-804.

ADATTA piccola industria, lavanderia, artigianato, azienda agricola, forza, luce, telefono rete città, vicino Torino, affittasi locali, volendo 3 giornate ottimo terreno. Scrivere cassetta 2183, SPI, Torino. M1434

ADIACENZE Garibaldi 200 mq. piccolo piastrellato, attrezzature industriali. Affari 70 mq. impianto frigorifero. Telefonare 42-404. B4764

AFFITTASI angolo Re Umberto, Leganno liberi subito adatti ufficio alloggio mq. 100 oltre 70 cortile privato, accesso carraio, Telefonare 578-438. B1851

AFFITTASI corso Monte Grappa (zona Francia) 2 locali uscita separatamente (mq. 20 ciascuno) ad uso ufficio o deposito, Luce, acqua, riscaldamento. Telefonare 760-510.

AFFITTANSI locali uso ufficio, via Bonafousata. Tel. 778-614, 760-485.

AFFITTASI grande ufficio centralissimo, Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino.

AFFITTASI locale mq. 62 adatto magazzino laboratorio forza luce. Telefonare 687-145. M1103

AFFITTASI locale uso officina, luce, forza, telefono, scrittoio, rilievo meccanico. Cavalieri, Saluzzo 21, telefono 63-434. 7473

AFFITTASI laboratorio silenziosa e deposito scorsi con garage mq. 110, Telefono 33-856. M1130

AFFITTASI locale uso negozio, via Rivalta 10.000. Telef. 552-751.

AFFITTASI locale paraggi RIT 120 mq. industria silenziosa, Telef. 582-844.

AFFITTASI negozi spaziosi casa nuova, zona sicuro avvenire. Dononi. Brunizzo 97. 81547

AFFITTASI negozio con luce, gas, luce, termosifone. Via Fratelli 5. G5138

AFFITTASI negozio retro mq. 60, forza, adatto qualsiasi genere, anche modellista volendo mq. 40 laboratorio magazzino. Telefonare 293-530. M0948

AFFITTASI subito luminoso deposito mq. 120. S. Giulia 72, telef. 83-333.

AFFITTASI vetrina esposizione portici via Po 2. Telefonare 42-302. F6333

AFFITTASI Porta Nuova camera indipendente 1° piano uso ufficio, recapito commerciale, Adelaide 2. B4534

AFFITTASI intiero ampio cortile, volendo alloggio, Barriera Milano, tel. 290-266.

AFFITTASI via Bologna 93bis ampio negozio con o senza retro. Tel. 772-168.

AFFITTASI seminterro piano rialzato, luminosissimo vicinanze piazza Statuto, ai locali ad uso ufficio mq. 130 con sottostante magazzino mq. 160 luminoso, asciutto, montacarichi. Ingressi particolari verso strada. Scrir. cassetta 6110, SPI, Torino.

AFFITTASI via Napione, locale rialzato ufficio negozio laboratorio. Telefonare 72-142. F6263

AFFITTO ampio locale con servizi uso Bar Caffè simili, via Tarvisio 23. G5121

AFFITTO laboratorio mq. 240, 1° piano, capolinea tram 19. Cattaneasella 10, telefonare 388-302. G5312

AFFITTO liberi locale ufficio deposito, piano rialzato, acqua termo. Tel. 70-583.

AFFITTO locale uso laboratorio con mq. 370, terreno corso Peschiera 292, Telefonare 70-312 ore ufficio. F6235

AFFITTO oppure acquisto locale uso magazzeno mq. 150-300. Telefonare 885-301.

AFFITTO 2 laboratori mq. 100 e 70, via Monfalcone 138. M1282

GENOVA rialzato, mq. 120, abbinato seminterrato, luminoso uso laboratorio. Telefonare 382-898.

BUONA posizione, barriera Milano, Valprato 3, affittasi negozio. Telef. 772-691.

CEDESI centralissimo ufficio arredato, due camere servizi 1° piano. Tel. 44-730.

CEDESI lunga locazione area mista mq. 3400 presso corso Ottaviano Cosenza, vicinanze Fiat, costituzione deposito, cantiere, rimessa ecc. uso commerciale industriale. Telefonare 562-383. 83253

CERCO locale mq. 100-150 adatto riparazioni carrozzeria zona Crocetta, Francia, Campidoglio. Telefonare 695-914 ore 17-20. M1360

CERCO locali metri 300 primo piano casa signorile centrale per uffici, magazzini silenziosi. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino. M0997

CONVENIENTEMENTE affittasi negozio libero zona Nizza, Spezia. Telefonare ore pasti: 83-905. F5044

CORSO Vittorio affittasi salombre signorile ufficio vani 5. Telefono 43-376.

GENOVA, Sestri centrissimo occupato interamente affittasi ampi luminosi locali piani sopraelevato, adatti banca uffici, Foce, casella postale 1305, Genova. 9233

LABORATORIO mq. 315 più due locali mq. 35, cortile cintato m. 465, affittasi in via Monfalcone 122. Vecchiano, corso Reg. Margherita 93, Torino. Tel. 84-752.

LAVORAZIONE recenti locali mq. 100 mq. con alloggio. Telefon. 81-936 ore ufficio. B4190

LIBERI inizio tre locali vicinissimi Porta Nuova: Negozio, uffici, abitazione. Telefonare 83-161. B1393

LOCALE uso negozio o magazzino in via commerciale affittasi. Telefon. 535-021.

MAGAZZINO laboratorio, Via nuova Via Valentino, mq. 200 affittasi convenienza. Principe Tommaso 26

MARIA Vittoria 58, affittasi ampi locali su via uso negozio, magazzini, uffici. Telefonare 578-230 ore 17-19. F6237

NEGOZIO Crocetta zona commercialissima affittasi subito eventuali eventuali. Telefonare 760-861.

NEGOZIO e retro affittasi 12.500 altezza ponte isabella, corso Moncalieri. Telefonare 54-883. 83770

PROPRIETARIO affitta via De Sanctis 72 locali con porta ferro a vetri mq. 15 uso garage o laboratorio L. 6000; altro mq. 50 L. 14.000. Telefonare 42-066. 4473

SAN Paolo affittasi locale mq. 60 circa adatto magazzino industria silenziosa. Telefonare 209-593. F6009

SEMINTERRATO 100 mq., disponibile, Brignolo, via Rondissone 24, tel. 23-539.

UFFICIO zona centrale cercasi un locale. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino.

150 mq. affittansi uso commerciale laboratorio zona Valentino, 45.000 mensili. Lux-Case, Arcivescovado 5. 8841

8 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A bassi affitti camere, soffitte, alloggetti, centrali, periferici, Telefonare 871-028.

A trasferire piemontese abbiegna camera indipendente, camera cucina. Tel. 871-028.

A dipendente municipale abbiegna camera indipendente, camera cucina. Telefonare 871-028. B1843

A 3000 affittasi via Spano 13, rialzato camera disimpegno, Telefonare 47-333.

ABBIAMO alloggi 12.000 a 30.000, Cremi, Sacchi 14. Tel. 46-411. 83543

ABBIAMO affittare subito alloggi due camere, tinello, servizi, garage, terzo centrale S. Rita. Telefonare 341-570.

AFFARE alloggi 12.000 14.000 15.000 17.000 18.000 20.000. Telefonare 44-919.

ABBIAMO tre camera cucina servizi 22.000 senza cauzione, Carandina, Di Nanni 61. M1414

ABBISOGNAMI alloggetti qualunque zona possibilmente servizi, massime referenze. Telefonare 46-411. B3040

ABITABILE subito affittasi alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, via Cavelli 32. Telefonare ore pasti 690-760.

ABITABILE subito alloggio 4 camere cucina, completo moderno affittasi in Villa Borgata Regina Margherita. Telefonare 781-272. M1307

ABITABILI signorili, 1-2 camere cucina 11.000 15.000. Telefonare 890-168.

ADATTO ufficio negozio affittansi due grandi camere piano rialzato. Via Donati 4. 83339

ARIACENTE Staffarello affittasi alloggetto camera cucina bagno, termosifone. Massena 102. 9203

APPITTANSI alloggi 12-14-16-20-25.000. Perroni, Goito 3. 200

APPITTANSI alloggi una, due camere più servizi, garages, magazzino luminoso uso ufficio o servizi. Tavoghi, via Belcarello 6, oppure telefonare ore pasti 50-117.

(Continua a pag. 11)

Con sole 26.750 lire...

Viaggerete anche voi a suon di musica!

Date musica e allegria ai vostri futuri viaggi in macchina! Questa autoradio Phonola è l'ideale per la vostra auto: costa solo 26.750 lire ed ha una purezza di voce, un timbro e una potenza da entusiasmare chiunque. Basta coi viaggi monotoni! L'autoradio Phonola vi farà trascorrere le ore di guida come fossero minuti!

Auto radio...

PHONOLA FIMI S.p.A.

armonia di note e d'immagini

SELLER

aviation Volatility

98 100 super AQUILA

"98/100 in ogni cilindro"

potenza
ripresa
economia

AQUILA PUBBLICITÀ

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 APP.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTANSI alloggio 3 camere cucina servizi L. 23.000 mensili; garage lire 4000 mensili. Telef. 687-182. 83047
AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 21. 16331
AFFITTANSI bellissimi alloggi una due camere lusso termo bagno accessorio, pronti al 1° luglio. Visite al pomeriggio via Gianfrancesco Re 67 (Parella). 7930
AFFITTANSI due grandi camere tinello cucinino bagno centrale termosifone. Via Bologna 93 bis. Telefonare 772-168.
AFFITTANSI Santa Rita alloggetti confortevoli via Giuseppe 56 angolo corso Siracusa. Telefonare 681-309. 6529
AFFITTANSI gran Gran Madre 2 camere piano terreno, anche uso ufficio. Telefonare 588-263. 6963
AFFITTASI alloggetti casa nuova 2 camere, tinello servizi, accessorio, termosifone. Bonelli, Brandizzo 97.
AFFITTASI alloggio centrale, accessorio, farmacia, tre camere cucina, bagno. Custode, corso Sommeiller 10 (cavalcavia). 6418
AFFITTASI alloggio signorile tre camere servizi, Porta Susa, telef. 578-287.
AFFITTASI alloggio signorile S. Rita, pronto agosto, 5 camere, cucina, servizi, quinto piano, 38.000 trattabili. Telefonare 284-083.
AFFITTASI alloggio due camere, tinello, cucinino, termobagno, garages C. Siracusa, prezzo mite. Tel. 32-444. B1683
AFFITTASI alloggio moderno, 2 camere, doppi servizi, L. 18.000. Via Pistrino Belli. Tel. 774-792. B4346
AFFITTASI alloggio rimesso nuovo sette vani primo piano preferibilmente uso studio professionale via Misericordia angolo Garibaldi. Telefonare ore ufficio 50-156.
AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato 3 camere servizi. Telef. 42-471 ore d'ufficio. B5486
AFFITTASI alloggio via Borgaro, 2 camere tinello cucinino termo bagno (eventualmente garage). Telefonare 67-110.
AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino bagno (S. Rita). Telef. 281-834.
AFFITTASI alloggi 2 camere servizi piazza S. Rita. Telefonare 765-820.
AFFITTASI alloggio signorile 2 più servizi piazza S. Rita, libero subito. Telefonare 768-829. B1809
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi, palazzina corso Casale. Telefonare 591-488. B2053
AFFITTASI alloggio 6 camere servizi piano terreno, particolarmente adatto abitazione, studio. Telefonare 779-314.
AFFITTASI ammobiliato due camere tinello, termo bagno. Telefono 60-810.
AFFITTASI anche subito due camere cucina, servizi, capolinea 3-22. Tel. 826-173
AFFITTASI appartamento signorilissimo, nuovo, panoramico, soleggiatissimo, decorato, lussuosissimo. Tel. 51-400. M1061
AFFITTASI camere 5000, alloggetti 10 mila, 12.000, 13.000. Garzoro, Santa Teresa 12.
AFFITTASI camere, tinello, cucinotto, bagno, termo, libero Viverone 16, Defilippi.
AFFITTASI casa nuova 1-2 camere servizi. Telefonare 385-345. B2015
AFFITTASI centrale due camere cucinino. Telefonare ore pasti 696-727.
AFFITTASI due camere cucina servizi termo, Borgo Vittoria, telef. 290-266.
AFFITTASI luglio, alloggetto una camera tinello cucinino, servizi, grande terrazzo, zona Francia. Telefonare 272-851.
AFFITTASI mansarda centrale. Telefonare 764-897. B4590
AFFITTASI subito v. Bagetti piano rialzato, 7 vani, cucina, termo, bagno, adatto anche uso ufficio. Affitto mite. Telefonare 634-475. M1162
AFFITTASI villino 1-2 camere tinello servizi. Autostrada via Torrazzo 23.
AFFITTASI Galileo Ferraris alloggio panoramico signorile 7 camere doppi servizi. Telefonare mattino 683-823.
AFFITTASI villino quattro posti bagno, telefono, garages, giardino, comodità; strada Sant'Vito. Telef. 593-777.
AFFITTASI, via Sant'Ambrogio, due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 795-895. B4252
AFFITTASI 2-3 camere con cucina e accessori. Telefonare 697-691. B1481
AFFITTASI 3 camere cucina servizi corso Brescia, con referenze. Telefon. 286-179, ore pasti. F6217
AFFITTASI 3 camere tinello servizi, davanti uffici Fiat, Lingotto. Tel. 695-655.
AFFITTASI 4 vani cucina bagno terzo corso Regina ang. Principe Oddone. Telefonare 274-972. B1467
AFFITTO alloggio mobiliato 2 camere, soggiorno. Tel. 280-430. 9168
AFFITTO alloggio servizi, garage, Regione Barca. Telefono 240-490.
AFFITTO alloggio moderno camera cucina servizi. Telefonare 86-104, 80-226.
AFFITTO alloggio primo piano centralissimo terreno particolare 4 camere servizi; altro piano salone mq. 42 uso ufficio rappresentanza laboratorio artistico. Telefonare 88-894 ore ufficio. G5274
AFFITTO alloggio signorile sei camere cucina servizi, garage corso Vinzaglio. Telef. 528-814. B1673
AFFITTO cameretta indipendente quattromila mensili, acquistando mobilio 100.000. Telef. 527-178. B6786
AFFITTO direttamente zona Santa Rita una due camere cucina garage Telefonare 533-721. B4733
AFFITTO subito 3 camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 73-297.
AFFITTO 2 bellissime camere cucina S. Rita, 15.000 mensili. Telef. 42-121.
ALLOGGETTO ammobiliato semicentrale, camera salotto cucina affittasi 16.000. Telefonare 63-840. F6207
ALLOGGETTO 5 vani collina vicinissimo citta, tranquillissimo, tram, comodità, affittasi anche mobilio 15.000 mensili. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino.
ALLOGGIO due camere, cucina, bagno, ingresso, terrazzo, 50 metri piazza Sabotino affittasi, Telefonare 356-693. B1941
ALLOGGIO grandioso mq. 120 centralissimo via Milano, adatto ufficio, laboratorio, magazzino vendita, affittasi. Telefono 51-843. B1358
ALLOGGIO nuovo, 4 camere, tinello, cucinino, bagno, accessorio, terrazzo, affittasi. Belloni, via Buenos Aires 22.
ALLOGGIO 3 camere affittasi 1° luglio, Paolo Sarpi 91. Telefonare 688-160.
ATTENZIONE! Affittasi camera sola, San Salvario, 9 camere Lingotto, Agenzia Piemontese, Nizza 17. 3865
ATTENZIONE! Appartamento sette vani, novissimo, modernissimo, centrale, terrazzo panoramico, perfetto isolamento. Telefonare 588-232. M1087
AUTOTRASLOCHI celeri, economici, Torino, provincia. Autofurgoni, garanzia. Telefonare 287-481, Mosso. 9045
AUTOTRASLOCHI con sollevatori imballi, imballaggi, noleggio mobili. Garanzia. Preventivi. Telef. 388-220 Mastropietro. 9116
BERNINI garages affittasi 28.000 tre camere cameretta servizi ogni comodità. Telefonare 764-481 ore. F6091
CENTRALE due camere cucina termo affittiamo 18.000. Stillo, Magenta 13.
CERCASI camera oppure due 1° luglio Vanchiglia, Rossaro, Buniva 5. F6259
CERCASI ottobre cinque camere servizi oppure due alloggi contigui 4 più 2 vani senza ascensore. Bernini ultimo piano, accessorio. Telef. 772-377.
CERCO alloggio 5 camere cucina, servizi. Telefono 270-085. B1972
CERCO affittare 1-2 camere servizi, massima garanzia. Telefonare 60-219.
CERCO due camere cucina servizi, preferibilmente I, II piano, zona Canale, Francia, Sabotino. Telefonare 384-864.
CERRARIO 12 affittasi metà settembre, alloggio primo piano cinque camere, cucina, terrazzo, accessorio, riscaldamento centrale, volendo doppi servizi. Portiere ore dieci, dodici o telefonare 51-660.
CONIUGI cercano affittare camera cucina, alloggetto massimo 13.000. Tel. 41-078.
CORSO Francia: settembre affittasi 5 camere cucina terzo bagno. Telef. 781-481 ore 13-20. G5310
CORSETTA affittasi subito alloggio ammobiliato quattro camere più servizi, visibile dalle 11 alle 12, via Vico 10.
DUE camere tinello cucinino affittansi 21.000, Tunisi 103. Telefonare 50-534, 11 oppure 18. 5617
EXE sorelle cattani di ritorno cercano alloggio centrale con permesso soggiorno. Telefonare 579-188. B4604
FITTASI zona Complodoglio, posto autobilotto piantarreno, telefono, luce (ore 9-12). Scrivere cassetta 9147, SPI, Torino. G5470
GALLIARI 33, affittasi alloggio tre, quattro camere servizi, accessorio, termosifone. Rivolgersi portinaia. Telefonare 58-830 ore 17-19. F6255
GIARDINI Reali affittasi alloggio 5 locali ammobiliati. Telef. 788-147. 84004
IN alloggio signorile su corso Valdocco bellissime camere vuote, adatte professionista, nonchè Nizza, Valentino-Esposizione. Scrivere cassetta 2055, SPI, Torino.
INDIPENDENTE affittasi camera cucina, mobiliata; via Bernardino Galliari 29, bottigliaria. B4561
LINGOTTO affittansi alloggi finissimi case angolari, ampio cesso, centrale, bagno piastrellato, tinello, cucinino, due grandi camere, accessorio, telefonate, citofono, lire 20.000 mensili. Rivolgersi Reale corso Traiano 150.
MAURIZIANO affittasi rialzato quattro camere servizi terzo centrale. Tel. 41-784.
PERSONA sola, camera cucina, cerca modestissimo alloggio. Telefonare pomeriggio 370-640. G5424
PIAZZA Zaboglio affittansi due camere, cucina, servizi, Terzo, Tel. 33-020.
PORTA Nuova celesti 1° ottobre tre vani servizi, disposto signorile mobilio. Telefonare 521-633. M1379
PORTA Nuova privato affitta quattro e cinque camere signorili doppi servizi, terrazzo. Telef. 361-220. 84000
PORTA Susa affittasi alloggio 6 camere servizi libero subito. Telefoni 74-609.
POSTUMIA ang. Bevilacqua affittano alloggi 1-2 camere servizi. Telef. 687-168.
PRIMO luglio affittansi due camere cucina servizi (Parella) 16.000, (San Salvario) 20.000. Telef. 687-462. 6806
PROPRIETARIO affitta barriera Milano due camere tinello cucinino, terrazzino. Telef. 23-571. B4148
SCOPO compagnia vedova sola offre vitto alloggio donna 60enne. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino. M0864
SOFFITTA 5.000, camera piano rialzato, died-à-terre. Telef. 687-462. 6806
SOLEGGIATISSIMO alloggio 3 camere tinello servizi terzo centrale accessorio affittasi zona borgo Vittoria. Tel. 260-494.
TRE camere, tinello, cucinino, bagno, terzo, affittasi Pier Carlo Boggio 93. Referenze. Cauzione. Telefono 48-096.
URGE affittare grande alloggio, o casetta adatta pensione signorile. Tel. 553-368.
VICINANZA piazza Madama Cristina, affittasi primo luglio alloggio, primo piano, anche uso ufficio, quattro camere, cucina, comodità moderne. Tel. 854-815.
VILLA sei camere doppi servizi, giardino, garage. Valsalice affitto. Renzi, tel. 56-791
VILLE piccolissimi, Valentino, Crocetta, affittansi, vendonsi. Cravenzola, Cernaia 40. 6463
ZONA Statuto affittasi camera cucina, dodicimila trattabili. Rivolgersi portineria Miglietti 13. M1296
15.000 affittasi primo luglio bellissimo alloggetto 2 camere cucinino separato, bagno, cantina, termosifone. Beriane, Druento 11. 83936
18.000 affittasi una camera, tinello e servizi, corso Spezia 19. Telef. 596-685.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

COMODISSIMI alloggi estivi-annualmente, comodità, garage. Scrivere tipografia Carrico, Degliani. F7646
FERIE Spagna agosto solo offre passaggio persona conoscenza lingua. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino.
LAVAGNOLE affittasi agosto settembre appartamento mobiliato, Telefonare Torino 86-825. 9232
NERVI signorile mobiliato due camere servizi, ingresso affittasi stagione 55.000 mensili, anno 40.000 mensili. Telefonare 772-037 ore 13-16. 83215
OVILA alloggio 6 letti bagno comodità treno autobus. Telefonare 583-365.
RAPALLO affittasi alloggio vuoto in casa signorile, 3 camere e servizi, grande terrazzo, L. 25.000. Telefonare ore pasti 46-940. G5382
SANREMO affittasi villetta ammobiliata soleggiatissima [illegible] tranquilla, 4 camere bagno terrazzo garage giardino, luglio 90.000, agosto 110.000, settembre 80.000. Tel. 579-470. B1167
SANREMO affittasi stagione appartamento signorile ammobiliato, zona giardini vicinanze mare. Telefonare 880-226.
TORRE Pellice affittasi luglio agosto villa signorile ogni comfort, grande parco. Telefonare ore dalle 13-15. G5266
VIAREGGIO affittasi camere servizi, vicino mare, recapito Torino. Tel. 306-452 (ore pasti).
VILLEGGIATURA 1800 metri circa affitto mese agosto 4 letti ot servizi. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO casa Lepponi, Hamburg 6, telefono 40-747 centrale, familiare, cucina, trattamento ottimo. 8902
ALBISOLA Capo, Nuova Pensione « Rosalia », 100 metri mare, stazione. Ottima cucina, trattamento familiare. 9282
ALBISOLA Mare. Pensione cucina casalinga, prenotasi. Luglio 1500, agosto 1600, settembre 1300. Telefon. 585-612 Torino. M0660
BELLARIA. Pensione Maria del Giglio, nuova, cucina desiderio cliente. Luglio 1400 tutto compreso. 9346
BELLARIA Pensione Stella Marina, cucina romagnola, gestione propria, prezzi modici. 8913
BELLARIA, Ritmini, pensione Luminì, prima linea, spiaggia propria, ottimo trattamento. 5723
BELLARIA. Pensione Miramare. Rovereto 9. Luglio 1400, agosto 1500. Trattamento ottimo. 9283
BOSSEA, Albergo della Grotta, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, cordialità confortevole, trattamento familiare. Agosto 1600. Interpellateci. 9067
CATTOLICA. Pensione San Giusto moderna, confortevole, vicina al mare: cucine, prezzi modici. 9021
CGURMAYEUR, Pensione Stella Oro, buon trattamento familiare, prezzi modici. Prenotarsi. 9087
DOLOMITI Nuovo Hotel Astoria, II categoria, Telef. S Lavilla Valladia (Bolzano), cucina Gardena italiana. Giugno luglio 21 agosto settembre pensione 1700, 28 luglio 20 agosto 2300. 9130
FERIE a Varazze, nuovissima pensione Gaja. Signorile, moderna, centralissima, ogni comforia, pochi metri spiaggia. Prenotazioni aperte per luglio-agosto.
FINALE Marina pensione familiare Amatori vista mare, acqua corrente, giugno 1800 luglio, agosto 1900; via Concessione 18. M1327
FINALMARINA Brunenghi 5, Rizzo, vicinissimo spiaggia, ambiente familiare ottimo trattamento. M1128
FINALMARINA. Pensione Dallera. Prossimi modici. Ottimo trattamento. Telefona 62-18. 8077
FINALMARINA Gino Ercolandro, Mazzini 12, telef. 6284, signorile pensione, giugno 1400, stagione 1800, calma intimus, confortevolissima. F6043
LOANO, Villa dei Gerani, ottimo trattamento, acqua cucina, giardino, giugno-settembre 1300. Interpellateci. G6586
NERVI, albergo-pensione « Lagrin » soggiorno ideale tranquillo confortevole vicinissimo mare. Prospetti. 9001
NERVI soggiorno confortevole cucina scelta [illegible]. Viale Franchini 1 D. Telefonare 372-082. 9109
RIMINI. Lido Hotel Colombia. Nuovissimo. Signorile. Prima linea mare. Ogni confort. Interpellateci. 9032
RIMINI. Pensione Alessi, ottimo trattamento, soggiorno tranquillo. Tel. Torino, 44-383
RIMINI, Pensione Lido al mare. Giugno-settembre 1200 tutto compreso.
RIMINI. Pensione Millefiori. Giugno luglio prezzi modici. Ottima cucina. Prenotasi. 9086
RIMINI, Pensione Miami, centrale, moderna, tranquilla, prossi convenienti, gestione propria. F6129
RIMINI, Stella Marina sul mare. Luglio agosto 2300. Seconda categoria. Comfort.
TRENTINO Tesero, m. 1000 Pensione Bernardis, trattamento familiare, soggiorno ideale; luglio L. 1300. F6160
VARAZZE. Da Franco, via Buoni 4, cucina piemontese, giugno 1200 dal 20 agosto tutto settembre 1200. F6181
VERAZZE, Cattarinich, Piave 36. Nuovo ottimo soggiorno familiare. Giardino, cabina. 9234
VARAZZE, pensione familiare, ottimo trattamento. Giugno 1400, luglio agosto 1600. Indirizzare SPI, 111 Varazze.
VARAZZE, Pensione Torino, nuova, parcheggio. Trattamento cucina ottimi. Luglio 1400, agosto 1650, settembre 1200, tutto compreso. 8785
VENTIMIGLIA « Pensione al mare », telefonare 21-330, spiaggia, riscaldata. Ristorante cucina. Giugno 1600; luglio 1700; agosto 1800. Compreso spiaggia riservata, chalet, cabine, ombrelloni, lettini. Prenotarsi.
VILLA Franca Bogliasco Genova, Villa Bella Chiappella (Valle d'Aosta) offrono vostri ospiti soggiorno incantevole mare e montagna. Telefono 700-102, Genova
VILLARPELLICE, Pensione Miramonti, giugno-settembre 1200. (luglio-agosto 1500-1600. F5871
VIVERONE Rimini. Pensione Mimosa sul mare. Giugno 1500, luglio 1300 tutto compreso. 9236

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 1° luglio inizian corsi estivi. Via Roma 254. Telef. 50-854. 3861
CORSI estivi, diurni e serali, di preparazione agli esami per: Scuola Media, Avviamento Commerciale, Ragionieri, Geometri. Inizio 9 luglio. Istituto « Studium » via Della Rocca 14. Telefonare 56-655.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

CONSULENZE tecnico commerciali tedesco libri paga, pratiche sindacali, amministrazioni. Telef. 682-490. B4752
INGLESE ripetizioni traduzioni da professore. Telef. 521-625 ore ufficio.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti affittasi ammobiliata 1-2 letti paraggi Cairoli. Tele 81 234
A [illegible] camere [illegible] uno o due letti, serietà. Tel. 546-378.
AFFITTASI ammobiliata con pensione. Via F. Micca 17, piano 6°. M0848
AFFITTASI bella camera ammobiliata due signorine serissime. Visibile giorni festivi. Corte, via Parma 6, Parma.
AFFITTASI camera ammobiliata per due persone, zona Crocetta, Tel. 536-206.
AFFITTASI confortevole camera mobiliata a 2 letti, Cocito, 8, secondo piano.
AFFITTASI matrimoniale volendo divisibile, altra un letto vicinanze Vinzaglio. Telefonare 41-168. 84008
AFFITTASI mobiliata con pensione, comfort grande signora sola, semicentrale. Telefonare 535-909. 05172
CAMERA ammobiliata, affittasi subito, serietà. Telefonare 781-185. 9285
CAMERE indipendenti operai impiegati con senza pensione, prezzi modici. Telefonare 790-857. G5603
CENTRALISSIMA pensione signorile accetterebbe una-due persone dal 26 corrente. Vitto assai abbondante, prezzi miti. Telefonare 555-063. 83068
IMPIEGATA cerca ammobiliata zona Di Nanni. Telefonare 32-403 ore 8,30-10.
IMPIEGATA cercasi signorina o signora sola, dividere bellissima camera ammobiliata. Tel. 771-754. M1271
NUOVA pensione mobili vitto alloggio 27.000 mensili. Televisione. Tel. 780-009.
OFFRO ammobiliata zona tranquilla, ambiente decorato, comodità, bagno. Telefonare 537-813. B4552
PARAGGI Porta Nuova, bellissima matrimoniale a due letti non comodità. Telefonare 535-771.
PENSIONE arredamenti nuovi bagni, comodità tram Regione Crocetta. Telefonare 561-126.
PENSIONE completa, centrale 24.000 mensili, assistenza vitto zero. Telefonare 527-503. B4728
PENSIONE signorile bucolicissimo trattamento camere libere pensione completa. Tel. 527-173. B4788
SIGNORA sola, cerca persona da alloggiare. Telef. 393-266. 82036
SIGNORILISSIMI piedi-à-terre indipendenti, Corso Cossilla S. Paolo, Diavino, Sant'Anselmo 13. 8806
VENDITA affitta una Lancia tutte comodità volendo pensione anche due persone. Telefonare 691-280 pomeriggio.
ZONA Statuto affittasi camera ammobiliata con tutti comforts. Telef. 788-101.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace [illegible] massimo stipendio offro, Siva, Pietro Micca 12.
A primaria compagnia abbisognano elementi residenti Torino; stipendio, provvigioni. Scrivere cassetta 1389, SPI, Torino.
ABILE cameriera intelligente fassi trova ottima sistemazione, presentandosi Avenue Vinzaglio 12. 9697
ABILE istitutrice fassi oppure giornata cercasi, [illegible] dalle 11 alle 15. 84090
ABILISSIMA macchinista bobbette cercasi. Telefonare 778-907. G5456
AGENZIA immobiliare cercasi elemento pratico, possibilmente femminile. Acta, Cernaia 40. 6463
ASSUMESI giovincelle avviamento lavoro, per apprendistato aggiustatore stampista. Stuffe, via Col Di Lana 43.
AGENZIA [illegible] Torino primaria compagnia assicurazione offresi ad elemento massimo 45enne capacità organizzative, conoscenza perfetta tutti i rami. Eventuale referenze incontrollabili, massima serietà, particolare stima, preferibile se proveniente da organizzazione grave vita. Scrivere cassetta 1304, SPI, Torino. 3956
ACQUISTATORE 2ª categ. Cassa Previdenza CAB, Lera 29. F6063
AIUTANTE falegname 18-18enne cerco. Telef. ore pasti 274-318. 84104
ALTA moda Sabrina, cerca sarta, rifinita indipendente capace trattare fine clientela, disposta trasferirsi. Referenze, precise casella 75, Cosenza.
APPRENDISTA sarta cerco massimo 18enne. Faliori, via Cavalli 32.
ASSUMIAMO apprendisti avvolgitori elettrico ed apprendisti per officina. Presentarsi via Cagliero 135. 84382
ATTENZIONE, Istituto Nazionale di Ricerca nuova epoca una ottima competenza tecnico-commerciale per ufficio approvvigionamento strumenti e materiale per costruzioni elettro-meccaniche o radio-elettriche. Inviare dettagliato curriculum e referenze casella 8-76, SPI, via Parlamento 9, Roma. 9347
AVVOCATO cerca segretario 1° impiego stenodattilo, presentarsi pomeriggio. Ave, Trojani, via S. Tommaso 29. 83165
CARTOTECNICA assume 14-15enne ragazzo robusto, intelligente. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino. M1156
CASALINGA di sicia famiglia pensata, anna svelta assumerebbero coniugi. Villa entro Torino; camera con bagno. Scrivere cassetta 8095, SPI, Torino.
CERCASI modi cerca giovane stenodattilografia pratica lavori ufficio secondo impiego. Scrivere [illegible] ELM, SPI Torino.
CERCA meccanico attrezzista, pratico stampi, officine località Mirafiori. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino. B4725
CERCANSI fattorini per lavoro straordinario di fiducia. Telefonare 44-255.
CERCASI abile commessa negozio lane, referenze. Scrivere cassetta 2086, SPI, Torino. M1074
CERCASI abile stenodattilografica. Via Sacchi 66. M0993
CERCASI apprendiste 4 macchinisti velocisti, confezioni sarte. Real 284-003.
CERCASI apprendista volonteroso imparare pasticceria. Tel. 32-790, Torino.
CERCASI tornitori 1 II categoria. Frenpani, via [illegible] 49. B4300
CERCASI a con donna tutto fare, compagna, [illegible] mobigliata. Tel. 23-382.
CERCASI [illegible] signorile stimolino per bisteria. Presentarsi via Brandizzo 11.
CERCASI apprendista falegname 16-18 anni, C. Peschiera 134. 83824.
CERCASI commessa per pasticceria, inutile se non abilissima. Presentarsi pel pomeriggio via Filadel 10.
CERCASI fattorino con automezzo, piccola portata. Scrivere cassetta 4193, SPI, Torino. 84026
CERCASI giovani sedici, diciassettenni pratici carpenteria metallica e saldatura [illegible]. Telefonare 287-520.
CERCASI giovane tessitore, aggiustatore attrezzista, volenteroso. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino.
CERCASI lavorante stiratrice. Tel. 36-643
CERCASI per Biella primi luglio cuoca-domestica capace, referenze controllabili. Escluse pulizie giornaliere. Scrivere a Fratesi, Chiari (Brescia). F6221
CERCASI portinai coniugi per casa abitazione moderna 3 scale, referenze. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino. G5125
CERCASI tornitore 1ª categoria attrezzatore, buona retribuzione e buona occasione per miglioramento. Scrivere cassetta 8060, SPI, Torino, specificando.
CERCASI tuttofare fissa adatta gravoso lavoro. Telefonare ore ufficio 520-976.
CERCASI segretaria e aiuto commesso con ottime referenze. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino. B2043
CERCASI tuttofare fissa 40-50enne, pratica cucina; referenze stipendio 30.000. Telef. 276-512. 83247
CERCHIAMO pensionato robusto, custode notturno ed mezzogiorno, referenziato. Scrivere cassetta 8066, SPI, Torino.
CERCO abile sarta domestico solo oppure moglie portinaia casa signorile. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino.
CERCO apprendista 14-15 anni, autoriparazione. Telefonare 661-504. M1313
CERCO ragazzo 15-16 anni con bicicletta, ciclomotore per commissioni. Telefonare 280-903. B1993
COMMESSA presenza cerca negozio oreficeria. Scrivere cassetta 2048, SPI, Torino. M0838
COMMESSO vetrinista confezioni uomo signora cercasi per negozio Torino. Scrivere cassetta 8109, SPI, Torino. B1437
CONFEZIONISTA maglieria esterna abile cercasi. Telef. 32-313. M1136
CONIUGI soli cercano istitutore brava volenterosa, esigonsi referenze. Telefonare ore pasti al 46-583. M1138
CORRISPONDENTE capace iniziativa conoscenza perfetta tedesco francese cerca azienda alimentare esportazione. Scrivere cassetta 9100, SPI, Torino. G5104
CUOCO ed aiuto cuoco cerca albergo montagna. Scrivere cassetta 4179, SPI, Torino. 83934
CUSTODIA villa collina torinese, affidiamo coniugi preferibilmente senza prole, pratici giardinaggio, marito occupato. Scrivere precisando attitudini, età, referenze, cassetta 8002, SPI, Torino. B4702
DISEGNATORE meccanico II categoria cerca fabbrica mobili metallici; ottimo trattamento. Scrivere dettagliatamente cassetta 6157, SPI, Torino. B4834
DISOCCUPATII Boldrei, Nizza 65, prepara seriamente buoni impieghi. Settanta lezioni dattilografia gratuite! 84006
ELEMENTO tecnico cerca [illegible] ne, modi modi, cercasi per reparto lucidatrici stampaggio caldo. Scrivere casella postale 373, Torino. M0833
ESPERTA impiegata bella presenza precisissima unici lavori ufficio, anche 25-30enne, alta assunzione immediato servizio, idonea mansioni segretaria, capacità organizzazione e lavoro autonomo, cercasi. Scrivere dettagliando referenze pretese curriculum, cassetta 8100 SPI, Torino.
FAMIGLIA agiata ira adatti corso sarta tuttofare fissa mezzoli referenze. Telefonare 530-738. B1561
FAMIGLIA signorile Bergamo cerca signorina possibilmente diplomata per bimba vent'otto mesi e maestrino. Inviare referenze, « Pubblimap » 134, Bergamo.
FATTORINO massimo 18enne cercasi per località riviera vitto alloggio. Scrivere cassetta 8082, SPI, Torino. F6195
FONDITORE ghisa veramente capace cercasi per formature getti medi-piccoli a verde. Wimp, via De Sanctis 47.
FREDATORE prima categoria [illegible] esperto, assumerebbe industria centrale. Telefonare 61-544. M1036
GRANDE Società, per riorganizzare uffici, assume otto elementi maschili, diplomati, settentrionali, attivi, dinamici, pratici trattazione affari da avviare alla redditizia carriera. Termine periodo prova, regolare inquadramento con stipendio, assicurativo previdenza di legge. Scrivere cassetta 1272, SPI, Torino. 4573
IMPORTANTE Azienda elettromeccanica, cerca ingegnere esperto calcolo piccole e medie macchine a C. C. Scrivere cassetta 41 L, SPI, Genova. 0276
IMPORTANTE Società industriale Ligure cerca operai provata esperienza con le seguenti qualifiche: carpentieri in ferro, tubisti, aggiustatori meccan. elettricisti-operai chimici. Età massima anni quaranta. Inviare offerte, precisando curriculum, SPI, cassetta 2 R. Savona.
IMPRESA assume per cantiere geometra 18enne primo impiego come apprendista. Scrivere referenziando cassetta 4194 SPI, Torino.
INDUSTRIA Canavese assume ragioniere pratico organizzazione servizi amministrativi, massimo 45enne. Indicare pretese, posti occupati, referenze. Cassella Postale 2, Canale Monferrato. 9178
INDUSTRIA dolciaria genovese, cerca giovane carrozziere tuttofare, robusto, capace, atto diventare caporeparto lavorazione toffee. Indicare età, competenza specifica. Cassetta 727 B. SIP. Genova.
INGEGNERE meccanico 6 anni pratica montaggi cerca importante industria chimica per sviluppo nuovi stabilimenti. Inviare curriculum. Scrivere cassella 154-A, SPI, Milano. 9181
ISTITUTO particolo corso insegnanti ed istruttori per corsi diurni di serali seguenti materie: lettere, lingue, matematica, tecnologia, radiotecnica, [illegible]. Accettansi eventualmente proposte corrispettivi. Inviare curriculum vitae (non inviare documenti originali). Scrivere cassetta 1356, SPI, Torino. 4822
LABORATORIO biancheria intima cerca cucitrice provetta ed apprendiste. Via Baroli 11. M1287
LAUREATA lettere giovane volonterosa energica cercasi per assistenza studio al mare di 3 ragazzi, vitto alloggio stipendio. Scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta 1373, SPI, Torino. 8146
LAVORO domiciliol Macchina magliaria svizzera « Orion » fire 100.000. Insegnamento Cascol, San Quirino 4 bis. 4980
LEGATORIA cerca fattorino e apprendista 14-15enni, telefonare 62-452.
MAGLIFICIO cerca magliaria su rettilineo 12-16. Goggiola, Sonnaz-ller 35.
MODELLE bellissima presenza cercansi per presentazione pellicciame. Telefonare 61-835. M0822
NEGOZIO abbigliamento cerca abilissima sarta, Scrivere cassetta 4177, SPI, Torino. 83910
NEGOZIO centrale cerca disegnatore pratico vetrine. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino. B2041
OFFRO ottima occupazione ufficio commerciale, piccolissima cauzione. Telefonare 48-323 pomeriggio. F6060
ORCHIDEA Azzurra, cerca lavorante parrucchiere signora, Stillo, Via San Secondo 33. 157
PAGHE contributi insegniamo rapidamente. Preparismo contemporaneamente esami Consulenti sociali: Boidoi, Nizza 65.
PAMETTERIA cerca fattorino e apprendista 16-18enne piemontese. Tel. 32028.
PER aperture nuovi uffici cercansi elementi ambosessi età 21-35enne residenti Torino e provincia. Titolo studio minimo licenza media. Referenze incontrollabili. Scrivere cassetta 1363, SPI, Torino.
PETTINATRICE cerca apprendista capace manicure 14-17enne. Tel. 527-484.
PETTINATRICI accasicatori direttorcio frequentando Scuola Maria, 6. Ancaino 16 telef. 61-083. M1307
PORTINAIA coniugi soli, ottime referenze, carrozzo condominio. Scrivere cassetta 6395, SPI, Torino. B4448
PORTINAIA permessi altri lavori stabile Torino vicino Porta Susa cercasi. Scrivere cassetta 26-G, Pubblicità-Ital, Biella.
PORTINERIA zona Vanchiglia, coniugi ottime referenze, occasione 100.000. Telefonare 871-022. 83147
PRIMARIO stabilimento Canavese assume addetto magllo, altro stampista veramente specializzati. Trattamento altamente retributivo. Scrivere cassetta 6367, SPI, Torino. B1749
RAGIONIERA che abbia buona pratica cercasi da ufficio centro Torino. Scrivere età, posti occupati, pretese cassetta 1344, SPI, Torino. 8146
RAGIONIERA diplomanda, buona volontà, molto diligente, buona presenza, cercasi. Scrivere cassetta 1343, SPI, Torino.
RAGIONIERA primo impiego studiosa ordinata cercasi da ufficio centro Torino. Scrivere età, referenti riportate, cassetta 1373, SPI, Torino. 8146
RETTIFICATORI specializzati interni esterni e tornitori prima cerca importante stabilimento meccanico. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6069, SPI, Torino. B1407
SALDATORE provetto arco, omogeno, metalli pregiati acciaio inossidabile, cercasi da importante stabilimento. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino. 99864
SETTEMBRE cerco impiegata piemontese anziana, praticissima lavori ufficio commerciale magazzino metallurgia meccanica, corrispondenza, contabilità, attitudine dirigere lavoro assenza titolari, provveda azienda analoga, energica, referenze controllabili, manoscrivere. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. B4208
SPECIALIZZATEVI segretarie alberghi Preparimo seriamente rentrato lezioni. Boidoi, Nizza 65. G5609
STENODATTILOGRAFA addet-delegato assumiamo stabilmente. Magliolo Ketty, Via Lagrange 29, telef. 524-996.
STIRATRICE abilissima urge. Tintoria, Chieri 78. [illegible]
STIRATRICE tintoria cerca stirare negozio via Gemb 1 angolo corso Regina 114. G5627
STRANIERO cerca ottima stenografia veloce, intelligente un ora al giorno, buona retribuzione. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino. [illegible]
TIPOGRAFIA cerca fattorino 14-15enne. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino.
TUTTOFARE assumo fissa [illegible]. Referenziata, alto stipendio. Grillo

CURA NATURALE DELLA STITICHEZZA DEL FEGATO E DELLA OBESITÀ

Tisana Kelèmata

PIANTE MEDICINALI PER INFUSO O CONCENTRATE IN CONFETTI

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

11 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successa. L. 30

(Continua da pag. 11)

ESPERTO magazziniere contabile, ottima calligrafia, trentaquattrenne, serio referenze, offresi. Telefonare 521-759.

ESPERTO vendite diplomato 27enne presenza, scopo migliorare, offresi. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino. 84070

EX graduato carabinieri, serietà, referenze, cauzionabile sorveglianza, fattorino, altri lavori fiducia. Telefonare 781-782.

FAMIGLIA piemontese cerca custodia villa ottobano, mill pratese. Scrivere cassetta 4213, SPI, Torino. 84136

FRESATORE universale I categoria, offresi mezza [illegible]. Scrivere cassetta 2166, SPI, Torino. M1353

GEOMETRA pratico amministrazioni, misurazioni, disegno cantiere occuperebbesi anche saltuariamente. Telefono 581-370.

GEOMETRA trentenne lunga pratica cemento, cave e lavorazione subbia ghiaia disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. M1355

AUTISTA terzo, domestico, fattorino, sostituzione, offresi pen. salvaguardia. Telefonare 871-490. M2003

AUTISTA 25enne con 3ª acoppio e 3ª Diesel occuperebbe subito qualsiasi posto [illegible] lavori diversi. Tel. 546-607.

AUTISTA 30enne, 2ª benzina nafta, offresi, libera. Telef. 690-735. 83692

AUTISTA 32enne, terza, completo, pecenza, referenze, offresi. Tel. 6821-49.

AUTOTRENISTA passaporto rinnovazione francese occuperebbesi, serv. re cassetta 6143, SPI, Torino. 81167

BARISTA donna, praticissima, presenza, conoscenza lingue. Telefonare 376-089.

BATTICASTRA e montatore 32enne esente servizio militare occuperebbesi ottimamente. Telefonare 750-045, 761-027.

CAMERIERA occuperebbesi futtofare. Scrivere cassetta 2163, SPI, Torino.

CAMERIERA offresi ristorante o albergo. Telef. 521-437. 84361

CAPO motorista completissima collaudatore Diesel proprio dirigente officina offresi. Scriv. cassetta 6150, SPI, Torino.

CAPO reparto offresi per migliorare, dotti organizzative, produzione attrezzature minuterie metalliche, stampi. Scrivere cassetta 2141, SPI, Torino. G5673

CAPO squadra, esperto attrezzatture, meccanica precisione, cronometria, offresi. Scrivere cassetta 2159, SPI, Torino.

CASALINGA cinquantenne, brava massaia, [illegible] mezza giornata, ore. Fioria, Rivarea 3. M1062

CASSIERA bar, cinema, danze, abilissima, referenze; perfetta francese e inglese. Telefonare 276-089. 84745

CERCASI portinerie preferibilmente case nuova. Telefonare 260-338. G5438

CERCO impiego pratica cimmessa e tutto fare; referenze. Tel. 73-469. 84740

CERCO lavoro da istruttivo possibilmente subito. Telefonare 49-054 dalle ore 9 alle 12. H2009

CINQUANTENNE [illegible] offresi leggeri lavori, anche ufficio, referenze. Telefonare 553-070. 83293

COMMESSA offresi qualsiasi genere. Telefonare 60-56-12. 84822

COMPUTISTA commerciale 18enne stenodatil-computometrista, pratica lavori ufficio [illegible]. Telefonare 554-965.

CONIUGI offronsi portineria. Scrivere Lavagno, Via S. Bernardino 17, Torino.

CONIUGI piemontesi, senza prole cercano portineria. Telefonare 391-210.

CONIUGI piemontesi cercano portineria città. Telef. 381-615. 81721

CONTABILE [illegible] pratico disegno tecnico, esperto libri paghe e contributi occuperebbesi, preferisce milanese, referenziato. Telefonare 43-822. F5078

CUSTODIA bambini mare-montagna offresi studentessa pedagogia, alla pari. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE bella presenza offresi operaia fabbrica. Telefonare 51-431 ore 10-12 e 14-16. 84012

DICIANNOVENNE esenta militare pratica exhibitore elettrica, casalecattiane, offresi. Telefonare 558-196. M1096

DICIANNOVENNE occuperebbesi [illegible] seria ditta lavoro decoroso, miti pretese, pratico disegno pubblicitario. Tel. 292-852

DICIANNOVENNE volenterosa III avviamento professionale diploma stenodattilografo, offresi come aiutante magazziniere o fattorino. Tel. 24-691 ore pasti.

DICIANNOVENNE 3ª geometra, bella presenza, primo impiego offresi, Telefonare: 281-747. B1977

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio, stenodattilografia e fatturazioni. Telefono 288.125. 84808

DICIASSETTENNE dattilografa, contometista offresi [illegible] ditta, primo impiego, anche commessa. Telef. 279-486.

DICIASSETTENNE [illegible] cultura referenziatissima, offresi custodia bimbi disposta trasferirsi ovunque. Tel. 871-165.

DICIASSETTENNE offresi pomeriggio, primo luglio-giu o commessa negozio. Telefonare 554-544. M2073

DICIOTTENNE commessa, e pratiche automobilistiche offresi. Tel. 528-559.

DICIOTTENNE steno-dattilo-computometrista 2º impiego pratica lavori ufficio, occuperebbesi seria industria. Tel. 275-741.

DICIOTTENNE piemontese offresi aiutante, o provetta commessa. Tel. giorni feriali ore 8 fino 14 692-847. B1909

DICIOTTENNE quarta ragioneria volonterosa offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 995-421. B4706

DICIOTTENNE, [illegible] istituto tecnico industriale, ottime referenze, offresi impiego, unità presso. Telefonare 288-838 ore 10-12, 15-16. M0945

DICIOTTENNE secondo impiego, stenografia lingua francese, offresi. Ariella, [illegible] Brunelleschi 143. 84132

DICIOTTENNE licenza media offresi qualsiasi lavoro, pratico Vespa. Tel. 579-811.

DIPLOMATA autorizzata offresi ore libere presso azienda contabilità fatturazione per corrispondenza paghe. Tel. 61-482.

DIPLOMATA, trentenne seria, moralità, coscienza accurata, inglese francese, offresi rilleggiatura istitutrice, dama compagnia. Telef. 55-31-37. F5108

DIPLOMATO poliglotta vasta cultura offresi segretaria, [illegible] persona fidata. Telef. 750-299. F6134

DIRETTORE tecnico assegnamento uomo e donna sarton modellista cerca impiego. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico attrezzista, lunga esperienza, pratico officina e capacità direttive offresi. Scriv. cassetta 4197 SPI, Torino. 84042

DISEGNATORE 18enne arredamento mobili diplomato Istituto Arte Firenze occuperebbesi. Scrivere, Museo, Ormea 32.

DISEGNATORE meccanico 18enne offresi ufficio qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4221, SPI, Torino.

DISEGNATORE tutte [illegible] cerco lavoro, seria ditta. Telef. 790-626 mattino. B4860

DOMESTICA referenziata offresi giornata 8-19. Grillo, Pianezza 6. Telefonare 621-974. 8650

ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti industriali, elettromeccanico, offresi. Telefonare 395-467.

ESPERTA impiegata corrispondente direttamente italiano, praticissima ordini clienti fatturazioni ecc. Referenze, impiegherebbesi primi agosto. Scrivere cassetta 2154, SPI, Torino. M2347

ESPERTO ventiseienne lunga pratica lavori meccanici occuperebbesi [illegible] presso grossista medicinali oppure laboratorio farmaceutico o farmacia. Referenze. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. B3717

GIOVANI coniugi settentrionali cercano portineria. Tel. 57-38-11. B4354

GUARDIA giurata quarantaseienne occuperebbesi guardiano sorvegliante, custore. Telefonare 62-672. B4878

INFERMIERE pensionato offresi assistenza inscrivente farmaceutica anche pulizia studi uffici. Scrivere cassetta 6159, SPI, Torino. B4840

INGEGNERE elettrotecnico lunga pratica industria elettromeccanica offresi per mansioni direttive, progettazioni, collaudi. Scrivere cassetta 39 L. SPI, Genova.

INGEGNERE meccanico trentenne ottimi precedenti libero subito offresi preferibilmente Ufficio Tecnico. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino. M1259

INGLESE signorina offresi corrispondenze. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino

INSEGNANTE pratica, istitutrice, governante offresi anche aiuto parrocchia estiva. Scrivere: Catalano, via Lessona 27, Torino. B286

LAUREATO economia commercio pratica veterinaria amministrativa, commerciale acquisita presso importanti industrie, notevoli capacità, serietà assoluta, attività, presenza, moderate pretese, offresi. Scrivere cassetta 3079, SPI, Torino. M1023

LAVORANTE pellettaiuole, manicure offresi. Telefonare n. 392-787. M1054

LICENZA liceale, dattilografia 22enne, presenza, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE trentenne massima referenze, smontando con camioncino, offresi. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE, ragioniere, patente auto, pratico ufficio, volenteroso, [illegible] tenne, celibe, offresi 40mila mensili, lavoro continuativo; ampie referenze. Telefonare 43-831. B4842

MECCANICO compiesperista, autista patente 2ª grado offresi, 21anne, esente militare. Telefon. 289-326 ore 10-12, 15-16.

OFFRESI abile saldatore in ferro. Telefonare 43-067. B1961

OFFRESI cuoio atto bandaio, referente. Telefonare 581-222 ore 13-15.

OFFRESI donna tuttofare a ore mattino o pomeriggio, oppure giornata. Telefonare 260-259. B363

OFFRESI saldatore elettrico autogeno subito. Telefonare 285-942. B5484

OFFRESI lattoriera ventiquattro pratica lavori artistici. Scrivere cassetta 2145, SPI, Torino. M1347

OFFRESI telefonista, dattilografa anche [illegible] mesi giornata. Buone referenze. Telefonare 680-427. F1208

OFFRESI 46enne ex guardia giurata lavoro fiducia, giardiniere, Tel. 42-854.

OTTICO corrispondente commerciale, [illegible] francese, stenodattilo offresi. Serietà, precisione, filatelia. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. 84190

PARRUCCHIERE [illegible] provenza, offresi pratic lavorante fisso, stagionale. Mare o montagna, trasferisce ovunque. Scrivere Balma, Stradella 151, Torino. Telefonare 296-552. 83201

PENSIONATO offresi magazziniere Sitorino pulizia 5000 settimana senza libretto. Telefonare 296-551.

PENSIONATO statale offresi uffici per pulizia, miti pretese. Scriv. cassetta 2185 SPI, Torino. M1460

PERITO elettrotecnico offresi ore libere progetti impianti, esecutioni, disegni. Scrivere cassetta 6013, SPI, Torino.

PERITO industriale, 27anne, ottima preparazione, offresi. Tel. 28-98-25.

PERITO meccanico 35enne assistente officina, disegnatore, magazziniere. Telefonare 296-984.

PERITO tessile, disegnatore, 24enne, 4 anni pratica, volenteroso, referenze primordine, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3149, SPI, Torino. F5494

PITTORI apprendisti cartelli stradali ottima disposizione massimo sedicenni cercasi. Telefonare 558-365. 83778

PRATICA contabilità, corrispondenza, paghe, contributi, 25anne, patente auto. Telefonare 351-315. 83068

QUARANTANOVENNE offresi fattorino custode, aiutista, qualsiasi lavoro, miti pretese. Telefonare 597-490. 84758

RADIALISTA, trapassatore II categoria, pratico altre macchine offresi. Scrivere cassetta 6009, SPI, Torino. [illegible]

RAGAZZA diplomata scuola alberghiera qualunque lavoro purchè decoroso. Telefonare 43-554 dalle 14 alle 19.

RAGAZZO diciannovenne offresi qualsiasi lavoro. Tabini Romano, Corso Orbassano 213. B1545

RAGIONIERA computocontista presenza offresi. Tel. 653-072 dopo le 18.

RAGIONIERA II impiego stenodattilografia, [illegible] inglese e francese, 23anne referenziata, offresi. Scrivere cassetta 4225, SPI, Torino. 83315

RAGIONIERE esperto aggiornato serietà offresi anche ore. Telef. 585-605

RAGIONIERE impiegherebbesi presso seria ditta, anche mezza giornata. Telefonare [illegible]. B2059

RAGIONIERE esperto, lunga pratica complessi industriali e commerciali, offresi per impianti ed aggiornamenti contabilità generale, contabilità industriale, analisi costi, conferenze), amministrazione in genere. Massima riservatezza e precisione [illegible] l'opera di un rapporto di lavoro; telefonare 527-644 lasciando [illegible] ed abbonamento. B1822

SALDATORE altezzista cerca lavoro serie, sabato mezza giornata. Telefonare 296-424. G5532

SALDATORE autogeno e meccanico in genere, offresi. Telefonare Lamanna, passo [illegible] Cariani T. 283-519). M1279

SALDATORE elettrico cosigeno e leghe, piemontese, offresi ovunque. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino. B4820

SARTA [illegible] offresi ore eventualmente accetterebbe lavoro domicilio. Telefonare 79-34-73. [illegible]

SIGNORA sola offresi tuttofare cuoca giornata. Telefonare 40-309. 83073

SEDICENNE licenza commerciale stenodattilocomputometer cerca serio impiego. Telefonare dalle 8 alle 13 al 279-056.

SIGNORA austriaca figlia sedicenne offresi istitutrici centro vitto alloggio luglio oppure agosto località balneare eventualmente soggiorno scambio a Lienz (Tirolo). Casella 20/L, SPI, Pavia.

SIGNORA sola, offresi [illegible] compagnia a persona anziana, periodo estivo. Telefonare 525 939. M1561

SIGNORA 30enne presenza pratica ufficio dattilografia offresi [illegible] giornata. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino. 83790

SIGNORINA cinquantenne, cerca occupazione, presso persona sola. Scrivere cassetta 4195, SPI, Torino. 84032

SIGNORINA diplomi magistrale, [illegible] grafia, impiegherebbesi seria azienda, segreteria scuola. Telefonare 86-746.

SIGNORINA, pratica paghe, lavori ufficio mano d'opera offresi. Tel. 331-765.

SIGNORINA seria volonterosa occuperebbesi magazzino od altro lavoro decoroso. Telefonare 680-462. B1857

SIGNORINA 18enne corrispondente interprete francese, inglese, primo impiego accuperebbesi. Scrivere [illegible] 2165, SPI, Torino. M1347

SIGNORINA 21enne seria buona famiglia, referenziata, offresi come commessa o lavoro decoroso. Telefonare 296-467.

SIGNORINA 24enne praticissima inglese contribuenti contabilità ufficio libero subito impiegherebbesi piccola industria. Telefonare 285-880 orario pasti. M1001

SIGNORINA 27enne, presenza, offresi commesse guardaroberia o cameriera stagione montagna. Telefonare dopo 18 al 250-673. M1299

STAMPISTA II venticinquenne scuole medie recuperebbesi. Tel. 250-851.

STENODATTILOGRAFA diciottenne offresi primo impiego. Telef. 290-723.

STENODATTILOGRAFA (100/100) quindicenne, miti pretese offresi. Tel. 28-98-25

STENODATTILOGRAFA 16enne, studi medi, pratica ufficio cerca subito impiego. Telefonare 50-213. B4692

TECNICO esperto progettazioni meccaniche elettrodomestiche, lavatrici, offresi seria ditta roma. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B4538

VOLENTEROSO idraulico lattoniere Baltio, 24enne, presso Torino o fuori. Telefonare 290-798 pomeriggio. Ob-798

30ENNE svolta pratica telefoni occuperebbesi qualsiasi lavoro, bambini, a giornata. Telefonare 27-50-70 dopo ore 13.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABBIGLIAMENTO confezioni maschili settentrionale con fortissima solida clientela rappresenterebbe, viaggerebbe per serie case Biagnosa sviluppo vendite mercerie [illegible] compreso. Scrivere cassetta 107, Pubblifoc, Varese. 9120

ABILISSIMI rappresentanti vantaggiosamente introdotti vinicole bar altri introdotti drogherie alimentari assume ditta Vermouth per Torino città e provincia Cuneo, Asti, Alessandria, referenze, [illegible] zie. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino.

AD agenti in proprio concesso esclusiva vendita zone libera Piemonte lavapavimenti spandicera SOODER germanico. Vendita al pubblico L. 5000. [illegible] Anessi Carlo, corso Lodi 15, Milano.

ATTIVO serio già rappresentante patente, telefono, eventuale cessione attualmente occupato industria offresi [illegible] mezza giornata colpenna [illegible] per ripendere passata attività. Scrivere cassetta 6007 SPI, Torino. B4724

AVVIATO ufficio commerciale referenze bancarie assumerebbe rappresentanze per centro-sud Italia, interesse particolare lucchesi, [illegible] affini, lanuginosa, via Duca di Sandonato 87, Napoli. 84040

AZIENDA viteria bullonaria assumerebbe rappresentanza con deposito stenalleria, articoli affini consumo. Scrivere cassetta 6140, SPI, [illegible]. M1989

BIELLA, Manifattura cerca agenti per vendita tessuti uomo donna, cotonerie, impermeabili direttamente a privati centro assegno e rateale. Scrivere C. 748 Pubblicità Oliva, Biella. 2674

CASALINGHI - Mobilieri: Elementi già visitatrici cercansi per singole Regioni Liguria, Veneto, Emilia, Lombardia, Lazio, Umbria scopo abbinare lavorati lungo. Assicurasi riservatezza, esigonsi massime referenze. Scrivere Pellegrino, Falegnameria, Peveragno (Cuneo).

CERCASI piazzisti [illegible] stipendiati. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino.

IMPERTANTE ditta attrezzature autoriparazioni, macchine utensili ed utensileria per lavorazioni meccaniche, affiderebbe agenzia di vendita zona tutta Italia. Scrivere indicando referenze, casella 1346, SPI, [illegible]. 7579

IMPORTANTE fabbrica dolciaria Gorizia cerca introduttissimi per Torino Cuneo Aosta. Referenziare Rina, Mogliano Veneto (Treviso). 6666

IMPORTANTE Società macchine ufficio, assume ispettori provincia. Stipendio, provvigioni ed automezzo fornito. Esigonsi elementi provata capacità ed attitudini. Periodo prova. Scrivere cassetta 65 C, Sipra, Torino. 9239

INDISPENSABILISSIMI rappresentanti vivamente introdotti vinicole bar altri introdotti drogherie alimentari assume ditta Vermouth per Torino città e provincia Cuneo, Asti, Alessandria, referenze, [illegible] zie. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino.

INDUSTRIA dolciaria assumerebbe propagandista specializzato organizzazione tentata vendita. Scrivere cassetta 6325, SPI, Torino. 84386

INDUSTRIA dolciaria cerca rappresentante referenziato introdotto bar e caffè zona Torino e Provincia. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino. 82810

INDUSTRIA radio TV [illegible] giovane viaggiatore [illegible] precedenti, ed. studi, referenze, patente [illegible]. Scrivere cassetta 113 D, SPI, Milano. 9013

INTRODOTTO pasticcerie laboratori Piemonte offresi referenze. Scrivere cassetta 3149, SPI, Torino. M1229

LAUREATO 34enne, scapolo, vaste conoscenza tutta Italia, spirito organizzativo, iniziativa, facile eloquio, esperienza ed attitudine commerciale, referenziatissimo, auto, disposto trasferirsi, scopo miglioramento avvenire serio ditta industriale. Scrivere cassetta 6010, SPI, Torino.

OFFRIAMO rappresentanza zona Torino di importante [illegible] tedesca preferibilmente organizzazione commerciale adeguata, referenze garanzie. BB183, Roma, via Vitt. Colonna 27. B832

OLEIFICIO Fratelli Gustieri, Oneglia, cerca Agenti collaboratori, vendita Olio Oliva [illegible] consumatori. Condizioni vantaggiose. 9197

PIAZZISTA introdottissimo vendita dadi Torino Fiere ma cereali. Dettagliare curriculum. Auto, spese, provvigioni. Scrivere cassetta 4161, SPI, Torino. 83776

PRODUTTORE autoricambi introdotto Piemonte cerca seria ditta. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino. 83205

A abbattiera ogni [illegible] vi [illegible] e Nuova Italia » Ufficiale superiore Carabinieri congedo, specializzato qualsiasi] informazione, investigazioni. Via Pio Quinto 20, Telefono 682-110. 4668

A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricordiamo e [illegible] s., Madama Cristina 111, bolet. 687-574. 2162

A istituto tecnicamente attiliata informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372 8242

A.B.C. Compra mobili, tappeti, pendoli, lampadari, antichità, bigiotterie, mobili, porcellane, argentopolveri, isolatrici, dischi, giradischi. Telef. 653-665.

A.B.E. compra oggetti soprammobili pendoli quadri mobilini specchiere dischi [illegible] radischi aspirapolveri lucidatrici usati. Telefonare 683 665. B4240

ABITI bellissimi uomo donna tailleur mantelli, compro vendo. Scrivino. Sanzan 19. B4170

ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Telefonare 703-845. 251

ACQUISTO mobili dipinti specchiere, salotti porcellane bronzi, oggetti vari. Telefonare 694-657. 83241

ACQUISTO vecchie specchiere, scrivacchie, lampadari, cornici, mobili. Davico, telefonare [illegible]. B1827

AFFARE [illegible] di fabbrica, svendo camera letto, sala pranzo. Aperolitine. Telefonare 870-871. B1977

AFFARONE. Svendo bellissima camera letto 160.000, sala pranzo 120.000. Telefonare 882-398. 6081

AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli; assortimento macchine] occasione ogni tipo, prezzi realizzo. Telefonare 41-330, Prati 3. 6636

ALLOCCO Mobili, corso [illegible] Ferrovia 26 (mantenuto): specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 749

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Piselli 23, vasto camere, bavoco, [illegible] mento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 311

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. [illegible], camere massicce 75.000. Divani 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

OCCASIONE per esportaz vendesi mobilio Cina, via Carlo Vidua 5. B1895

PENSIONATO esaltore anche gli prezzolo altre cessioni cercasi, esigonsi garanzie. Scriv. cassetta 2113, SPI, Torino.

PIN [illegible] vende sala Luigi XVI studio Rinascimento con antiscamera. Telefonare 70-16-16. B4912

PERITO industriale chimico 25-35 anni, cerca stabilmente metallurgico come [illegible] ditta vende. Visibile autorimessa corso Belgio 97. Telef. 890-178. 7713

AUTOCARRI Fiatau, 666 n. 7, perfetto ordine, vendonsi facilitazioni. Telefonare [illegible]-668. 2834

AUTOCARRO Macchi cassone grande, vendesi. Telef. 890-137. B4732

AUTOSTELLO vende per clienti Ardea 4 marce. 500 C, 500 B, occasioni, via Torricelli 4-A. M1363

AUTONOLEGGIO Moderno: pulmino, 600 103, 1400 servizio anche [illegible]. Telefonare 276-031. 2890

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne, via Montenero 66. Telefonare 29-928. 7750

AUTOSALONE Montirone, via Petrarca 6, telef. 61-501: vastissimo assortimento autoveicoli nuove ed occasioni. Cambi, rateazioni. 5230

AUTOVETTURE 103 (1958), 500 C ('54), furgone 500 C ('53), camioncino 1100 2 quintali, vendonsi. Telefonare 73-989.

BELLA, sana, [illegible] legno, vendo. Telefonare 684-385. F6267

BELLA 600 ricca accessori, gomme bianche vendo. Tel. 692-284. F5987

BELLISSIMO 103 TV, vigente fenzi speciali, motore 10.000 km. Telef. 683-213.

BELLISSIMO unico proprietario motore nuovo, verniciato originale privato vende. Telefonare 21-853. 9168

BELVEDERE C, Ardea 103 vendonsi permutansi con furgoni cinque dieci diciotto quintali. Telefonare 96-251. B4388

CABRIOLET 1100 pulito 175.000, Topolino 1951, altra 70.000. Corso Vittorio 117

CAMION OM 240 ottimo stato vendo migliore offerente. Telef. 790-608 mattino.

CAPELLO, Lagrange 17: 103 nuovissimo, 103 familiare, 103 TV, 103-600 elaborato nuovo lussuoso, Simca come nuova, 1900-1400. Appia 1955, furgone 600 Montenisa. 6462

CASETTA contenti, vasta rulando qualsiasi automobile [illegible]. Capello, Lagrange 17. 312

CONTANTI compra qualsiasi autoveittura, prenotazione nuovo tipo 450. Consegna presto. Stati Uniti 7. B778

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni, tetti, pergolati, capotano, tende campeggio, Musso, corso Francia 196.

DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leoni, corso Vittorio 38, tel. 48-301.

FAMILIARE II Serie perfettissime condizioni vendesi, anche ratealmente. Telefonare 587-067. 5210

FIAT vendesi lunga con strapuntini piazza officinata come nuova unico proprietario, km. [illegible] effettivi, 400.000 trattabili. 8Pl, [illegible] II II, Venezia.

FIAT 103 ultimo modello, immatricolata, vendesi anche ratealmente. Tel. 587-067.

FINANZIAMENTI, prestiti su autoveicoli, celerità. Toti Mario, corso II Umberto 5. Telefonare 42-811. 6319

FURGONCINI Montate Pistone Bbb: fari grippi, economizza olio, niente rabbocchi

GAS liquido [illegible] Weber eleganti, razionali, perfetti, impianti speciali, Alfa, Aurelia. Consegna in giornata. Autosalone Pastorino, telef. 386-777. 4231

GIULIETTA, Alfa 1900, Alfa 2500 cabriolet, Aurelie B 10, B 21, 1400 gas, 103 T.V. Spyder, assortimento 103 vetture familiari, giardiniere 102 i otto quintali, diverse 600, 600 C vetture belvedere, furgoncini, vendita, permute, palanche nali, Galileri 35, telefono 62-130. 5598

GIULIETTA semilnuova vendo con facilitazioni. Cantode piazza Lagrange 2.

GITANTO anticipo e finanzia su autoveicoli 12-24 mesi. B. Quintino 8 bis. Telefonare 63-948. 6807

IMPIANTI Weber liquigas, qualsiasi autoveicolo, massima garanzia. Autorizzata « Gustaitia », Gustaitia 23, tel. 689-876.

LENCI fabbrica apparecchiature gas liquido. Impianti garantiti, prezzi concorrenziali. Crescentini 26, telef. 20-853.

LIQUIGAS, metano, impianti modernissimi su qualsiasi automezzo. Martorelli 60. Telef. 22-109. 6170

METANIZZATE vostri automezzi presso Lamar, fabbrica apparecchiature. Lucento 26. Telef. 20-853. 1541

OCCASIONE vendo 500-C Belvedere bollata anno immissione condizioni. Telefono 505-624. M1333

OCCASIONE vendo Dodge tutto rimesso nuovo, gommatissimo, qualunque prova. Strada campagne 314. M1393

OCCASIONE 1400, 1400 A, 103 elaborate. Palazzina Adriano 5, telef. 31-110.

OCCASIONISSIMA 1100-103 anno 1955, unico proprietario privato vende, facilitazioni. Vercelli 121. G5456

OCCASIONISSIMA familiare 103 ultimo tipo, perfettissima, vendo cambio. Telefonare 697-572. 3208

OCCASIONISSIMA giardinetta legno, 1100 E (1953), 500 C, (600) assortimento, ballilla trimarce, cambiasi. Tel. 73-875.

PETTENATRICE vende bella 1100 E o cambia 103. Telefonare 781-848.

PRIVATO vende contanti 1100 B ottimo stato 40.000 chilometri. Telef. 553-689.

PRIVATO vende « 600 », meni 6, km. 2800. Telefonare ore pasti 326-517.

PRIVATO vende 1400, [illegible] perfetta carrozz, impianto lingua. Tel. 786-857.

PRIVATO vende furgone Fiat 500 C, perfetto, esclusi meridionali. Tel. 760-461.

PRIVATO vende nuova consegna immediata. Scrivere cassetta 6381, SPI, Torino. B1833

PRIVATO vende giardinetta legno 500-C come nuova. Telefonare [illegible] ore pasti. M1348

PRIVATO vende « 600 » marzo 1956, ottimo stato. Telef. 893-687 dopo [illegible].

PRIVATO vende 500-C 1950. Telefonare 558-224. B1857

PRIVATO vende 500 C 58 ottima, accessori unico proprietario. Tel. 23-809.

PRIVATO vende [illegible] nuova condizioni ottime, accessori. Tel. [illegible].

PRIVATO vende Belvedere perfetto, eventuale cambio con 500 C. Tel. 20-092.

PRIVATO vende bella belvedere. Rivoligersi corso Vittorio 65 (cortile).

PRIVATO vende 600 meni 12, ottime condizioni. Telefonare 23-759. 5317

PRIVATO vende 1100 Cisitalia, rara occasione, Torricelli 4. Telef. 587-706.

PRIVATO vende 1100 blu, sei mesi, perfetta. Telef. 392-931. B4773

PRIVATO vende a private 500 belvedere 430.000. Visibile Bologna 19. 256

PRIVATO vende 500-C in ottimo stato. Telefonare dalle 13 alle 15: 596-086.

RENAULT brillante Dauphine [illegible] elegantissima, rapidi [illegible] cambi, rateazioni. Commissionaria, via Giuria n. 54. Telef. 697-572. 3285

RIMORCHIO Carenzi 3/assi ribaltabile, idraulico 2 anni esenzione, edilizia costruzione. Telef. 35-35-21. F6054

APPIE, Ardea, 103, 600, 1100 B E, 500 vetture, belvedere, giardinette, furgoncini. Autosgenzia Solella, Galliari 11, telefono 66-494. 4572

ARDEA ultime bellissime, unico proprietario, vendo o permuto. Tel. 683-385. F6267

ARDEA ultima 5 marce, vernice originale, bellissima, vendo. Sant'Anselmo 8.

AURELIA B-10 Farina, 4 porte, lussuosissimi cilindri, unico esemplare adatto noleggio, ditta vende. Visibile autorimessa corso Belgio 97. Telef. 890-178. 7713

AUTOCARRI Fiatau, 666 n. 7, perfetto ordine, vendonsi facilitazioni. Telefonare [illegible]-668. 2834

AUTOCARRO Macchi cassone grande, vendesi. Telef. 890-137. B4732

AUTOSTELLO vende per clienti Ardea 4 marce. 500 C, 500 B, occasioni, via Torricelli 4-A. M1363

AUTONOLEGGIO Moderno: pulmino, 600 103, 1400 servizio anche [illegible]. Telefonare 276-031. 2890

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne, via Montenero 66. Telefonare 29-928. 7750

AUTOSALONE Montirone, via Petrarca 6, telef. 61-501: vastissimo assortimento autoveicoli nuove ed occasioni. Cambi, rateazioni. 5230

AUTOVETTURE 103 (1958), 500 C ('54), furgone 500 C ('53), camioncino 1100 2 quintali, vendonsi. Telefonare 73-989.

BELLA, sana, [illegible] legno, vendo. Telefonare 684-385. F6267

BELLA 600 ricca accessori, gomme bianche vendo. Tel. 692-284. F5987

BELLISSIMO 103 TV, vigente fenzi speciali, motore 10.000 km. Telef. 683-213.

BELLISSIMO unico proprietario motore nuovo, verniciato originale privato vende. Telefonare 21-853. 9168

BELVEDERE C, Ardea 103 vendonsi permutansi con furgoni cinque dieci diciotto quintali. Telefonare 96-251. B4388

CABRIOLET 1100 pulito 175.000, Topolino 1951, altra 70.000. Corso Vittorio 117

CAMION OM 240 ottimo stato vendo migliore offerente. Telef. 790-608 mattino.

CAPELLO, Lagrange 17: 103 nuovissimo, 103 familiare, 103 TV, 103-600 elaborato nuovo lussuoso, Simca come nuova, 1900-1400. Appia 1955, furgone 600 Montenisa. 6462

CASETTA contenti, vasta rulando qualsiasi automobile [illegible]. Capello, Lagrange 17. 312

CONTANTI compra qualsiasi autoveittura, prenotazione nuovo tipo 450. Consegna presto. Stati Uniti 7. B778

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni, tetti, pergolati, capotano, tende campeggio, Musso, corso Francia 196.

DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leoni, corso Vittorio 38, tel. 48-301.

FAMILIARE II Serie perfettissime condizioni vendesi, anche ratealmente. Telefonare 587-067. 5210

FIAT vendesi lunga con strapuntini piazza officinata come nuova unico proprietario, km. [illegible] effettivi, 400.000 trattabili. 8Pl, [illegible] II II, Venezia.

FIAT 103 ultimo modello, immatricolata, vendesi anche ratealmente. Tel. 587-067.

FINANZIAMENTI, prestiti su autoveicoli, celerità. Toti Mario, corso II Umberto 5. Telefonare 42-811. 6319

FURGONCINI Montate Pistone Bbb: fari grippi, economizza olio, niente rabbocchi

GAS liquido [illegible] Weber eleganti, razionali, perfetti, impianti speciali, Alfa, Aurelia. Consegna in giornata. Autosalone Pastorino, telef. 386-777. 4231

GIULIETTA, Alfa 1900, Alfa 2500 cabriolet, Aurelie B 10, B 21, 1400 gas, 103 T.V. Spyder, assortimento 103 vetture familiari, giardiniere 102 i otto quintali, diverse 600, 600 C vetture belvedere, furgoncini, vendita, permute, palanche nali, Galileri 35, telefono 62-130. 5598

GIULIETTA semilnuova vendo con facilitazioni. Cantode piazza Lagrange 2.

GITANTO anticipo e finanzia su autoveicoli 12-24 mesi. B. Quintino 8 bis. Telefonare 63-948. 6807

IMPIANTI Weber liquigas, qualsiasi autoveicolo, massima garanzia. Autorizzata « Gustaitia », Gustaitia 23, tel. 689-876.

LENCI fabbrica apparecchiature gas liquido. Impianti garantiti, prezzi concorrenziali. Crescentini 26, telef. 20-853.

LIQUIGAS, metano, impianti modernissimi su qualsiasi automezzo. Martorelli 60. Telef. 22-109. 6170

METANIZZATE vostri automezzi presso Lamar, fabbrica apparecchiature. Lucento 26. Telef. 20-853. 1541

OCCASIONE vendo 500-C Belvedere bollata anno immissione condizioni. Telefono 505-624. M1333

OCCASIONE vendo Dodge tutto rimesso nuovo, gommatissimo, qualunque prova. Strada campagne 314. M1393

OCCASIONE 1400, 1400 A, 103 elaborate. Palazzina Adriano 5, telef. 31-110.

OCCASIONISSIMA 1